



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACQUEDOTTO PUGLIESE (AQP) SPA

2024

Determinazione del 25 maggio 2026, n. 100



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ACQUEDOTTO
PUGLIESE (AQP) SPA

2024

Relatore: Consigliere Pierpaolo Grasso

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Valeria Craca



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 25 maggio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Antonello COLOSIMO
Presidente aggiunto della Sezione	Chiara BERSANI
Consiglieri	Francesca PADULA Pierpaolo GRASSO Francesca Paola ANELLI Silvana RICCIO Luigi DE LEVERANO
Primi Referendari	Daniela CIMMINO Marco CAVALLARO Ruben D'ADDIO
Referendario	Mara ROMANO

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese (Eaap) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141 con il quale il suddetto Ente è stato trasformato in Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa, a norma dell'art. 11 comma 1, lettera b), della legge 15 marzo 1997, n. 59;

visto il bilancio di esercizio di Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa al 31 dicembre 2024, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla



CORTE DEI CONTI

Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Pierpaolo Grasso e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2024;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa per l'esercizio 2024 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa per detto esercizio.

RELATORE

Pierpaolo Grasso
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Antonello Colosimo
(f.to digitalmente)

depositato in segretei
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	2
1.1 Acquedotto Pugliese Spa nel corso dell'esercizio finanziario 2024.....	2
1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato.....	3
1.3 Quadro regolatorio del servizio idrico integrato	4
1.4 La normativa regionale	4
1.5 Autorità idrica pugliese	6
1.6 Acquedotto Pugliese Spa in relazione al Testo unico società partecipate	7
1.7 Legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024, d.l. 17 ottobre 2024, n. 153 e le conseguenti modifiche statutarie.....	7
2. ORGANI E ORGANISMI	13
2.1 <i>Governance</i> della Società	13
2.2 Assemblea dei soci.....	13
2.3 Consiglio di amministrazione	13
2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione.....	15
2.5 Collegio sindacale	15
2.6 Compensi degli organi sociali.....	16
2.7 Società incaricata della revisione legale	20
2.8 Organismo di vigilanza.....	21
3. ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE.....	22
3.1 Struttura organizzativa	22
3.2 Direttore generale	24
3.3 Anticorruzione e trasparenza.....	27
3.4 Personale	28
3.4.1 <i>Turnover</i>	29
3.5 Costo del personale	32
3.6 Incarichi esterni.....	35
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	37
4.1 Servizi erogati.....	37
4.2 Tariffe.....	39
4.3 Investimenti.....	42
4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali	43
4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); <i>Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (React-EU)</i>	43
4.6 Attività contrattuale	49
4.7 Contenzioso	51
4.8 Contenzioso con E.I.P.L.I.	52
4.9 Contenzioso Arera ed Aip	54
4.10 Gestione dei crediti.....	54
4.11 Acquisto di crediti fiscali ai sensi della legge regionale Puglia 20 ottobre 2023, n. 25 ..	57
5. RISULTATI DELLA GESTIONE	61
5.1 Bilancio per l'esercizio 2024.....	61

5.2	La verifica sulle spese di funzionamento	61
5.3	Stato patrimoniale.....	63
5.3.1.	Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi.....	66
5.3.2.	Debiti verso Bei	68
5.3.3.	Debiti verso fornitori	69
5.3.4.	Debiti verso la controllata.....	70
5.3.5.	Debiti verso la controllante	70
5.3.6.	Debiti tributari.....	71
5.3.7.	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.....	72
5.3.8.	Altri debiti.....	72
5.3.9.	Impegni, garanzie e passività potenziali	73
5.4	Conto economico e risultato di esercizio.....	73
5.4.1.	Conto economico	73
5.4.2.	Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	75
5.5	Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta	76
6.	GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO.....	82
6.1	Gruppo Acquedotto Pugliese. Aseco Spa	82
6.2	Sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività	83
6.3	Capitalizzazione di Aseco Spa e rapporti finanziari controllante-controllata.....	83
6.4	Operazione Nuova Aseco	85
6.4.1	Delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023.....	86
6.4.2	Atti successivi.....	88
6.4.3	Ricorso al giudice amministrativo di Agcm	89
6.4.4	Ricadute finanziarie dell'operazione su Aqp Spa.....	89
6.5	Organizzazione, organi e personale di Aseco Spa	93
6.6	Risultati della gestione di Aseco Spa	94
6.6.1.	Bilancio annuale	94
6.7	Bilancio consolidato.....	95
7.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	98

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione	17
Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale	17
Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2024.....	29
Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente.....	29
Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2024.....	29
Tabella 6 - Nuove assunzioni e <i>Turnover</i>	30
Tabella 7 - Cessazioni	31
Tabella 8 - Costi del personale	32
Tabella 9 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica 2024.....	32
Tabella 10 - Retribuzione media dei dirigenti 2024	33
Tabella 11 - Incarichi esterni.....	36
Tabella 12 - Componenti della tariffa	39
Tabella 13 - Composizione della componente costi operativa	41
Tabella 14 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali.....	43
Tabella 15 - Progetti PNRR al 31.12.2025.....	46
Tabella 16 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente.....	50
Tabella 17 - Contenziosi notificati al 31.12.2024	52
Tabella 18 - Crediti per anzianità del triennio 2022-2024.....	55
Tabella 19 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore.....	56
Tabella 20 - Crediti nominali per soggetti debitori.....	57
Tabella 21 - Attivo dello stato patrimoniale.....	64
Tabella 22 - Passivo dello stato patrimoniale.....	65
Tabella 23 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo).....	66
Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo)	67
Tabella 25 - Finanziamento Bei	69
Tabella 26 - Debiti verso fornitori.....	70
Tabella 27 - Debiti verso imprese controllate.....	70
Tabella 28 - Debiti verso imprese controllanti	71
Tabella 29 - Debiti tributari.....	71
Tabella 30 - Debiti verso istituti previdenziali.....	72
Tabella 31 - Altri debiti.....	72
Tabella 32 - Conto economico.....	74
Tabella 33 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione.....	75
Tabella 34 - Rendiconto finanziario.....	80
Tabella 35 - Posizione finanziaria netta	81

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - Organigramma al 2024.....	22
Figura 2 - Organigramma alla data di approvazione del referto 2024.....	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa relativa all'esercizio 2024 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2023, è stato deliberato dalla Sezione con determinazione n. 172, adottata nell'adunanza del 18 dicembre 2025 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura - Documento XV, n. 502.

1. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 Acquedotto Pugliese Spa nel corso dell'esercizio finanziario 2024

Acquedotto Pugliese Spa, con sede legale in Bari, deriva dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (Eaap) disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59 sul riordino degli enti pubblici nazionali¹.

A seguito di tale trasformazione, Acquedotto Pugliese (Aqp) Spa, d'ora in avanti anche Società o Aqp Spa, è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'ente preesistente, assumendo la gestione del Servizio idrico integrato (Sii) nell'Ambito territoriale ottimale (A.t.o.) Puglia.

La Società gestisce, inoltre, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania, appartenenti all'ambito distrettuale Calore-Irpino, e fornisce la risorsa idrica in *sub*-distribuzione ad Acquedotto Lucano Spa, gestore del servizio idrico integrato per l'A.t.o. Basilicata.

Lo statuto sociale in vigore nel corso dell'esercizio finanziario in esame indica quale oggetto sociale di Aqp Spa anche la costruzione di acquedotti e di altre infrastrutture idriche; l'esercizio diretto e/o indiretto di attività riguardanti la captazione, la adduzione, la potabilizzazione, l'accumulo, la distribuzione e vendita di acqua ad usi civili, industriali, commerciali e agricoli; la costruzione e la gestione di tronchi e impianti di fognatura e depurazione; il servizio di raccolta, allontanamento, rassegna ai recapiti finali dei reflui; il trattamento e lo smaltimento di rifiuti, anche attraverso l'esercizio di impianti industriali a ciò dedicati; l'esercizio delle attività nel campo di altri servizi a rete e l'assunzione di servizi pubblici in genere; le attività accessorie e strumentali alle precedenti.

Aqp Spa ha detenuto dal 2009 sino alla fine del primo trimestre del 2023 l'intero capitale sociale di Aseco Spa, società operante nel comparto ecologico mediante attività di recupero, compostaggio e valorizzazione di rifiuti organici.

A seguito dell'operazione denominata *Nuova Aseco*, come già precedentemente riferito da questa Sezione, Aqp Spa ha trasferito ad Ager (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il

¹ L'Eaap era stato inserito dalla legge 20 marzo 1975, n. 70, sul riordino degli enti pubblici, tra quelli non economici nazionali preposti a servizi di pubblico interesse.

servizio di gestione dei rifiuti) il 40 per cento della sua partecipazione sociale in Aseco Spa. Il capitale sociale di Aqp Spa, pari a 41,38 milioni, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; l'intero capitale sociale al 2024 è detenuto dalla Regione Puglia operante, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

1.2 Affidamento e gestione del Servizio idrico integrato

Nel corso dell'esercizio finanziario in esame l'affidamento del servizio idrico integrato per l'A.t.o. Puglia ad Aqp Spa trova titolo direttamente nella legge statale, conseguendo al subingresso della nuova Società nei compiti che facevano capo all'ente preesistente, per come disposto dal richiamato decreto legislativo n. 141 del 1999.

Le specifiche modalità di gestione ed erogazione del servizio da parte di Aqp Spa, per l'ambito territoriale pugliese, sono invece disciplinate, oltre che dal quadro regolatorio nazionale, illustrato nel paragrafo successivo, dalla convenzione conclusa in data 30 settembre 2002 dalla Società con il Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale in Puglia; tale atto, nell'attribuire ad Aqp Spa la gestione in esclusiva del servizio nei comuni dell'ambito territoriale di riferimento e nell'impegnarla ad attuare quanto previsto dal Piano d'ambito, stabilendo anche i livelli di qualità e i criteri per la determinazione della tariffa, integra, in sostanza, il contratto di servizio previsto dalla legislazione statale per l'affidamento a un gestore dei servizi pubblici locali a carattere industriale.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad Aqp Spa, fissato originariamente al 31 dicembre 2018, era stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, commi 904 e ss.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (art. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16 *bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025, a seguito del quale si è proceduto nei termini di cui al paragrafo 1.7.

Dal 1° gennaio 2026, quindi, Aqp Spa gestisce in regime di *in house providing* il servizio idrico integrato per l'A.t.o. Puglia.

Con riferimento ad alcuni comuni campani appartenenti all'ambito distrettuale Calore-Irpino la Regione Puglia ha precisato che al momento la società continua a gestirne il servizio idrico nelle more del subentro della società Alto Calore Servizi Spa, individuata quale nuova

affidataria *in house* della gestione del servizio idrico integrato nel predetto Ambito distrettuale.

1.3 Quadro regolatorio del servizio idrico integrato

Il quadro regolatorio nazionale del servizio idrico integrato, quale insieme dei servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è offerto essenzialmente dagli artt. 141 e ss. del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (c.d. Codice dell'ambiente) e, per quanto non diversamente previsto, trattandosi di un tipico servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, dalla disciplina generale fissata, da ultimo, dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, di riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, in attuazione della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021.

Ampi spazi di regolazione sono, peraltro, riservati dalla normativa di settore (art. 21 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; art. 1, comma 528, della legge 27 dicembre 2017, n. 205) all'Autorità di settore, cioè all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera) - precedentemente denominata Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (Aeegsi) - le cui dettagliate prescrizioni concernono tanto l'organizzazione e la gestione tecnica e contrattuale del servizio idrico integrato, quanto la tariffazione e la pianificazione degli interventi; ad Arera competono, inoltre, funzioni di controllo e sanzionatorie nei confronti dei gestori, nonché i poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, in materia di concorrenza e regolazione dei servizi di pubblica utilità.

Aqp Spa opera, in definitiva, in un mercato regolamentato con riferimento alla definizione tanto dei criteri per la determinazione della tariffa, quanto degli *standard* tecnici e contrattuali di erogazione del servizio, frequentemente rinforzati nella loro vincolatività dalla previsione di penali e di indennizzi agli utenti.

1.4 La normativa regionale

Il quadro regolatorio regionale concerne essenzialmente il controllo sulla Società da parte del socio pubblico, essendo Aqp Spa, come già visto, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, direttamente partecipata da Regione Puglia, quale unico azionista.

Al riguardo viene in rilievo per l'anno di riferimento, l'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26 (attualmente abrogato dall'art. 242, comma 28, della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 242), con cui la Regione Puglia ha inteso applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate ed esercitare le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate di cui al comma 1 dell'articolo 2359 del codice civile, delle agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

Il predetto articolo prevede specifici compiti in capo alla Giunta regionale; pertanto con delibera della Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 sono state approvate le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia, concernenti l'esercizio dei poteri del socio pubblico; tali linee di indirizzo sono state aggiornate con delibera della Giunta regionale n. 1902 del 18 dicembre 2023, in vigore, quindi, dal 2024 in poi, anche al fine di meglio raccordarle con il nuovo quadro normativo statale relativo ai contratti e ai servizi pubblici.

Nel corso del tempo, poi, sempre in ossequio alla già citata disposizione normativa ed al più generale principio di razionalizzazione delle spese, cristallizzato anche nella normativa regionale pugliese, la Giunta regionale ha adottato diverse delibere contenenti specifiche direttive sulle spese di funzionamento degli enti controllati.

Il provvedimento vigente nell'annualità in esame è stato adottato con delibera di G.r. n. 570/2021 e, nell'indicare i limiti tuttora vigenti in materia di spese di funzionamento, fissati, in particolare dalla legge regionale 4 gennaio 2011, n. 1, prevede, altresì, all'art. 8, che la Società trasmetta alla Regione Puglia, contestualmente al bilancio di esercizio, una relazione riepilogativa, asseverata dai rispettivi organi di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure di cui all'atto di indirizzo e che l'ingiustificato mancato rispetto degli obiettivi di spesa è valutato ai fini della revoca degli incarichi degli organi di direzione, amministrazione e controllo nominati nella società.

Aqp Spa è destinataria delle già menzionate linee di indirizzo in quanto società totalmente partecipata, ancorché non *in house* nel corso dell'esercizio finanziario in esame, non avendo il controllo della Regione Puglia sulla stessa i tratti tipici del controllo analogo come precisati dalla legislazione vigente e dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria.

Tra Regione Puglia e Aqp Spa intercorrono, comunque, rapporti di natura finanziaria afferenti all'erogazione da parte dell'ente territoriale di sovvenzioni e contributi pubblici previsti dai programmi di investimento e di finanziamento nazionali e comunitari, definiti sulla base della vigente normativa, e per i quali si rinvia alla parte della presente relazione dedicata alle attività istituzionali (cap. 4).

1.5 Autorità idrica pugliese

A seguito della soppressione, disposta dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 delle Autorità d'ambito territoriale ottimale previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006, Regione Puglia, con la legge regionale 20 maggio 2011, n. 9, modificata dalla legge regionale 13 ottobre 2011, n. 27, ha istituito l'Autorità idrica pugliese, d'ora in avanti anche Aip, quale ente di governo dell'ambito per l'A.t.o. Puglia.

All'Autorità idrica pugliese, ente pubblico non economico regionale, istituzionalmente rappresentativo dei comuni pugliesi, competono, tra l'altro: l'organizzazione unitaria nel territorio regionale del servizio idrico integrato; la determinazione dei livelli e degli *standard* di qualità e di consumo; l'approvazione del regolamento e della Carta del servizio idrico integrato e la vigilanza sull'erogazione del servizio da parte del soggetto gestore, con particolare riferimento alla verifica dei livelli e degli *standard* stabiliti e al rispetto da parte del gestore degli obblighi assunti con la convenzione di affidamento.

Aip è tenuta, inoltre, a definire ed aggiornare periodicamente il programma degli investimenti che Aqp Spa è impegnata a realizzare per il raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale stabiliti da Arera e degli obiettivi ulteriori stabiliti dalla medesima Aip e a partecipare al procedimento amministrativo di determinazione della tariffa del servizio, mediante l'elaborazione di una proposta tariffaria da sottoporre all'approvazione di Arera.

Con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, l'Aip ha disposto l'affidamento ad Aqp della gestione del Sii nell'ATO Puglia, secondo il modello *in house providing* per effetto delle modifiche statutarie di cui si dirà nel paragrafo 1.7, a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045.

1.6 Acquedotto Pugliese Spa in relazione al Testo unico società partecipate

Aqp Spa, al momento dell'esercizio finanziario in esame, quale società a totale partecipazione pubblica regionale, a controllo pubblico, affidataria di un servizio di interesse generale e, più precisamente, di un servizio pubblico di rilevanza economica, rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società a partecipazione pubblica (Tusp) che, peraltro, lascia ferme (art. 1 comma 4) le specifiche disposizioni di legge che disciplinano le società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse.

Un primo indice di specialità della Società risiede nel fatto che, pur istituita direttamente dallo Stato, mediante la trasformazione del preesistente ente pubblico nazionale disposta dal decreto legislativo n. 141 del 1999, al quale Aqp Spa resta pur sempre, ancor oggi, soggetta, la titolarità dell'intero suo capitale sociale, all'esito di un articolato e complesso percorso normativo, è stata affidata dallo Stato alla Regione Puglia.

Ulteriore significativo profilo di singolarità emerge da ciò, che l'affidamento del servizio ad Aqp Spa, con riferimento all'A.t.o. Puglia, trova titolo direttamente nella legge statale, al di fuori dei moduli tipici di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica, operando, come si è già anticipato, la convenzione del 2002 sostanzialmente in funzione di contratto di servizio.

Non meno rilevante appare la circostanza che, sempre con legge dello Stato, è stato disposto, in più occasioni, il differimento del termine di scadenza dell'affidamento del servizio ad Aqp Spa - in pratica, la proroga dell'affidamento *ex lege* - in evidente deroga alle comuni modalità di affidamento del servizio idrico integrato previste dalla normativa di settore.

1.7 Legge regionale n. 14 del 28 marzo 2024, d.l. 17 ottobre 2024, n. 153 e le conseguenti modifiche statutarie

Come accennato in precedenza, alla scadenza del termine di affidamento del servizio, fissato dalla legge al 31 dicembre 2025, l'ente di governo dell'A.t.o. Puglia, cioè l'Aip (e, per l'ambito distrettuale irpino, l'omologo Ente idrico campano), è stato chiamato ad individuare il nuovo soggetto al quale affidare la gestione del servizio idrico integrato, nel rispetto della normativa di settore.

A seguito di approfondimenti, di cui questa Sezione ha in precedenza già riferito, la Regione Puglia ha approvato la legge n. 14 del 28 marzo 2024, rubricata “*Disposizioni per la gestione unitaria ed efficiente delle funzioni afferenti al Servizio idrico integrato*”, intesa a consentire, al fine di rendere possibile il futuro affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad Aqp Spa da parte dell’ente gestore dell’A.t.o. Puglia, cioè di Aip, l’ingresso nel capitale sociale di Aqp Spa, in atto detenuto ancora interamente dalla Regione, dei comuni pugliesi, mediante il trasferimento a titolo gratuito dalla prima ai secondi, costituiti in una società veicolo, di una parte, pari al 20 per cento, delle azioni che rappresentano il capitale sociale e l’esercizio congiunto da parte dei soci del controllo analogo su Aqp Spa.

Criticità concorrenziali con riferimento a quanto precede sono state evidenziate dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato, Agcm, che, in data 22 febbraio 2024, formulando le sue osservazioni sulla relazione ricognitiva della situazione gestionale del Sii, presentata a fine dicembre 2023 da Aip per il territorio di competenza, ha rilevato come, per effetto della individuazione a priori della forma di gestione del servizio idrico, del soggetto affidatario e della durata dell’affidamento operata dalla legge regionale in discorso, questa si palesi idonea a escludere *ex ante* il confronto concorrenziale, dovendo la scelta del modello gestionale *in house*, pur rientrando tra quelli ammessi dall’ordinamento, trovare comunque riscontro nella motivazione degli atti amministrativi che ad essa conducono: relazione *ex art.* 14 del d.lgs. n. 201 del 2022, e qualificata motivazione della delibera di affidamento, che avrebbe dovuto dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato, ai sensi dell’art. 17 del medesimo decreto.

Sulla scorta delle già menzionate osservazioni e dei correlati ipotizzati – anche da parte del Ministero degli affari europei e dal Ministero della giustizia - profili di incostituzionalità, il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato la suddetta legge regionale.

Tuttavia, successivamente all’avvio del contenzioso costituzionale, con il decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191 il legislatore nazionale ha, in primo luogo, sancito il valore strategico a livello nazionale di Aqp Spa, disponendo, quindi, che almeno uno dei componenti dell’organo di amministrazione e dell’organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e che, entro sessanta giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, si sarebbe provveduto ad adeguare lo statuto societario, prevedendo la composizione dell’organo di

amministrazione per un numero non superiore a sette, nonché al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, laddove non scaduti (art. 3, comma 2-*bis*, d.l. n. 153 del 2024).

Con l'art. 3, comma 2-*ter* della medesima norma, il legislatore nazionale ha ammesso espressamente il trasferimento di una parte delle azioni di Aqp Spa in favore dei comuni della Regione Puglia esercenti il controllo analogo sulla società a capitale interamente pubblico dagli stessi costituita o partecipata, ovvero a favore di quest'ultima società (art. 3, comma 2-*ter*, d.l. n. 153 del 2024, che richiama l'art. 149-*bis*, comma 1, secondo periodo, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152).

L'art. 241 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 41 ha apportato le necessarie modifiche alla precedente normativa regionale, adeguandola a quella statale, disciplinando, in particolare, le modalità e i termini della cessione a titolo gratuito della quota societaria ai comuni pugliesi e da questi ultimi alla società per azioni, a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i comuni pugliesi, denominata società veicolo, così che la stessa presenti i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per l'eventuale affidamento *in house* del Servizio idrico integrato da parte dell'Autorità idrica pugliese, escludendo la partecipazione di privati al capitale sociale della società veicolo ed abrogando alcuni articoli della legge regionale n. 14 del 2024.

La società al riguardo, nel presentare le proprie osservazioni al referto relativo alla gestione finanziaria 2023, ha evidenziato che le criticità sollevate dall'Agcm, inizialmente sulla proposta di legge formulata, sono poi state superate e eliminate per effetto dell'approvazione della predetta legge regionale e dei successivi passaggi sopra elencati.

A seguito di tali eventi l'Avvocatura dello Stato ha notificato l'atto di rinuncia al ricorso innanzi alla Corte costituzionale.

Conseguentemente, con delibera n. 454 del 7 aprile 2025, la Giunta regionale ha disposto di trasferire, in attuazione della già menzionata legge, le azioni di Aqp in favore dei comuni pugliesi, a titolo gratuito e nella misura massima del 20 per cento del capitale sociale.

Con successiva delibera n. 894 del 26 giugno 2025, la Giunta regionale ha adottato le modifiche necessarie allo statuto di Aqp al fine di recepire le prescrizioni di cui al comma 2-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge n. 153 del 2024 e, al contempo, di configurare la stessa come società a partecipazione esclusivamente pubblica, *in house*, sottoposta al controllo analogo congiunto degli enti locali pugliesi che viene esercitato, per il tramite della società veicolo ovvero, fin

quando la predetta società non sarà costituita, direttamente dagli enti locali titolari delle azioni, attraverso un Comitato di coordinamento e controllo.

L'Assemblea dei soci di Aqp, riunitasi in seduta straordinaria il giorno 1° luglio 2025, ha approvato il nuovo statuto.

Allo stesso tempo, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, l'Aip ha disposto, come noto, l'affidamento ad Aqp della gestione del Sii nell'ATO Puglia, secondo il modello *in house providing*, a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045.

Tuttavia, la Regione Puglia in data 27 giugno 2025 aveva inoltrato all'Autorità nazionale anticorruzione una richiesta di parere in funzione consultiva sulla conformità di alcuni aspetti dell'approvando statuto alla disciplina nazionale ed europea in materia di *in house providing*.

All'esito del parere dell'Anac, con delibera n. 1300 dell'11 settembre 2025, la Giunta regionale, conformandosi alle principali indicazioni espresse dall'Autorità, ha apportato allo statuto diverse modifiche volte ad implementare la rappresentatività del Comitato di coordinamento e controllo di seguito elencate:

- in caso di composizione di Cda a sette membri, elevare a due il numero dei componenti designati dal Comitato;
- elevare a quindici il numero dei componenti del Comitato, prevedendo
 - 1 componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - 1 componente in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 5.001 a 15.000 abitanti;
 - 2 componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 15.001 a 30.000 (trentamila) abitanti;
 - 2 componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
 - 3 componenti in rappresentanza dei Comuni con popolazione da 50.001 a 100.000 abitanti non capoluogo;
 - 6 componenti in rappresentanza dei Comuni capoluogo di provincia;
 - introdurre il *quorum* costitutivo e deliberativo della maggioranza semplice per la validità delle riunioni del Comitato;
 - limitare a tre esercizi la durata in carica dei componenti del Comitato, con possibilità di rielezione per un solo mandato successivo;

- eliminare la previsione che il Consiglio di amministrazione possa disattendere le indicazioni del Comitato di coordinamento e controllo sulle decisioni qualificate di interesse strategico regionale;
- prevedere che tutte le clausole attinenti al controllo analogo congiunto dei comuni valgano per il periodo di efficacia dell'affidamento del servizio idrico integrato da parte della società in regime di *in house providing*.

Con verbale di assemblea straordinaria del 23 settembre 2025, l'assemblea della società Acquedotto Pugliese Spa ha deliberato di approvare il testo dello statuto nella formulazione di cui alla predetta delibera di Giunta regionale.

Con delibera n. 1843 del 21 novembre 2025, la Giunta regionale, a seguito di ulteriori approfondimenti e interlocuzioni con l'Autorità idrica pugliese ha deliberato di modificare il testo dell'art. 28.5 dello statuto al fine di garantire un bilanciamento fra l'enunciato relativo alle competenze attribuite all'organo amministrativo e quello relativo al Comitato di coordinamento e controllo introducendo, fra le competenze di quest'ultimo, anche l'approvazione preventiva degli indirizzi strategici e generali di gestione del sistema idrico integrato.

Con verbale di assemblea straordinaria del 10 dicembre 2025, l'assemblea della società Acquedotto Pugliese Spa ha deliberato di approvare il testo dello statuto nella formulazione di cui alla predetta delibera di Giunta regionale.

Con decreto del Presidente dell'Aip n. 3 del 29 dicembre 2025 sono stati nominati i componenti del Comitato di coordinamento e controllo per il triennio 2026/2028.

Da ultimo, con deliberazione n. 106 del 30 dicembre 2025 l'Autorità idrica pugliese, dopo aver dato atto delle ultime modifiche statutarie intervenute ha dato mandato al proprio Direttore generale di procedere alla stipulazione della convenzione per la gestione del servizio idrico integrato pugliese in favore di Aqp, nonché di provvedere al monitoraggio dello stato di avanzamento della avviata fattispecie a formazione progressiva del sistema di "*in house providing*", verificando l'ingresso della partecipazione delle quote azionarie a favore degli enti locali pugliesi nella società Acquedotto Pugliese Spa, anche mediante la prevista partecipazione indiretta della cd. "società veicolo" di cui alla legge regionale n. 14 del 2024, nonché di verificare la conservazione delle condizioni previste per il corretto svolgimento del controllo analogo del Soggetto gestore da parte degli enti locali.

In detta data, quindi, è stata stipulata la predetta convenzione.

La Regione ha comunicato che in data 30 dicembre 2025 sono state effettuate cessioni azionarie per complessive n. 86.866 azioni ai seguenti comuni, così distribuite:

- n. 73.025 azioni a Bari;
- n. 6.170 azioni a Crispiano;
- n. 5.511 azioni a San Marco in Lamis;
- n. 2.160 azioni a Cellamare.

Successivamente, in data 9 gennaio 2026, sono state effettuate ulteriori cessioni per complessive n. 13.891 azioni ai seguenti comuni:

- n. 8.979 azioni a Mesagne;
- n. 4.912 azioni a Minervino Murge.

Al 16 febbraio 2026 la Regione Puglia risulta detentrica di n. 7.919.703 azioni pari al 98,744 per cento del capitale sociale, per un valore complessivo di euro 40.865.667,48.

Nell'assemblea ordinaria del 29 gennaio 2026 Aqp ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione, il Direttore generale ed ha preso atto della nomina dei componenti del Comitato di coordinamento e controllo.

2. ORGANI E ORGANISMI

2.1 Governance della Società

Gli organi statutari di Aqp Spa nell'esercizio di riferimento sono quelli tipici dell'ordinario sistema di *governance* delle società di capitali previsto dal codice civile: Assemblea dei soci, Consiglio di amministrazione e Collegio sindacale.

Lo statuto ha previsto la nomina di un Direttore generale, mentre vieta l'istituzione di ulteriori organi.

Ai componenti degli organi sociali non vengono erogati gettoni di presenza.

2.2 Assemblea dei soci

Trattandosi, nell'esercizio in esame, di società totalmente partecipata dalla Regione Puglia, questa ha operato in sede assembleare quale unico socio, intervenendo e votando in persona del suo Presidente o di un suo delegato, in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale, alla quale compete anche, secondo le linee di indirizzo di cui alla propria delibera n. 812 del 2014, la previa designazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo della Società.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Assemblea ordinaria di Aqp Spa si è riunita in una sola occasione, in data 10 luglio 2024 (in altri due casi l'assemblea è andata deserta), per deliberare l'approvazione del bilancio di esercizio per il 2023, la destinazione della quota di 1/20 del relativo utile di esercizio ai sensi dello statuto sociale e per l'affidamento dell'incarico di revisione legale.

2.3 Consiglio di amministrazione

L'organo amministrativo in carica nel corso dell'esercizio 2024 è stato nominato dal socio unico Regione Puglia nell'Assemblea del 28 settembre 2021 ed ha operato, dalla data di approvazione del bilancio di esercizio 2023 (assemblea del 10 luglio 2024), ai sensi dell'art. 2385, comma 2 c.c., in ragione della sopravvenuta scadenza del mandato.

L'organizzazione e il funzionamento del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, nell'esercizio in esame, sono regolati - oltre che dal codice civile (artt. 2380 *bis* e ss.) e dallo statuto sociale - da uno specifico regolamento interno, adottato dal medesimo organo nel

rispetto delle norme di legge e di statuto, tenuto conto della natura di società in controllo pubblico di Aqp Spa, ed aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione n. 6 del 16 aprile 2019.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa si è riunito 15 volte. Come già accennato, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 il Consiglio di amministrazione, pur in scadenza di mandato, non è stato sostituito ed ha continuato ad operare, quindi, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2385, comma 2, c.c. fino alla data di nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

Va evidenziato che nelle more dell'espletamento del mandato in regime di proroga sono intervenute, *medio tempore*, le dimissioni di tre componenti, rispettivamente in data 7 ottobre 2024, 29 settembre 2025 e 8 gennaio 2026.

Nell'assemblea ordinaria del 29 gennaio 2026 è stato costituito il nuovo Cda.

Al riguardo si evidenzia che ai sensi dell'art. 17 dello statuto attualmente in vigore, la Società può essere amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un massimo di sette membri, purché in numero dispari e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla vigente normativa in materia di equilibrio tra i generi.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati dall'Assemblea dei soci per un periodo fino a tre esercizi, cessano alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili ai sensi dell'art. 2383 c.c.

Almeno uno dei componenti è nominato su designazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un componente su designazione del Comitato di coordinamento e controllo di Aqp e i restanti amministratori sono nominati su designazione della Regione Puglia.

Con deliberazione n. 9 del 20 gennaio 2026 la Regione Puglia, dopo aver preso atto delle designazioni effettuate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e del Comitato di coordinamento e controllo ha designato il proprio componente al quale sono state attribuite anche le funzioni di Presidente del Cda e Direttore generale di Aqp.

Nella stessa delibera sono state anche individuate le deleghe da conferire al Presidente e sono stati attribuiti al Cda poteri ulteriori rispetto a quelli statutariamente previsti.

Nello stesso tempo la Regione Puglia ha stabilito che il Consiglio di amministrazione durerà in carica sino al completamento delle procedure di cui alla legge regionale n. 14 del 28 marzo

2024 e, comunque, nei limiti di cui all'art. 2383 c.c.

Come già detto, nell'assemblea ordinaria del 29 gennaio 2026 Aqp ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione composto da tre membri, di cui uno designato dalla Regione Puglia, uno dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ed uno dal Comitato di coordinamento e controllo.

2.4 Presidente del Consiglio di amministrazione

Lo statuto sociale di Aqp Spa vigente nel corso dell'esercizio in esame prevede che il Consiglio di amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegga fra i suoi membri un Presidente.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza della Società ed esercita le deleghe gestionali assegnategli dal Consiglio di amministrazione con la delibera in data 14 ottobre 2021, conformemente a quanto autorizzato dall'Assemblea dei soci in data 28 settembre 2021.

Al Presidente compete, inoltre, la convocazione del Consiglio stesso, la fissazione dell'ordine del giorno e il coordinamento dei lavori.

Il Presidente ha operato in regime di proroga fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, che ha conseguentemente proceduto alla nomina, fra i suoi membri, del nuovo Presidente al quale sono state conferite le deleghe individuate dal socio di maggioranza, come già accennato al precedente paragrafo.

2.5 Collegio sindacale

Al Collegio sindacale di Aqp Spa competono i doveri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e ss. del codice civile. Esso si compone di tre membri effettivi e di due supplenti; il suo Presidente è nominato dall'Assemblea unitamente agli altri membri, nel rispetto dei requisiti previsti dalla legge, compresi quelli sulla rappresentatività di genere, e dallo statuto sociale.

Con delibera dell'Assemblea dei soci del 19 giugno 2023 il Collegio sindacale, nella medesima composizione già in carica nel precedente triennio, è stato confermato anche per il triennio successivo, con durata in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Le funzioni intestate al Collegio sindacale sono state esercitate dai suoi membri in occasione delle assemblee sociali e delle sedute dell'organo amministrativo, partecipando alle stesse ed ivi esprimendo il proprio avviso sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Collegio si è, inoltre, autonomamente riunito 13 volte, per l'esame e gli approfondimenti delle questioni più complesse afferenti alla gestione societaria.

Nonostante l'art. 3, comma 2-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191, nel prevedere che almeno uno dei componenti dell'organo di amministrazione e del Collegio sindacale siano designati dalla Presidenza del Consiglio, abbia previsto che entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione si sarebbe dovuto provvedere al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, laddove non scaduti, si evidenzia che non si è proceduto al rinnovo dell'organo di controllo, che comunque è cessato alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2025 avvenuto con delibera dell'Assemblea dei soci del 5 maggio 2026.

Al riguardo l'art. 11, comma 18, del d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 prevede che agli organi di controllo delle società *in house* trova applicazione il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 253, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 che prevede un periodo di *prorogatio* della durata massima di 45 giorni e che prevede stringenti limiti all'esercizio delle funzioni degli organi scaduti.

Con nota del 27 aprile 2026 la Presidenza del Consiglio dei ministri ha proceduto a designare il componente di propria competenza.

Al riguardo si sollecita l'assolvimento delle incombenze previste dalla legge.

2.6 Compensi degli organi sociali

La misura dei compensi dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale nell'anno oggetto della relazione è stata stabilita dall'Assemblea dei soci di Aqp Spa all'atto della loro nomina, per l'intero periodo di durata dell'incarico, nell'osservanza dei vincoli di spesa posti dalla normativa statale e da quella regionale di recepimento, nonché dalle linee di indirizzo regionali contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 812 del 2014 e s.m.i..

Per l'esercizio 2024, i compensi degli amministratori in carica risultano stabiliti dalla delibera assembleare di nomina del 28 settembre 2021.

I compensi dei sindaci in carica nell'esercizio 2024 sono stati, invece, stabiliti dalla delibera assembleare del 19 giugno 2023.

I compensi spettanti agli organi sociali nel corso del 2024 sono riportati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 - Compensi e rimborsi spese del Consiglio di amministrazione

Componenti	Compensi 2024	Rimborsi spese 2024
Presidente del C.d.a.*	60.000	1.879
Consigliere	15.000	3.097
Consigliere	11.542	5.704
Consigliere	15.000	7.831
Consigliere	15.000	5.190
Totale	116.542	23.701

*Il compenso del Presidente pari ad euro 60.000 è solo stanziato ma non erogato

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Tabella 2 - Compensi del Collegio sindacale

Componenti	2024
Presidente collegio sindacale	78.000
Sindaco effettivo	52.000
Sindaco effettivo	52.000
Totale	182.000

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Nella determinazione dei compensi degli amministratori risulta rispettato, nelle more dell'emanazione del decreto del Mef di cui all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 175 del 2016, il limite previsto dal comma 7 del medesimo articolo che, fino all'emanazione di detto decreto, lascia in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale, a sua volta, dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non deve superare l'ottanta per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013, pari per Aqp Spa a euro 150.000: i compensi annuali corrisposti agli amministratori hanno effettivamente rispettato il limite massimo di euro 120.000.

Criticità sussistono, come peraltro già segnalato da questa Sezione, sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, *ex docente*

universitario, titolare dal novembre dell'anno 2021 di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica.

Come già esposto nella precedente relazione, nella seduta del 23 novembre 2022, il Collegio sindacale, rilevata la criticità, ha invitato la Società a sospendere il pagamento del compenso predetto e a valutare di richiedere, in via cautelativa, la restituzione delle somme già a tale titolo erogategli in attesa delle determinazioni in merito del socio pubblico. Effettivamente, dal mese successivo al rilievo, la Società ha sospeso il pagamento dei compensi al Presidente.

In ordine alla spettanza o meno del compenso per la carica al Presidente, nell'agosto del 2023, il Direttore generale della Società, d'intesa con il Capo di gabinetto della Regione Puglia, ha chiesto un parere al Ministero della pubblica amministrazione, Dipartimento della funzione pubblica, chiedendo di valutare, da un lato, l'esclusione di Aqp Spa dall'ambito di applicazione dell'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, in considerazione delle norme di diritto societario e dello statuto che attribuisce il potere di nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione, non secondo le disposizioni dell'art. 2449 c.c. bensì all'Assemblea e, dall'altro, l'assenza di una specifica previsione normativa volta a disciplinare la sopravvenienza dello *status* di quiescenza rispetto all'atto di conferimento dell'incarico.

Questa Sezione ribadisce quanto osservato in occasione della determinazione e relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Aqp Spa relativa all'esercizio 2021 e 2022, evidenziando che l'art. 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, richiamato dall'art. 11 del TUSP, applicabile a tutte le società di cui al medesimo Testo unico, con la sola esclusione di quelle quotate e delle loro partecipate, prevede che le cariche sociali attribuite al personale pubblico in quiescenza siano svolte a titolo gratuito, senza distinguere a seconda che l'assunzione delle medesime cariche abbia avuto luogo anteriormente o posteriormente al collocamento in quiescenza².

Da ultimo, l'operatività del divieto posto dall'art. 5, comma 9, citato anche alla vicenda in esame è stata confermata dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia con deliberazione n. 78/2024/PAR depositata in data 15 maggio 2024, riscontrando la richiesta di parere della Regione Puglia avanzata con nota del 30 aprile 2024.

² Determinazione del 31 ottobre 2023, n.121, pag. 28. Nello stesso senso si è espresso anche il Consiglio di Stato (Sez. I) con il parere del 4 febbraio 2020, n. 309 e questa Sezione in occasione della determinazione del 5 maggio 2022, n. 48.

Al riguardo deve rilevarsi che, ad oggi, alcuna somma risulta essere stata restituita dal Presidente, né alcuna azione è stata intrapresa dall'ente territoriale socio per procedere al recupero delle somme già erogate e non spettanti. Si rileva, inoltre, che al Presidente sono state erogate delle somme a titolo di rimborso spese.

Il Direttore generale della Società ha rappresentato di aver ricevuto l'invito da parte del socio a conformarsi all'indirizzo interpretativo da ultimo esposto nel citato parere della Sezione regionale di controllo e di aver proceduto alla formale costituzione in mora ed al conteggio del *quantum debeatur*.

Tuttavia, deve darsi contezza di quanto rappresentato dal Presidente p.t. in carica nell'esercizio in esame che ha trasmesso alla società sia una pronuncia della Suprema corte (Corte di Cassazione civile, sez. lav. 5 gennaio 2025, n. 127), sia un parere della Sezione regionale della Corte dei Conti per la Lombardia (n. 147 del 23 maggio 2025) che sosterebbero una tesi diversa rispetto a quella sostenuta dalla sezione regionale di controllo pugliese, a favore, quindi, del riconoscimento del compenso.

Tale tesi è stata anche recentemente ripresa da un comunicato stampa di Aqp, dal quale emergerebbe che il Presidente, per effetto di tale interpretazione, sembrerebbe vantare crediti e non debiti nei confronti della società.

Al riguardo il Magistrato delegato ha anche chiesto spiegazione ai vertici societari in ordine alla posizione assunta dalla società relativamente alla vicenda in questione.

In punto di diritto appare doveroso sottolineare che, mentre la pronuncia della Suprema Corte sembra affrontare la problematica relativa alla eventuale cessazione *ope legis* dell'incarico al momento del pensionamento - escludendola - piuttosto che quella riguardante il compenso, il parere reso dalla Sezione di controllo lombarda pone espressamente in evidenza che *"...conferimenti attribuiti in prossimità del diritto a conseguimento della pensione, con possibilità del mantenimento sia della retribuzione che del trattamento pensionistico, potrebbero risultare elusivi del principio della gratuità degli incarichi medesimi - v. a tal fine, Consiglio di Stato, Sez. I, parere n. 309/2020"*.

Va evidenziato, sul punto, che la delibera di nomina è stata adottata nell'assemblea ordinaria n. 3 del 28 settembre 2021 mentre il Presidente è stato collocato in quiescenza nel novembre 2021 e la stessa delibera assembleare ha espressamente previsto (al punto 5), in ottemperanza a quanto indicato nell'atto di delega regionale, che il trattamento economico sarebbe variato

“in ragione del prossimo stato di quiescenza”.

2.7 Società incaricata della revisione legale

A norma dell'art. 2409-*bis* del c.c. e dello statuto sociale, la revisione legale di Aqp Spa viene esercitata da società iscritta nell'apposito registro.

L'incarico per il triennio 2021-2023, conferito dall'Assemblea dei soci di Aqp Spa del 25 giugno 2021 ad una società di revisione legale, previamente individuata mediante procedura aperta, per un corrispettivo onnicomprensivo di euro 389.901,20 oltre Iva per l'intero triennio, ha avuto scadenza alla data di approvazione del bilancio oggetto della presente relazione.

Con riferimento alle procedure per il rinnovo dell'incarico, va evidenziato quanto segue.

Lo statuto societario prevede, all'art. 29, che l'incarico di revisore legale viene conferito dall'Assemblea ordinaria “su proposta motivata” dell'organo di controllo, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Nell'imminenza della scadenza dell'incarico è stata avviata la gara, aggiudicata l'8 luglio 2024, le cui risultanze sono state portate all'attenzione dell'Assemblea sociale del 10 luglio 2024.

In tale data il Collegio sindacale rilevava che l'affidamento era avvenuto senza il proprio coinvolgimento e ne informava il socio che, pertanto, invitava la Società a fornire aggiornamenti in merito alle conseguenti determinazioni, restando in attesa della proposta motivata di affidamento da sottoporre al Collegio sindacale il quale ha chiesto ulteriori valutazioni in ordine alla congruità del compenso offerto.

A seguito di diversi scambi interlocutori fra Società, socio e Collegio sindacale volti a chiarire alcuni aspetti relativi alla congruità dell'offerta ed a seguito dei chiarimenti forniti dalla società risultata prima nella procedura selettiva, solo in data 6 febbraio 2025 è stata indetta l'Assemblea ordinaria, andata deserta, per il conferimento dell'incarico in questione.

Anche la successiva Assemblea, indetta in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2025, è andata deserta.

Nelle more della procedura, nel dicembre 2024 è stata disposta la proroga dell'incarico alla società già affidataria per il triennio 2021-2023.

Da ultimo, l'assemblea sociale, in data 7 luglio 2025 ha affidato l'incarico in questione per il triennio 2024/2026 per un corrispettivo complessivo pari a euro 358.679,20, al netto di Iva.

2.8 Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 è costituito oltre che dai due componenti esterni, dal componente interno, nella persona del dirigente responsabile della funzione sistemi di controllo interno, non retribuito per l'incarico.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 15 marzo 2022, la Società ha conferito l'incarico dei componenti esterni, dal 1° aprile 2022 al 31 dicembre 2024, a due professionisti individuati all'esito di specifica procedura selettiva pubblica.

Il compenso annuo per i componenti esterni è stato fissato in euro 16.000 cadauno; all'Organismo di vigilanza è stato assegnato un *budget* di euro 30.000 esclusivamente per l'esercizio delle sue funzioni.

L'Organismo in discorso ha assolto i compiti e le funzioni previste dal richiamato decreto legislativo n. 231 del 2001, dal Regolamento interno e dal Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc) di Acquedotto Pugliese Spa, comunicando e attuando il piano delle proprie attività, coordinandole con quelle del Collegio sindacale, del Responsabile per la prevenzione, della corruzione e per la trasparenza (Rpct) e del servizio di *internal audit*, monitorando gli esposti ricevuti dalla Società ed i procedimenti penali in corso.

Con deliberazione del 24 marzo 2025 il Consiglio di amministrazione ha conferito l'incarico in questione, per il triennio 2025-2027 all'esito di specifica procedura selettiva pubblica, nelle more della quale l'organo amministrativo aveva disposto la proroga, dal 1° gennaio al 31 marzo 2025, dell'Organismo in carica al 31 dicembre 2024.

Nello specifico, rispetto alla precedente composizione, sono stati confermati sia il Presidente, quale componente esterno, che un componente interno ed è stato fissato, nella misura di euro 18.000 onnicomprensivo di spese ed oneri, il compenso per i soli componenti esterni.

3. ORGANIZZAZIONE E LE RISORSE UMANE

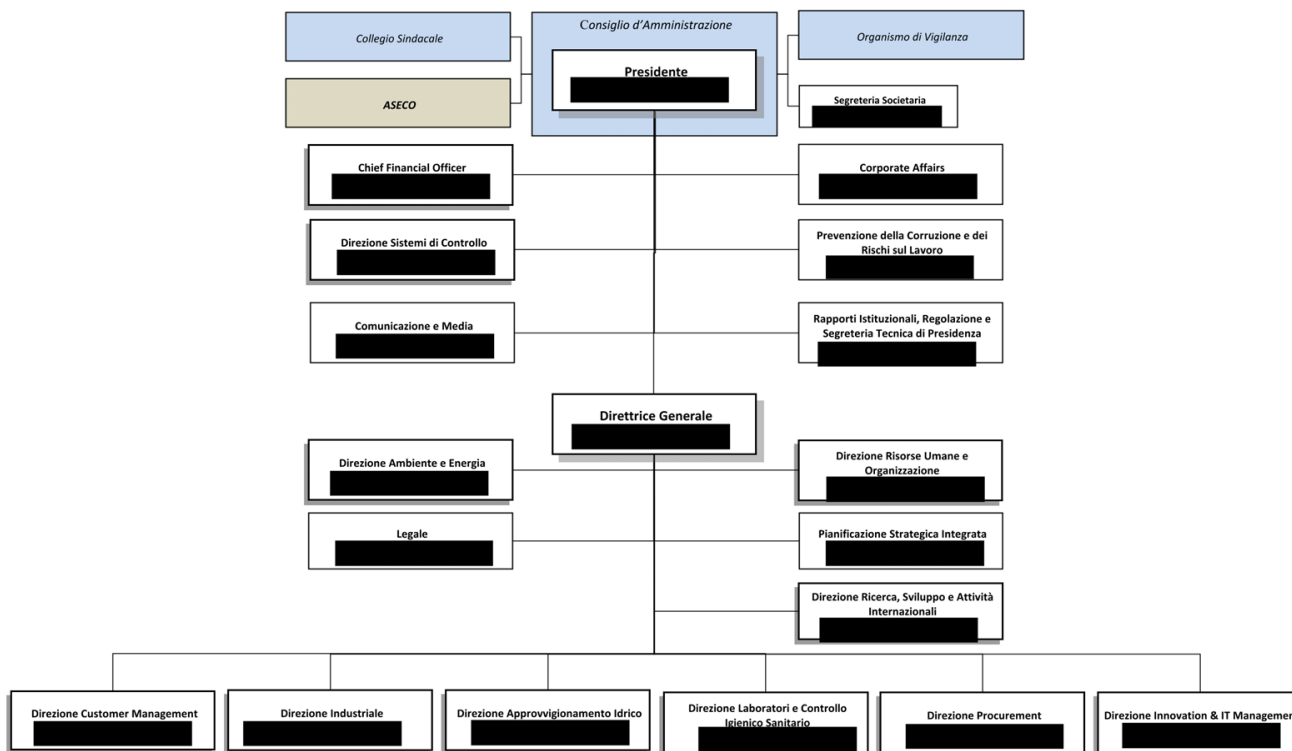
3.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa di Aqp Spa fa capo al Consiglio di amministrazione e, in particolare, al suo Presidente cui competono le attività di indirizzo e di alta direzione dell'impresa, secondo le linee indicate in sede assembleare, oltre quelle attinenti agli aspetti finanziari, amministrativi, di controllo e di *compliance*.

La direzione operativa della tecno-struttura e degli ulteriori servizi amministrativi, in funzione di ottimizzazione dei processi produttivi e di implementazione delle *performance* compete, invece, al Direttore generale.

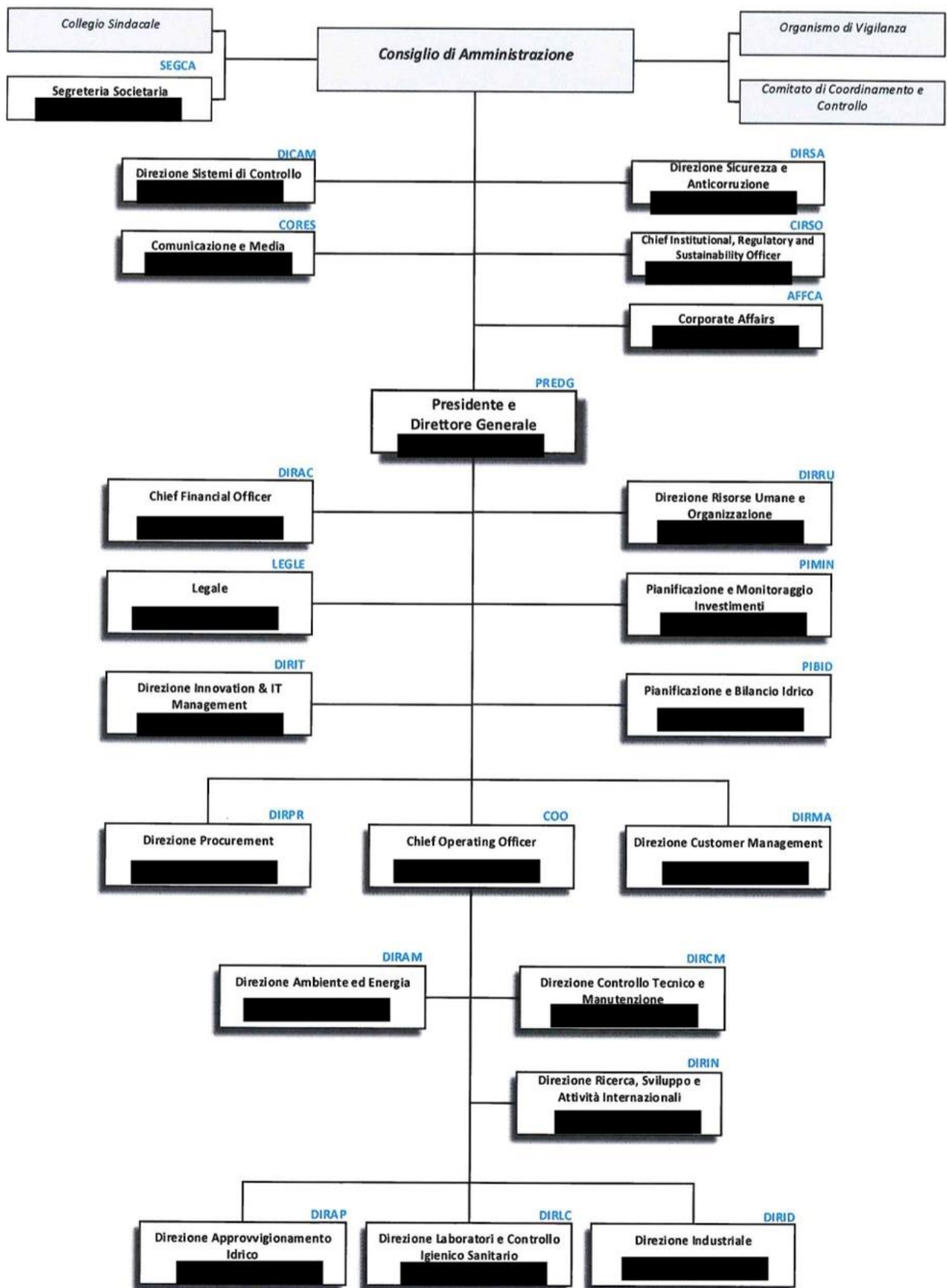
Di seguito sono graficamente rappresentati la struttura organizzativa in essere nell'esercizio finanziario in esame nonché l'attuale struttura organizzativa, recentemente revisionata con provvedimento del neodirettore generale del 4 febbraio 2026.

Figura 1 - Organigramma al 2024



Fonte: Aqp Spa aggiornato al 31 dicembre 2024

Figura 2- Organigramma alla data di approvazione del referto 2024



Fonte: Aqp Spa aggiornato a marzo 2026

3.2 Direttore generale

Come anticipato, lo statuto sociale vigente al momento dell'esercizio in esame consente la nomina del Direttore generale riservandola all'Assemblea dei soci, chiamata contestualmente a determinare anche la durata del contratto e il relativo compenso.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato scelto, all'esito di selezione interna riservata al personale con qualifica dirigenziale, così come previsto dall'art. 7 delle già citate "Linee guida", approvate con delibera della Giunta regionale n. 812 del 5 maggio 2014, per una durata di tre anni decorrenti dall'avvenuta sottoscrizione del contratto di diritto privato, per un compenso annuo di euro 150.000 lordi, oltre ad una indennità di risultato di euro 40.000 lordi, in esecuzione della delibera dell'Assemblea dei soci di Aqp Spa in data 1° dicembre 2021, come previsto dalla deliberazione della G.r. n. 1900 del 22 novembre 2021.

Come già precedentemente riferito da questa Sezione, a seguito di specifica richiesta di copia del contratto, il Presidente della Società ha reso noto che, in ragione della circostanza che la Direttrice generale fosse già dirigente dell'Aqp sin da 1° gennaio 2000, non si è proceduto a stipulare alcun contratto.

Sul punto va evidenziato che sia la delibera giuntale che quella dei soci di Aqp, pur prendendo atto che fosse stata effettuata una selezione fra dirigenti interni, ha previsto, conformemente a quanto indicato dall'art. 28 dello statuto, la sottoscrizione di uno specifico contratto che regolasse i rapporti legati alla funzione apicale da svolgere proprio in ragione della specificità dell'incarico da ricoprire.

Con riferimento agli emolumenti, la Società ha dichiarato che i compensi del Direttore generale sono stati pari a complessivi euro 197.792 di cui euro 150.000 a titolo di retribuzione (parte fissa), euro 45.000 a titolo di Mbo (*Management by objectives* - premio di risultato) ed euro 2.792 a titolo di *fringe benefit* consistente nell'assegnazione di un'autovettura aziendale per la quale la Società sopporta i costi per il noleggio e per il carburante all'interno di un *range*, del quale si parlerà più ampiamente al paragrafo 3.6.

Questa Sezione rileva, anche per l'annualità in esame, la discrasia fra quanto previsto dalla deliberazione assembleare e quanto effettivamente erogato al Direttore generale, tenuto anche conto che i *fringe benefit* rappresentano una componente reddituale.

Sotto altro profilo deve evidenziarsi nuovamente una palese criticità posta a monte della

deliberazione con la quale è stato stabilito il compenso per il Direttore generale che per completezza si ritiene di esporre anche nella presente relazione.

L'art. 25 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 26, ha inteso dotarsi di una specifica disciplina al fine di applicare e attuare in ambito regionale le disposizioni statali volte a stabilire forme più intense di controllo del socio pubblico sulle proprie partecipate ed esercitare le azioni di coordinamento, programmazione e controllo delle società controllate di cui al comma 1 dell'articolo 2359 del codice civile, delle agenzie, aziende sanitarie, autorità regionali, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica dei quali la Regione detiene il controllo.

In particolare, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma 2, lett. e), fra le altre cose, la Giunta regionale fissa il limite della remunerazione degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

Durante l'esercizio finanziario 2023 - ed anche negli anni precedenti - in ossequio a tale disposizione di carattere generale erano in vigore le linee di indirizzo per le società controllate e per le società *in house* della Regione Puglia approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 812 del 25 maggio 2014 che, all'art. 7, comma 2, prevedevano espressamente che la retribuzione prevista per il Direttore generale delle società controllate dalla Regione non potesse essere superiore al trattamento economico complessivo, ivi compresa la quota variabile, riconosciuto alle strutture di vertice amministrativo della Regione.

Tale limite non risulta essere stato rispettato per tutta la durata del mandato del Direttore generale atteso che il già menzionato trattamento economico complessivo, di cui alla citata deliberazione della G.r. n. 1900 del 22 novembre 2021, è pari, come comunicato dalla Regione Puglia, ad euro 150.000 lordi con aggiunta di una quota variabile di euro 40.000 lordi.

In altri termini, la Regione ha ritenuto di superare il limite - invalicabile - imposto dalle proprie "Linee guida". Le nuove "Linee di indirizzo" approvate con d.g.r. n. 1902 del 18 dicembre 2023, in vigore dall'esercizio 2024 - per le nomine successive a tale data - hanno previsto la possibilità, con provvedimento motivato dell'organo deputato alla designazione, di derogare al suddetto limite; tuttavia, la necessità di inserire una specifica deroga *pro-futuro* rende ancor più evidente la violazione delle disposizioni dettate dallo stesso socio per l'esercizio finanziario corrente (e per quelli precedenti).

Al riguardo in data 17 aprile 2026 la Società ha depositato una articolata relazione, in risposta formale alle medesime osservazioni formulate nel precedente referto con la quale, in sintesi, ha ricondotto l'entità del compenso riconosciuto a quello spettante ai precedenti direttori generali che già si ponevano al di sopra del tetto fissato dalle citate linee guida regionali, sostenendo la circostanza che il prestabilito limite non sia stato inteso dal socio come un limite insuperabile, essendo stato oggetto di deroghe motivate in presenza di situazioni di particolare complessità funzionale ed organizzativa, richiamando, altresì, anche la nomina dell'attuale direttore generale che prevede identico compenso.

Con riferimento, poi, all'erogazione a titolo di MBO della somma pari a euro 45.000 in luogo di quella fissata dal socio in euro 40.000, la società ha dato contezza di una nota del 29 dicembre 2021 del Presidente Aqp all'azionista con la quale, fra le altre cose, chiedeva di allineare la retribuzione massima a quella già fissata per i precedenti direttori generali.

Sul punto questa Sezione, prende atto di quanto sopra dedotto, non può tuttavia che ribadire le criticità sopra evidenziate sia in relazione al superato tetto fissato dalle linee guida (che solo per le nomine successive al 2024 può essere superato con delibera di Giunta regionale motivata), sia con riferimento all'erogazione del MBO in eccedenza rispetto a quanto deliberato atteso che la nota presidenziale del 29 dicembre 2021 dà conferma del fatto che il socio non ha inteso mutare la propria volontà, fissando la quota variabile in euro 40.000,00.

Nella riunione del 19 dicembre 2024 il Presidente ha riferito al Consiglio di amministrazione che il Socio, per le vie brevi, ha comunicato che anche al Direttore generale, in quanto organo statutario, alla scadenza del contratto prevista per dicembre 2024 dovesse applicarsi la disciplina della *prorogatio* sino alla nomina del nuovo direttore.

Pertanto, il Direttore generale ha continuato ad esercitare le relative funzioni fino alla nuova nomina intervenuta giusta delibera assembleare del 29 gennaio 2026.

A seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 20 febbraio 2026, è emerso che in data 4 agosto 2023 il Presidente p.t., tenuto conto della circostanza che il Direttore generale, nel giugno 2024 avrebbe superato i limiti di età per il trattenimento in servizio, ha proceduto a disporre il trattenimento in servizio fino al compimento del 70° anno di età, vale a dire fino a giugno 2027.

Tale disposizione non è mai stata portata a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Al momento, quindi, pur a seguito della nomina del nuovo Direttore generale, il cessato direttore continua a prestare la propria attività lavorativa presso la società, in ragione del rapporto di lavoro già intercorrente fra le parti.

Come già anticipato, l'assemblea ordinaria del 29 gennaio 2026, ha proceduto alla nomina del nuovo Direttore generale, coincidente con la figura del Presidente del Cda, individuato in un dirigente presso la società Puglia Sviluppo Spa - società *in house* della Regione Puglia - mediante il ricorso all'istituto del distacco nell'ambito del Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia, secondo quanto disposto dall'art. 30 d.lgs. n. 276 del 2003.

Nei successivi referti si darà conto degli ulteriori aspetti della nuova figura del Direttore generale.

3.3 Anticorruzione e trasparenza

Con riferimento all'esercizio in esame, quale società in controllo pubblico, Aqp Spa è tenuta, ai sensi dell'art. 2-*bis* della legge 6 novembre 2012 n. 190, introdotto dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ad adottare misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle previste dal citato decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) per il triennio 2024-2026, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 1 del 31 gennaio 2024.

L'ente ha riferito che all'interno del piano sono stati indicati anche i presidi anticorruzione della società partecipata Aseco come necessaria conseguenza di un'unica programmazione delle misure previste dalla legge.

Il piano adottato nell'anno in questione è costituito da 132 misure di cui 117 derivanti dal precedente piano e 12 nuove.

A gennaio 2025 è stata pubblicata la relazione annuale del responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza per l'anno 2024 sul sito *internet* della società.

Aqp Spa e Aseco Spa, come da indicazioni dell'Anac e del Garante della *privacy*, sono dotate di una piattaforma *web* crittografata che garantisce la riservatezza del segnalante come previsto dalla l. 30 novembre 2017, n. 179.

La società ha riferito che nel corso del 2024 sono stati effettuati 3 monitoraggi quadrimestrali per la verifica dell'attuazione delle misure sopra indicate.

Come già riferito nella precedente relazione, la procedura di *whistleblowing* di Aqp Spa è stata aggiornata dall'organo amministrativo in data 25 luglio 2023 con verbale del Cda n. 8 del 2023 a seguito della riforma avvenuta con il d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ha dato attuazione alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1937 del 23 ottobre 2019.

L'ente ha riferito che nel corso del 2024 sono pervenute due segnalazioni nell'ambito della procedura di *whistleblowing*, entrambe archiviate.

In data 31 gennaio 2025 con delibera n. 1 il Cda ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027 e in data 18 dicembre 2025, con delibera n. 11, quello relativo al triennio 2026-2028.

I predetti piani includono anche quello relativo alla partecipata Aseco.

Con riferimento alla trasparenza, gli Organismi di vigilanza (Odv) di Aqp Spa ed Aseco Spa hanno rilasciato l'attestazione sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte delle due Società riferita all'anno 2024, pubblicate nella sezione Società trasparente dei rispettivi siti *web*.

L'ente riferisce che la competente unità organizzativa anticorruzione e trasparenza ha effettuato due monitoraggi semestrali riguardanti il rispetto degli obblighi di trasparenza i cui risultati sono stati trasmessi agli Odv delle società.

Al riguardo l'Odv di Aqp ha evidenziato alcune carenze di pubblicazione; conseguentemente l'ente ha riferito che il Rpct ha intrapreso le iniziative utili a superare le criticità segnalate.

Con riferimento, invece, alle carenze di pubblicazione riscontrate nel corso del precedente esercizio l'ente ha riferito che già nella seconda attestazione dell'Odv del 30 novembre 2023 le criticità erano state risolte in tutto o in parte ma comunque entro i limiti imposti da Anac.

3.4 Personale

Il personale dipendente di Aqp Spa al 31 dicembre 2024 è costituito da 2.290 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui 14 in regime di *part time*, con un incremento di 8 unità rispetto al 2023, pari alla differenza tra 81 nuove assunzioni e 73 cessazioni del rapporto.

L'incremento di personale è stato approvato dalla Regione Puglia con deliberazione di Giunta n. 1478 del 4 novembre 2024, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale della Società.

Tabella 3 - Personale dipendente al 31.12.2024*

	2023	2024
AQP	2.282	2.290

*Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

Tabella 4 - Classificazione del personale dipendente*

Personale in servizio	2024
Dirigenti	34
Quadri	160
Impiegati e operai	2096
Totale	2.290

*Il dato comprende il Direttore generale.

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

La forza lavoro femminile è pari a circa il 21 per cento di quella complessiva, in crescita del 19 per cento circa rispetto al precedente esercizio, di cui il 60 per cento ha un'età inferiore o uguale a 50 anni. La forza lavoro maschile rappresenta, invece, circa il 79 per cento della forza lavoro complessiva, di cui il 53 per cento ha un'età inferiore o uguale a 50 anni³.

Nella tabella seguente sono rappresentati i contratti collettivi nazionali di lavoro che trovano applicazione all'interno del Gruppo Aqp Spa; in considerazione della vastità del territorio e dell'elevato numero di opere da gestire (distribuite sull'intero territorio della Regione Puglia e su parte della Campania), l'intero territorio è stato suddiviso razionalmente in 16 macro aree, denominate "ambiti", individuate accorpando comuni con caratteristiche tra loro omogenee e funzionali per le esigenze gestionali di Aqp. Ad ogni ambito è associato un contratto specifico. Il contratto collettivo nazionale di lavoro delle piccole e medie imprese è applicato esclusivamente al personale dipendente di Aseco.

Tabella 5 - Contratti applicati al personale dipendente al 31.12.2024

CCNL	2024	% sul totale
Gas- Acqua	2.256	99
Dirigenti - Conferservizi	34	1
Igiene Ambientale	0	0
Totale	2.290	100

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

3.4.1 Turnover

Nel corso del 2024 Aqp Spa ha effettuato 81 assunzioni (a fronte delle 126 unità del 2023) per rafforzare il monitoraggio e il controllo delle infrastrutture idriche, con particolare attenzione

³ I dati sono desunti dal bilancio di sostenibilità.

all'uso di tecnologie avanzate per la supervisione e il telecontrollo dei processi operativi. L'inserimento di nuove unità è stato determinato dalla volontà di ottimizzare il servizio reso agli utenti, con particolare riferimento alla gestione delle segnalazioni, alla riduzione dei tempi di intervento e alla digitalizzazione dei processi aziendali.

Le nuove assunzioni, in relazione alle quali nella seguente tabella sono esposti genere ed età, sono state effettuate attraverso ricorso a graduatorie di selezione ad evidenza pubblica, nel rispetto del regolamento aziendale.

Tabella 6 - Nuove assunzioni e Turnover

INDICATORE	GENERE	ETA'	2023 n.	2024 n.	
Nuovi dipendenti assunti dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	8	4	
		fra i 30 e i 50	29	17	
		> 50	1	1	
	N. totale di donne assunte			38	22
	Maschile	< 30	16	17	
		fra i 30 e i 50	60	39	
		> 50	12	3	
	N. totale di uomini assunti			88	59
Totale di assunzioni			126	81	

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

I rapporti di lavoro cessati nel corso del 2024 sono 73, per pensionamento per vecchiaia, esodo incentivato volontario e per licenziamenti, dimissioni volontarie e decessi.

Con particolare riferimento allo strumento dell'esodo volontario incentivato, la Società ha evidenziato che i criteri di calcolo dell'incentivo non sono mutati rispetto al 2023.

L'accesso all'esodo incentivato volontario avviene su impulso del lavoratore interessato. La Società verifica la sussistenza dei presupposti organizzativi di seguito elencati:

- salvaguardia delle esigenze tecnico - organizzative aziendali (accettazione richieste affidata all'insindacabile valutazione della società);
- sottoscrizione di accordo inoppugnabile nei termini di legge, con definizione di ogni pretesa, insorgenda o pendente derivante dall'intercorso rapporto di lavoro;
- preventiva verifica di coerenza economico-finanziaria operata dal C.F.O.

Nel corso del 2024 l'esodo incentivato ha interessato n. 18 dipendenti per un costo effettivo pari a euro 1.023.481,11 a fronte di un costo stimato - qualora i lavoratori optanti fossero

rimasti in servizio fino a 67 anni – pari a euro 3.615.686,89.

Per il personale con qualifica dirigenziale l'ente ha precisato che i criteri sono mutati nel 2024, giusta delibera del Cda n. 5 del 31 maggio 2024; tuttavia nessun dirigente ha fruito, nell'anno in oggetto, di incentivazione all'esodo.

Al riguardo, in ragione del costante aumento di personale, la Sezione ritiene di valutare, per il futuro, con molta attenzione il ricorso a tale istituto atteso che i dichiarati risparmi conseguiti, di fatto vengono utilizzati per assumere altro personale, venendo meno uno degli obiettivi fondamentali dell'istituto, vale a dire la riduzione dell'organico.

Anche il Collegio dei sindaci, nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 31 maggio 2024 è intervenuto per evidenziare il costante incremento del costo del personale della società e, in particolare, l'incremento dei dipendenti con qualifica di dirigenti nel corso degli ultimi anni.

Alla luce di queste evidenze il Collegio ha affermato che le misure adottate dalla società per limitare la crescita del costo del personale ed il peso dei dirigenti sul totale della forza lavoro, in particolare gli incentivi all'esodo, non sembrano aver avuto gli effetti desiderati.

Il Collegio, pertanto, ha richiesto formalmente all'Organo amministrativo che per ogni singolo dirigente che chiede l'esodo anticipato sia elaborato e sottoposto al Consiglio di amministrazione un puntuale calcolo di convenienza economica.

Nella tabella che segue sono indicate le cessazioni, distinte per genere e per età.

Tabella 7 - Cessazioni

INDICATORE	GENERE	ETA'	2023	2024	
Cessazioni del rapporto di lavoro dal 1° gennaio al 31 dicembre	Femminile	< 30	0	0	
		fra i 30 e i 50	1	1	
		> 50	5	7	
	N. totale di donne cessate			6	8
	Maschile	< 30	2	0	
		fra i 30 e i 50	7	13	
		> 50	67	52	
	N. totale di uomini cessati			76	65
	N. totale di cessazioni			82	73

Fonte: Elaborazione dati forniti da Aqp Spa

3.5 Costo del personale

Il costo complessivo del personale dipendente per l'esercizio 2024, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 6,5 milioni (7,4 milioni nel 2023) rispetto all'esercizio precedente. Il costo medio per unità di personale presenta anch'esso un aumento di 2.416 euro mantenendo il *trend* in crescita (58.390 euro nel 2024 a fronte dei 55.974 euro registrati nel 2023 e dei 53.789 euro del 2022).

Tabella 8 - Costi del personale

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Ributuzioni	90.462.490	96.882.044	6.419.554	7,1
Oneri	26.615.857	27.947.598	1.331.741	5,0
Trattamento di fine rapporto	6.410.623	6.826.420	415.797	6,5
Trattamento di quiescenza	224.189	189.616	-34.573	-15,4
Altri costi	4.018.447	2.393.470	-1.624.977	-40,4
Totale	127.731.606	134.239.148	6.507.542	5,1

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Aqp Spa

L'incremento del costo di lavoro è dovuto principalmente ai maggiori costi per accantonamento, festività, turni, straordinari e missioni; alla manovra di adeguamento degli inquadramenti effettuata nel 2024 e all'effetto "carry-over" 2023 del rinnovo del Ccnl sottoindicato.

La seguente tabella opera il raffronto tra le retribuzioni minime e medie dei dipendenti per qualifica e i corrispondenti minimi contrattuali, incrementati dal 1° ottobre 2023, sulla base del Ccnl gas-acqua applicato, come indicato in precedenza, a oltre il 97 per cento del personale.

Tabella 9 - Retribuzioni minime e del personale per qualifica 2024

QUALIFICA	Minimo contrattuale (A)	Retribuzione minima (B)	Differenza %	Retribuzione media (C)	Differenza %
Quadri	3.430	3.501	2	4.449	30
Impiegati	1.875	1.875	-	2.637	41
Operai	1.875	1.875	-	2.213	18

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Le retribuzioni minime corrispondono a quelle tabellari previste dal vigente Ccnl Gas-Acqua. Le retribuzioni medie risultano, invece, più elevate incidendo su di esse differenti elementi come l'anzianità di servizio o la specificità delle posizioni organizzative ricoperte da ciascun dipendente.

Con riferimento al personale dirigenziale, si riportano nella seguente tabella i dati relativi alla retribuzione media negli anni.

Tabella 10 - Retribuzione media dei dirigenti 2024

DIRIGENTI	Retribuzione media	Retribuzione media uomini	Retribuzione media donne
2024	7.953	8.073	7.394
2023	7.620	7.726	7.073
2022	7.933	7.907	8.172

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Analizzando la retribuzione media dei Dirigenti per genere, si riscontra che per i dirigenti donna, nel 2024 essa è inferiore di poco più del 8 per cento rispetto a quella dei Dirigenti uomini, in linea con lo scorso anno.

Quanto alla retribuzione variabile, non sono previsti Mbo per l'organo di vertice (Cda).

A ciascun dirigente è annualmente assegnata una retribuzione variabile massima conseguibile (Mbo), in relazione alla quale vengono declinati specifici obiettivi strategici che impattano sui *target* aziendali fissati per l'anno di riferimento dal Piano strategico e, di conseguenza, sull'organizzazione, sulla produttività e sulla redditività della Società.

La società ha riferito che il Mbo dei dirigenti si basa su:

- un *target* soglia costituito dal Mol aziendale, il cui raggiungimento è condizione imprescindibile per l'accesso alla retribuzione variabile;
- l'assegnazione di obiettivi strategici di gruppo sviluppati coerentemente con quelli fissati dal piano strategico 2022-2026 (ad esempio investimenti, anticorruzione, perseguimento obiettivi Arera) validi per tutti i dirigenti e per un peso complessivo del 50 per cento;
- assegnazione di obiettivi individuali per un peso complessivo del 50 per cento.

Il premio di risultato assegnato alla generalità dei lavoratori si fonda anch'esso su una struttura consolidata, che, in relazione al triennio 2022-2024, prevede indicatori direttamente collegati ai principali obiettivi del piano strategico 2022-2026.

In relazione ai già menzionati indicatori, vengono fissati annualmente appositi *target*, in linea con il *budget* e le previsioni aziendali, parametrati, a consuntivo, su una scala di variabilità predefinita a sistema.

Le valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi e la correlata definizione degli importi spettanti ai lavoratori viene effettuata, sia per i dirigenti che per la generalità dei lavoratori, all'esito dell'approvazione del bilancio annuale.

Con riferimento, poi, ad eventuali *fringe benefit*, nella precedente relazione si è approfondito il tema riguardante l'assegnazione di autovetture per uso promiscuo al personale con qualifica dirigenziale, utilizzabile anche dai componenti del nucleo familiare.

Anche per l'anno oggetto di disamina la società ha ribadito che l'attribuzione del mezzo viene effettuata contestualmente al contratto di assunzione ovvero nella lettera di attribuzione della qualifica e la Società provvede ad erogare due contributi mensili massimi variabili in funzione della rilevanza organizzativa del ruolo ricoperto, uno per il canone di noleggio, contenuto in un *range* fra 500 ed 800 euro, ed uno per le spese di carburante, contenuto in un *range* fra 300 e 600 euro mensili.

Dai dati forniti dalla Società emerge che nell'esercizio in esame 34 dirigenti hanno beneficiato del *benefit* in questione.

La Società ha poi precisato che un dirigente non usufruisce dell'auto aziendale bensì, quale misura alternativa prevista espressamente nel contratto di assunzione, di un immobile ad uso abitativo il cui canone annuale non può superare l'importo di euro 14.400, contenuto nel limite economico previsto per il *fringe benefit* relativo all'autovettura. Per il 2024 il suddetto *benefit* è stato pari a euro 8.400,00.

La società ha, tuttavia, ulteriormente precisato che al predetto dirigente sono stati riconosciuti rimborsi anche per il trasferimento da e verso la residenza per un complessivo importo pari a euro 4.974,78.

Il costo sostenuto per il *benefit* relativo all'uso di autovetture è stato pari a euro 368.117,59, di cui euro 81.310,74 vanno figurativamente ad impattare nelle voci retributive dei dirigenti interessati.

La società ha precisato che rispetto alla predetta somma, sono stati recuperati euro 9.650,71, trattenuti ai dirigenti che hanno superato il *plafond annuale* individuale.

Va evidenziato, al riguardo, che, in occasione della riunione del Cda del 20 febbraio 2026 il Presidente ha informato che, fermo restando il riconoscimento del *fringe benefit* dell'auto aziendale ad uso promiscuo in capo ai dirigenti, la Società ha riferito di volere intervenire sul modello di gestione del rimborso del carburante per l'utilizzo dei mezzi, prevedendo il

superamento del regime forfettario per spese di movimentazione dei mezzi - con abbattimento sul nascere dell'intero costo legato al *plafond* annuo per il rimborso carburante (146.400,00 euro per il 2026) – ed il contestuale passaggio al rimborso chilometrico delle tratte percorse con la vettura in *fringe benefit* esclusivamente in occasione di trasferte e/o attività di lavoro autorizzata, previa condivisione con le rappresentanze sindacali aziendali dei dirigenti.

L'ente ha, in effetti, precisato che quanto sopra è stato attuato con accordo sindacale del 24 febbraio 2026 a decorrere dal 1° marzo 2026.

3.6 Incarichi esterni

Aqp Spa ha riferito di aver istituito e reso operativo un sistema di pubblicità relativo agli incarichi esterni, inserendovi le informazioni inerenti alle modalità di selezione e al numero di soggetti interessati.

Il documento aziendale interno, denominato “*Istruzione di processo interno*” relativo all'affidamento delle consulenze vigente nell'esercizio finanziario in questione prevede, all'art. 5.1, che il responsabile di qualunque Direzione/Unità aziendale che, per particolari obiettivi, necessita di rilevante e specifica professionalità, provvede ad una verifica delle risorse umane disponibili all'interno della propria Direzione/Unità, prevedendo che, nella richiesta di conferimento dell'incarico, devono essere espressamente indicate alcune informazioni, vale a dire:

- motivazione (impossibilità a far fronte con personale interno alla esigenza emersa e necessità di un supporto specialistico all'ordinaria attività delle strutture aziendali);
- durata della collaborazione richiesta (carattere temporaneo dell'esigenza);
- profilo professionale richiesto;
- nominativi dei collaboratori individuati e relativi *curricula* con allegati attestati ed eventuale ulteriore opportuna documentazione a corredo degli stessi;
- nominativo del collaboratore selezionato e relativa motivazione;
- modalità di selezione adottata (comparazione di *curricula* o mediante affidamento diretto o attingendo ad albi professionali qualificati);
- compenso ed attestazione di congruità.

È opportuno ricordare che le consulenze ed i pareri in ragione delle risorse pubbliche gestite devono essere affidate solo a seguito di un rigoroso esame in ordine alla specificità del quesito

e solo dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare il personale interno.

I costi relativi agli incarichi esterni sono riassunti nella tabella che segue:

Tabella 11 - Incarichi esterni

Incarichi	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Consulenze tecniche	489.178	184.707	-304.471	-62,2
Consulenze amministrative e varie	377.813	955.791	577.978	153,0
Consulenze notarili	26.760	22.390	-4.370	-16,3
Totale	893.751	1.162.888	269.137	30,1
Consulenze legali	72.677	206.456	133.779	184,1
Totale	966.428	1.369.344	402.916	41,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Si registra un significativo aumento dei costi per consulenze amministrative e varie e dei costi sostenuti per consulenze legali.

Come si vedrà nel paragrafo dedicato alla verifica sulle spese di funzionamento, le spese di consulenza superano di più del 50 per cento quelle massime fissate dalla direttiva approvata dal socio unico.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Servizi erogati

Aqp Spa, nel corso dell'esercizio finanziario in esame, opera nel settore dei servizi idrici servendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti; la Società, in particolare, gestisce il servizio idrico integrato nell'A.t.o. Puglia ed il servizio di approvvigionamento in *sub*-distribuzione per alcuni comuni pugliesi; gestisce, inoltre, il servizio idrico integrato in alcuni comuni della Campania ricadenti nell'A.t.o. Campania Calore Irpino e fornisce la risorsa idrica in *sub*-distribuzione ad Acquedotto Lucano Spa, gestore del servizio idrico integrato nell'A.t.o. Basilicata.

L'espletamento di tali attività avviene attraverso la gestione di un sistema interconnesso di acquedotti della lunghezza superiore ai 20.000 km, di cui circa 5.000 km di adduzione e più di 15.000 km di distribuzione, per l'approvvigionamento della risorsa idrica prevalentemente da fonti esterne al territorio regionale pugliese (Campania e Basilicata) e il suo vettoriamento verso tale territorio tramite opere di grande adduzione, rappresentando sotto tale profilo un *unicum* a livello nazionale e internazionale.

Il territorio servito da Aqp Spa rientra nel Distretto idrico dell'Appennino meridionale che, nel suo complesso, è dotato di risorse idriche non uniformemente allocate e distribuite, con conseguente necessità (in un quadro di sostenibilità e solidarietà dell'uso delle stesse) di grandi trasferimenti tra le diverse regioni.

Proprio in considerazione del rilievo sovraregionale del sistema idrico gestito, la Società opera in stretta relazione istituzionale con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, cui compete tra l'altro la regolamentazione dei trasferimenti idrici fra le varie regioni rientranti nell'ambito distrettuale; Aqp Spa partecipa, inoltre, ai tavoli tecnici indetti dall'Autorità di bacino distrettuale e, tra questi, in particolare, all'Osservatorio distrettuale sugli utilizzi idrici.

Nell'esercizio 2024 Aqp Spa ha gestito il servizio di acquedotto in 260 comuni (248 pugliesi e 12 della provincia di Avellino); il servizio di fognatura in 247 comuni (245 pugliesi e 2 della provincia di Avellino) e il servizio di depurazione in 255 comuni (253 pugliesi e 2 della provincia di Avellino).

Le specifiche modalità di gestione del servizio - ferme restando le disposizioni del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e le altre normative statali e regionali in materia ambientale

e sanitaria - sono definite dall'atto di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, approvato da Arera con delibera 27 dicembre 2017, n. 917 e ss.mm.ii., e dall'atto di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, approvato da Aeegsi con delibera 23 dicembre 2015, n. 655 e ss.mm.ii.

Il primo atto definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità tecnica del servizio, mediante l'individuazione di *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e di *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio (c.d. macro-indicatori), nonché di prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie per l'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.

Il secondo definisce, invece, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del servizio mediante l'individuazione di tempi massimi e di *standard* minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni a beneficio dell'utenza, individuando, altresì, gli indennizzi automatici da riconoscere per quelle soggette a *standard* specifici di qualità.

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale, di cui alla deliberazione Aeegsi n. 655 del 2015, nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica, di cui alla deliberazione Aeegsi n. 917 del 2017, sono rimasti costanti nel 2024 rispetto all'anno precedente.

Le condizioni tecniche e contrattuali sono state raccolte, da ultimo, nel Regolamento del Servizio idrico integrato di Aqp Spa, adottato dalla Società nel giugno del 2022, obbligatorio ed efficace per tutti gli utenti quale parte integrante e sostanziale di ogni contratto di somministrazione sottoscritto.

Nel corso del 2024 è stata revisionata la Carta dei servizi, documento che definisce gli impegni che il gestore assume nei confronti degli utenti, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità dei servizi forniti e il rapporto con gli utenti stessi.

Quanto alla infrastruttura, l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 141 del 1999 consente ad Acquedotto Pugliese Spa di avvalersi di tutti i beni pubblici già in godimento dell'ente preesistente, ferma restando la loro proprietà in capo agli enti pubblici titolari, fino alla scadenza della medesima convenzione e alla formale consegna delle stesse ad altro gestore da individuarsi dall'autorità competente, tenuto conto della divaricazione tra proprietà pubblica delle reti e uso delle stesse in funzione dell'erogazione del servizio.

4.2 Tariffe

Le tariffe per i servizi gestiti da Aqp Spa sono stabilite da Aip mediante applicazione di complessi parametri di calcolo definiti periodicamente e previamente da Arera, denominati nel loro complesso metodo tariffario (Mt), attuativi del principio di derivazione euro-unitaria di *full cost recovery*, volto a consentire il recupero totale dei costi sostenuti dal gestore e il raggiungimento dell'equilibrio complessivo tra tali costi e i ricavi risultanti dalla gestione e dagli investimenti.

Il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio Mti-4 2024-2029, come aggiornato con deliberazione n. 639/2023, conduce alla determinazione di un monte ricavi garantito per il gestore da fatturare ai clienti nell'anno di competenza.

Il vincolo dei ricavi del gestore (*Vrg*) è dato dalla sommatoria dei costi operativi endogeni (*Opex-end*), dei costi operativi esogeni o "passanti" (*Opex-al*), dei costi ambientali della risorsa (*Erc*), dei costi delle immobilizzazioni (*Capex*), del fondo per i nuovi investimenti (*FoNi*) e dei conguagli (*Rc*).

La seguente tabella evidenzia l'incidenza delle diverse componenti tariffarie sul *Vrg* di Aqp Spa per le tariffe dell'esercizio 2024.

Tabella 12 - Componenti della tariffa

Componenti della Tariffa	2023	% sul totale	2024	% sul totale
<i>Opex-end</i> (inclusi costi ambientali)	232,58	42	264,22	48
<i>Opex-al</i> (inclusi costi ambientali)	184,52	34	185,71	33
<i>Capex</i>	72,14	13	93,15	17
FoNI	36,28	7	0,00	0
RC	23,52	4	10,95	2
Totale	549,04	100	554,03	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa esposti nel report integrato 2024

Come esposto nel *report* integrativo al bilancio, le evoluzioni intervenute negli ultimi anni nelle tariffe dell'A.t.o. evidenziano una sostanziale stabilità delle principali componenti del *Vrg*.

L'andamento della quota "endogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (*opex-end*), vale a dire quelli su cui il gestore ha diretto controllo e sui quali può intervenire attraverso uno sforzo di efficientamento, appare spiegabile interamente alla luce dell'evoluzione inflazionistica.

L'andamento della quota "esogena" dei costi operativi e dei costi ambientali (Opex-al) risulta sostanzialmente stabile.

Nel 2024 i costi per gli investimenti realizzati (Capex) sono cresciuti rispetto al 2023 (+21 ml) ed è in parallelo cresciuta la loro incidenza sul totale (+4 per cento), mentre la componente legata al finanziamento dei nuovi investimenti (FoNI) risulta neutralizzata dall'Aip al fine di contenere la dinamica tariffaria. Infine, la componente tariffaria legata ai conguagli (Rc), relativi al 2022 e valorizzati nella tariffa 2024, è diminuita rispetto al 2023 (-12 ml), prevalentemente per effetto dei conguagli maturati nel 2022-2023 rimandati ad esercizi successivi. Sono rimasti stabili i maggiori costi sostenuti a titolo di variazioni sistemiche (20 ml nel 2024 rispetto ai 20,1 ml del 2023) e relativi in particolare a: trasporto e smaltimento fanghi di depurazione, assunzione in gestione di nuovi Comuni e nuovi tratti di rete, oneri per l'impianto di potabilizzazione di Conza della Campania. Andando nel dettaglio dei costi operativi ammessi nella tariffa 2024 ai sensi del MTI-4, la componente riconducibile a costi "endogeni" è aumentata rispetto all'anno precedente di circa 55 ml, passando da circa 127 ml a circa 182 ml, mentre i costi ambientali e della risorsa sono diminuiti nello stesso periodo di circa 23 ml, passando da circa 137 ml a circa 114 ml in ragione della mancata classificazione in tale voce, da parte di Arera, di talune categorie di costo in precedenza considerate tra cui la più importante delle quali è quella relativa allo smaltimento fanghi (pari a circa 32 ml). L'andamento della ridetta componente è, pertanto, dovuto ad una diversa allocazione dei costi tra le due componenti tariffarie, in base all'andamento dei costi riconducibili agli approvvigionamenti idrici e agli altri contributi e oneri ambientali.

La tabella che segue espone in dettaglio i costi operativi ammessi nella tariffa 2024 ai sensi del Mti-4 vigente alla data dell'esercizio finanziario.

Tabella 13 - Composizione della componente costi operativa

(in mln)

	2023	Var. %	Var. Ass.	2024	% sul totale
Costi operativi endogeni	126,93	43,7	55,52	182,45	40,55
Costi aggiuntivi per la qualità contrattuale	0,60	0,0	0	0,60	0,13
Costi aggiuntivi per la qualità tecnica	0,94	0,0	0	0,94	0,21
Costi aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi di depurazione	6,78	-88,3	-5,99	0,79	0,18
Energia Elettrica	106,55	8,6	9,14	115,69	25,71
Costi ambientali e della risorsa	136,92	-16,8	-23,01	113,91	25,32
Morosità	30,18	-14,9	-4,49	25,69	5,71
Servizi all'ingrosso	6,98	8,0	0,56	7,54	1,68
Costi della regolazione	0,88	60,2	0,53	1,41	0,31
Altri costi	0,33	175,8	0,58	0,91	0,20
Totale	417,09	7,9	32,84	449,93	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa esposti nel report integrato 2024

I costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità contrattuale nonché i costi per il raggiungimento dei più elevati *standard* di qualità tecnica sono rimasti costanti nel 2024 rispetto all'anno precedente.

I costi riconosciuti in tariffa per l'energia elettrica, che ammontano quasi al 26 per cento del totale, sono cresciuti di 9 milioni rispetto al 2023 per effetto dell'incremento della bolletta energetica 2022 che, come consentito dalla metodologia tariffaria, è stato in parte compensato dalla valorizzazione di un importo inferiore rispetto a quello massimo ammissibile.

Tra i rimanenti costi, assumono rilevanza quelli riconosciuti a compensazione della morosità dei clienti, stabilmente pari a circa il 6 per cento del totale, ma in flessione di circa 4,5 milioni rispetto al 2023 in funzione dell'effetto combinato della riduzione del tasso di morosità degli utenti pugliesi (-0,5 per cento) e del mancato riconoscimento della morosità sulle componenti perequative da parte di Arera, nonché i costi relativi alle forniture idriche da terzi e ai servizi idrici non gestiti da Acquedotto Pugliese, ma fatturati dalla Società in conto terzi (circa 2 per cento). La diminuzione di circa 6 milioni dei costi dovuti per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi di depurazione è riconducibile all'attività svolta da Aqp per la risoluzione di tale problematica anche attraverso maggiori investimenti.

Il metodo tariffario rifiuti per il periodo 2022-2025, Mtr-2, riguardante la controllata Aseco Spa, è stato approvato da Arera con la deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021 che ha fissato i criteri minimi per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Il quadro regolatorio ha formato oggetto di successivi aggiornamenti e integrazioni da parte della medesima Autorità, che ne hanno specificato ed evoluto i contenuti senza modificarne l'impianto generale.

4.3 Investimenti

Gli investimenti afferenti al servizio idrico integrato sono pianificati dalle autorità d'ambito e sottoposti all'approvazione definitiva di Arera; i piani di investimento hanno estensione temporale di quattro anni, con revisione periodica degli stessi e a cadenza biennale.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha, in particolare, attribuito ad Arera il compito di predisporre la sezione Acquedotti del Piano nazionale di interventi nel settore idrico; a tal fine, Arera ha richiesto agli enti di governo degli ambiti territoriali la predisposizione e la trasmissione dell'elenco degli interventi da inserire nel già menzionato Piano.

Il Piano di Investimento (anche "*Pdi*") approvato dal Consiglio direttivo Aip nella seduta del 18 novembre 2022 con il cronoprogramma degli investimenti per le annualità 2020-2023 è stato sostituito con il nuovo Pdi relativo al periodo 2024-2029, approvato nella seduta del 02 ottobre 2024.

L'Aip ha inoltre elaborato il Piano delle opere strategiche (Pos) in cui sono specificati, con riferimento al periodo 2024-2035 e successivi, gli interventi infrastrutturali considerati prioritari, la cui realizzazione richiede strutturalmente tempistiche pluriennali. Il Piano vigente prevede una spesa per il 2024 di circa 417 milioni.

Nell'annualità 2024 Aqp ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 453 milioni, principalmente per interventi infrastrutturali (circa 283 milioni) e per interventi di manutenzione straordinaria (138 milioni), per la realizzazione di nuove derivazioni d'utenza, ossia allacciamenti idrici e fognari (circa 19 milioni) e relativi tronchi (per 13 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, Aqp ha impiegato risorse principalmente nei comparti di acquedotto (circa 197 milioni) e depurazione (141 milioni), oltre al comparto fognatura per circa 76 milioni di investimenti.

4.4 Contributi e sovvenzioni regionali e statali

Acquedotto Pugliese Spa è destinataria di sovvenzioni e contributi da parte di Regione Puglia e dello Stato, per lo più riferiti ad investimenti in opere del servizio idrico integrato. Nella tabella che segue, anche in considerazione delle informazioni disponibili sul Registro nazionale delle sovvenzioni e degli aiuti di Stato, sono indicate le fonti di finanziamento e i contributi incassati dalla Società nell'esercizio 2024.

Tabella 14 - Contributi e sovvenzioni regionali e statali

(in mln)

Finanziamento	Ente finanziatore	Importo incassato 2024	Tipologia di contributo
apq del 11/03/2003 e atti integrativi	Regione Puglia	1,08	Investimento
fondi commissario delegato	Regione Puglia	4,98	Investimento
fondi ministeriali	Ministero delle infrastrutture e trasporti	0,04	Costo
fondi ministeriali	Ministero delle infrastrutture e trasporti	0,05	Investimento
fondi regionali	Regione Puglia	0,79	Investimento
fondirigenti	Fondirigenti	0,02	Costo
piani formativi aziendali	Piani formativi aziendali	0,16	Costo
Fsc 2007-2013	Regione Puglia	5,24	Investimento
Fsc 2014-2020	Regione Puglia	27,70	Investimento
PNRR	Ministero delle infrastrutture e trasporti	40	Investimento
Po 2007-2013	Regione Puglia	0,09	Costo
Po 2007-2013	Regione Puglia	0,17	Investimento
Pon IeR 2014-2020	Ministero delle infrastrutture e trasporti	48,12	Investimento
Por 2014-2020	Regione Puglia	0,03	Costo
Por 2014-2020	Regione Puglia	39,60	Investimento
PSC MASE.FSC 2014-2020 (ex PO Ambiente)	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	22,71	Investimento
Programma interreg IPA CBC Italy-Albania (CROSSWATER)	Autorità gestione programma	0,19	Costo
Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia/Albania/Montenegro 2021-2027 (SA-RESILIENCE)	Autorità gestione programma	0,09	Investimento
Programma Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC Italia/Albania/Montenegro 2021-2027 (CROSSWATER +)	Autorità gestione programma	0,03	Investimento
Horizon -CL6-2023-ZEROPOLLUTION-01 Project:101135422- UNIVERSWATER	Autorità gestione programma	0,07	Investimento
Totale complessivo		191,16	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

4.5 Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR); *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (React-EU)*

Da novembre 2021, Aqp Spa è impegnata nelle attività programmatica e progettuale volte ad intercettare e utilizzare le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e

resilienza, PNRR, e dal complementare Pacchetto di assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa, REACT-EU, sia nella posizione di soggetto attuatore, per i bandi-avvisi di finanziamento di cui sono destinatari Regione Puglia e Aip, sia in quella di proponente-beneficiario.

Con riferimento al bando REACT-EU "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti", n. 18934 del 03 novembre 2021 - Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per la formulazione di proposte progettuali nell'ambito dell'Asse IV", Aqp Spa, nella qualità di soggetto attuatore, ha promosso, per il tramite di Aip, soggetto proponente, la realizzazione di una serie di interventi di rinnovamento, risanamento e miglioramento delle reti idriche di distribuzione (compresi quelli di digitalizzazione delle stesse) per un valore assommante complessivamente a 99,75 milioni.

A fronte di tale richiesta il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) ha inserito detti interventi nell'elenco delle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del predetto REACT-EU, con atto n. 4642 del 7 marzo 2022, per l'importo di 90,2 milioni; con successivo atto n. 6399 del 30 marzo 2022 il medesimo Ministero ha comunicato l'ammissione al finanziamento della proposta.

Tutti gli interventi candidati e finanziati dal React-Eu risultano completati e avviati all'esercizio entro la scadenza temporale fissata dal bando del 31 dicembre 2023; entro la medesima data sono state rendicontate dalla Società le spese effettivamente sostenute correlate all'investimento, pari a complessivi 102,2 milioni.

La differenza risultante tra il finanziamento React Eu ricevuto e la spesa realmente sostenuta sarà coperta dall'Egato.

Per effetto del d.m. 12 gennaio 2022, n. 4 Aqp Spa ha acquisito, nella qualità di soggetto attuatore (beneficiario: Regione Puglia), risorse PNRR, misura M2C2-23-4.1, per la realizzazione della Ciclovía dell'Acquedotto pugliese - quota finanziata: 32,15 milioni - importo progetto: 39,5 milioni.

Per tale intervento è stata acquisita un'anticipazione di 9,64 milioni, pari al 30 per cento del finanziamento assentito e risulta rispettata la programmazione temporale fissata dalla misura: le aggiudicazioni sono intervenute entro la data prescritta (31 dicembre 2023) e i lavori sono in fase di esecuzione.

A seguito del d.m. 16 dicembre 2021, n. 517 Aqp Spa ha acquisito, nella qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, risorse PNRR, misura M2C4-I4.1, per la realizzazione di due interventi relativi, rispettivamente: *all'Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di Interconnessione II Lotto - Condotta dalla Vasca di Canosa al Serbatoio di Foggia - I° Stralcio Funzionale* - quota finanziata: 37,6 milioni; importo progetto aggiornato e approvato: 97 milioni, e alla realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara - quota finanziata: 27,5 milioni; importo progetto aggiornato e approvato: 100 milioni. Il 18 maggio 2022 sono stati sottoscritti dal Presidente di Acquedotto Pugliese Spa, per entrambi gli interventi, gli atti d'obbligo per l'accettazione dei finanziamenti; sono state, inoltre, chieste anticipazioni nella misura del 10 per cento dei finanziamenti assentiti, pari a un totale di 6,6 milioni. Ulteriori anticipazioni, nella misura del 20 per cento dei finanziamenti, sono state chieste ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 convertito con modificazioni dalla l. 29 aprile 2024, n. 56, recante "*ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*".

Aqp Spa ha, inoltre, ottenuto in qualità di soggetto attuatore, per il tramite e di concerto con Aip, soggetto beneficiario, un ulteriore finanziamento di 50 milioni (importo massimo finanziabile ai sensi del bando) per la realizzazione di una serie di interventi di *smart water management* e risanamento reti, a valere sulle risorse del bando PNRR, Misura M2C4.4 I4.2, d.m. 24 agosto 2022, relativo alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e monitoraggio delle reti.

Lo stato di avanzamento dei relativi interventi, per i quali risulta incassata un'anticipazione di 5 milioni (pari al 10 per cento del totale), è in linea con le scadenze fissate dal suddetto bando per quanto riguarda le aggiudicazioni (30 settembre 2023).

Quale soggetto attuatore esterno Aqp Spa, sta realizzando per conto di Aip una serie di interventi di completamento e potenziamento del sistema fognario e di depurazione, da finanziarsi con le risorse previste dal bando PNRR - Misura M2C4-I4.4 - Investimenti in fognatura e depurazione. Con d.m. 17 maggio 2022, n. 191 gli interventi proposti sono stati ammessi a finanziamento per 42,7 milioni, importo massimo finanziabile.

Si riporta la tabella riassuntiva relativa ai progetti PNRR aggiornata al 31 dicembre 2025.

Tabella 15 - Progetti PNRR al 31.12.2025

Titolo del progetto	Importo complessivo dell'intervento/progetto	Importo dell'intervento/progetto assegnato all'Ente	Importo finanziato dal PNRR	Importo finanziato da altre fonti	Somme ricevute PNRR	somme pagate	Stato avanzamento del progetto	Obiettivi al 31.12.25
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto FG (Lucera, Vieste e Ortanova) - NR041	6.800.000	6.800.000	3.097.450	3.702.550	2.309.732	4.976.018	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento depuratore di Taurisano - P1526	3.905.494	3.905.494	3.905.494	0	2.021.891	1.556.438	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovvia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - II Lotto funzionale del Tronco I da Castel del Monte (ANDRIA) a Masseria Summa (BITONTO)- NR009	7.548.965	7.548.965	6.232.463	1.316.502	3.212.876	3.091.022	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/b - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto sud - NR045	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	3.099.272	7.315.070	AVVIATO	RAGGIUNTI
3/a - Fornitura e installazione di noise logger per monitoraggio perdite idriche - Lotto nord - NR044	7.560.000	7.560.000	3.443.636	4.116.364	3.099.272	7.315.070	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento della rete idrica e fognaria nell'abitato di Lizzano - P1540	10.629.746	10.629.746	3.258.777	7.370.969	2.186.064	1.972.504	AVVIATO	RAGGIUNTI
Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 3 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto BR (Torre Santa Susanna, Cisternino e Cellino San Marco) - NR042	6.600.000	6.600.000	3.006.349	3.593.651	2.705.714	4.800.171	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento ed estendimento della rete idrica e fognaria di Taviano e località Mancaversa - P1568	9.600.000	9.600.000	5.468.887	4.131.113	3.958.802	6.567.441	AVVIATO	RAGGIUNTI
Completamento delle reti idrica e fognaria nell'abitato di Grottaglie - P1396	3.884.207	3.884.207	3.884.207	0	3.495.786	3.662.222	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/c Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto serv. SW - NR037	1.900.000	1.900.000	865.464	1.034.536	259.639	770.044	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/b1 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR038	8.711.154	8.711.154	3.967.995	4.743.159	3.571.196	5.528.407	AVVIATO	RAGGIUNTI

2/b2 Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - App. lav. E serv. - NR039	8.298.846	8.298.846	3.780.186	4.518.660	3.402.167	4.050.173	AVVIATO	RAGGIUNTI
Acquedotto del Fortore, Locone ed Ofanto - Opere di interconnessione II lotto: Condotta dalla vasca di Canosa al serbatoio di Foggia - I stralcio funzionale	97.000.000	97.000.000	37.600.000	59.400.000	33.840.000	68.391.113	AVVIATO	RAGGIUNTI
Digitalizzazione e modellazione delle reti di distribuzione per il recupero delle perdite idriche - NR029	8.000.000	8.000.000	3.644.059	4.355.941	1.093.218	3.959.023	AVVIATO	RAGGIUNTI
Estendimento /completamento delle reti nel Comune di Castrignano del Capo - P1243	7.130.000	7.130.000	5.129.721	2.000.279	4.616.749	4.279.028	AVVIATO	RAGGIUNTI
Comune di Galatina - Realizzazione condotta di alimentazione idrica per le frazioni Guidano, Collemeto e Santa Barbara - NR021	6.000.000	6.000.000	2.733.044	3.266.956	2.459.740	3.871.463	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto e recapito finale di Casamassima nuovo - P1368	8.100.000	8.100.000	4.686.593	3.413.407	3.740.881	5.006.908	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase si progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Carpari - P1767	5.500.000	5.500.000	2.381.256	3.118.744	2.143.130	3.945.348	AVVIATO	RAGGIUNTI
Intervento di sostituzione e potenziamento distribuzione idrica nell'abitato di Taranto fraz. Talsano-San Donato - NR027	4.400.000	4.400.000	1.594.276	2.805.724	478.283	2.494.219	AVVIATO	RAGGIUNTI
Rifacimento della sub diramazione Ceglie Messapica - Ostuni - NR026	11.200.000	11.200.000	2.733.044	8.466.956	2.459.740	7.069.309	AVVIATO	RAGGIUNTI
"Risanamento delle reti idriche di distribuzione di 2 comuni dell'ATO Puglia - Sostituzione delle condotte vetuste e ammalorate a seguito di studio e modellazione idraulica - Lotto TA (Leporano e Palagiano) - NR043 "	4.600.000	4.600.000	2.095.334	2.504.666	1.495.179	1.773.808	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovvia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco III dal nodo idrico - opere 3 e 3bis (GIOIA DEL COLLE) al nodo idrico di Figazzano (CISTERNINO) - NR011	13.315.000	13.315.000	10.992.929	2.322.071	5.666.929	4.914.698	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento impianto di depurazione di Volturino - P1189	4.200.000	4.200.000	3.416.006	783.994	3.074.405	2.972.879	AVVIATO	RAGGIUNTI
P1103 - Realizzazione dell'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara	129.195.151	129.195.151	27.500.000	101.695.151	2.750.000	12.683.092	AVVIATO	RAGGIUNTI

Comune di Mesagne - Interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'intero dell'abitato di Mesagne (BR) Servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle reti idriche all'interno dell'abitato di Mesagne (BR) C.de Torretta e Grutti - P1770"	2.600.000	2.600.000	1.184.319	1.415.681	1.065.887	1.437.623	AVVIATO	RAGGIUNTI
2/a Fornitura e installazione di smart meter statici da gestire in telelettura - Appalto fornitura - NR040	16.010.000	16.010.000	7.292.674	8.717.326	6.563.406	10.164.789	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca: Potenziamento dell'adduzione idrica per il serbatoio di Lanzo, mediante la realizzazione di una nuova condotta idrica, finalizzata al miglioramento dell'erogazione in località San Paolo. - P1769	3.300.000	3.300.000	1.503.174	1.796.826	1.352.857	2.075.965	AVVIATO	RAGGIUNTI
Abitato di Martina Franca, servizi tecnici professionali per la progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione + relazione geologica, mappatura dei sottoservizi e prelievo campioni e caratterizzazione chimico-fisica per le opere di rifacimento della condotta idrica di alimentazione della località Specchia Tarantina - P1768	10.700.000	10.700.000	3.234.103	7.465.897	2.910.692	4.530.135	AVVIATO	RAGGIUNTI
Realizzazione della ciclovia turistica lungo la strada di servizio del canale principale dell'Acquedotto Pugliese - Tronco II da Masseria Summa (BITONTO) al Nord idrico- opere 3e 3bis (GIOIA DEL COLLE) - NR010	11.295.000	11.295.000	9.325.207	1.969.793	4.807.207	4.882.790	AVVIATO	RAGGIUNTI
Potenziamento dell'impianto di depurazione consortile di San Cesario di Lecce - P1524	13.786.992	13.786.992	13.018.315	768.677	11.406.614	13.025.713	AVVIATO	RAGGIUNTI
	439.330.555	439.330.555	184.418.598	254.911.957	125.247.328	209.082.483		

Fonte: VIII monitoraggio della Corte dei conti

4.6 Attività contrattuale

La Società ritiene di operare in qualità di impresa pubblica operante nei c.d. settori speciali; al riguardo vi è da precisare che la giurisprudenza amministrativa ha più volte ritenuto che la Società rientri fra i cd. “organismi di diritto pubblico”.

Come già esposto nella precedente relazione, la tesi societaria risulta avvalorata da un parere legale, chiesto ad un professionista esterno.

La distinzione sopra indicata non è di poco conto in quanto per le imprese pubbliche il d.lgs. n. 36 del 2023 troverebbe applicazione (art. 141, comma 2, del decreto) esclusivamente per i contratti strumentali, da un punto di vista funzionale, a una delle attività previste dagli articoli da 146 a 152, mentre sarebbe esclusa qualora la Società dovesse operare nei settori ordinari per attività non strumentali a quelle oggetto del servizio istituzionalmente erogato.

Ulteriori conseguenze ne deriverebbero in quanto l'impresa pubblica non necessita della necessaria qualificazione della stazione appaltante per poter effettuare le gare al di sopra dell'importo di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 36 del 2023, dell'obbligo di procedere alle procedure ad evidenza pubblica previste dal d.lgs. n. 36 del 2023, nonché degli obblighi di pubblicità correlati.

Con riferimento allo specifico incarico affidato in regime di libero mercato nell'anno 2023, l'Ente ha ribadito, nelle sue osservazioni, la sua natura di non strumentalità.

La Regione Puglia, interpellata dal Collegio dei sindaci della Società, sul punto ha ritenuto che *“...sulla scorta di quanto richiamato con riferimento alla normativa applicabile e agli spunti offerti dalla prevalente giurisprudenza in materia, in un contesto ermeneutico che rischia di dare adito a incertezze rispetto alla natura giuridica della Società, con ogni conseguenza che ne deriva rispetto alla normativa applicabile alle relative acquisizioni, si invita codesta Società, in quanto soggetto controllato da amministrazione pubblica, al rispetto del Codice dei Contratti pubblici, ai principi dichiarati nella parte dedicata ai settori speciali del d.lgs. 36 del 2023 e all'adozione di atti regolamentari aziendali che assicurino, in analogia alle misure adottate dal Socio, l'applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza, massima partecipazione, oltre che il rigoroso rispetto delle soglie prescritte....”*.

Ciò premesso, a seguito di un approfondimento, la Società ha comunicato che, nel 2024, ha proceduto ad aggiudicare ben otto contratti (sette in più rispetto al 2023) di servizi non riconducibili al concetto di strumentalità sopra indicato e, quindi, non rientranti nell'alveo del d.lgs. n. 36 del 2023.

Proprio con riferimento ad uno di essi è opportuno sottolineare che, a seguito di segnalazione effettuata dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio finanziario 2025, la Regione Puglia ha avviato un'attività ispettiva i cui esiti sono pervenuti alla Società nel marzo 2026.

Poiché le risultanze sono tuttora all'esame degli organi societari, ci si riserva di analizzare la vicenda nel prossimo referto.

Nella tabella che segue sono esposti i dati contrattuali suddivisi in base ai criteri di affidamento.

Tabella 16 - Appalti aggiudicati per metodo di scelta del contraente

Modalità di affidamento	Numero contratti	di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa	
Procedura aperta (art. 71 d.lgs 36/2023)	26			26	154.588.295
Procedure ristrette (art. 72 e 156 d.lgs. 36/2023)					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73 d.lgs. 36/2023)					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 76 e 158 d.lgs. 36/2023)	9			9	9.705.227
Partenariato per l'innovazione (art. 75 d.lgs. 75/2023)					
Affidamento diretto (art. 50 d.lgs. 36/2023)	812			812	16.860.179
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche					
Affidamento in amministrazione diretta					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici	118			118	4.711.101
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 157 d.lgs. 36/2023)	120			120	329.742.621
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 59 del d.lgs. 36/2023)	10	10			10.976.061
Totale complessivo	1.095	10		1.085	526.583.484

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP Spa

Ai sensi dell'art. 141, comma 4, lettera a) del d.lgs. n. 36 del 2023, Aqp ha istituito e gestito un proprio sistema di qualificazione degli operatori economici, reso pubblico con avviso ed indicando nel Regolamento dell'albo dei fornitori le modalità per conoscere le disposizioni relative al funzionamento.

L'iscrizione all'albo costituisce, per gli operatori economici, presupposto per essere invitati a presentare l'offerta e partecipare alle procedure ristrette o negoziate a valere sul sistema di qualificazione indette da Aqp ai sensi dell'art. 168 del d.lgs. n. 36 del 2023. Nelle procedure superiori alle soglie comunitarie si procede per invito generalizzato, rivolto a tutti gli operatori economici iscritti alla categoria merceologica di riferimento, senza necessità di applicare il principio della rotazione.

4.7 Contenzioso

Aqp Spa dispone di un ufficio legale interno, formato da avvocati legati alla Società da rapporto di lavoro dipendente, incaricati della gestione del contenzioso e del patrocinio giudiziale in sede giudiziaria ordinaria e amministrativa.

L'ufficio legale di Aqp Spa gestisce direttamente le attività giudiziali e stragiudiziali di recupero dei crediti insoluti con importo più elevato, mentre coordina quelle affidate a soggetti terzi, con procedura di evidenza pubblica, afferenti alla massa dei crediti di importo più contenuto.

Secondo quanto previsto dalla procedura per il conferimento di incarichi legali Aqp Spa si avvale di avvocati esterni individuati tra quelli iscritti in un apposito elenco *“solo dopo il preventivo accertamento dell'impossibilità da parte dell'avvocatura interna a svolgere l'attività in presenza dei seguenti ulteriori alternativi presupposti:*

o vertenze di particolare complessità, rilevanza economica e/o specificità;

o in ragione del carico di lavoro degli avvocati interni e delle sedi giudiziarie interessate, se al di fuori del circondario del Tribunale di Bari.”

Deve rilevarsi che, pur in presenza di un ufficio legale composto di 11 legali (10 dal 1° giugno 2024), nel 2024 sono stati conferiti 145 incarichi legali ad avvocati esterni – sebbene la Società abbia precisato che in tale numero sono compresi 61 incarichi aventi ad oggetto danni assicurati che, in quanto gestiti direttamente dai legali fiduciari della compagnia assicurativa, secondo quanto previsto dal patto di polizza, non rientrano nella gestione interna di Aqp.

Il costo totale delle attività di patrocinio legale affidate ai legali esterni, per l'esercizio 2024, ammonta a 878.795,00 euro.

L'ufficio legale ha altresì precisato che nel quadriennio 2021-2025 sono stati recuperati, a titolo di spese legali, euro 490.441,28.

Si precisa, infine, che nel referto relativo all'anno 2023, per mero errore materiale è stato indicato in 34 il numero dei legali interni in servizio presso la Società.

La tabella riassume al 31 dicembre 2024 il contenzioso di interesse della Società, distinto tra quello di interesse del giudice amministrativo e quello di interesse del giudice ordinario, evidenziando quello trattato dai legali interni e quello trattato da legali esterni.

Tabella 17 - Contenziosi notificati al 31.12.2024

Contenziosi	Numero	G.O.	G.A.	Legale Interno	Legale Esterno
Affari societari	1		1		1
Ambiente	2	1	1	1	1
Appalti	10	8	2	8	2
Danni	223		223	151	72
Danni assicurati	61		61		61
Espropriazioni	2		22	2	
Patrimonio	4		4	4	
Commerciale	28		28	23	5
Opposizioni sanzioni amministrative	24		24	23	1
Lavoro (consulenti/dipendenti imprese fornitrici)	0				
Personale	5		5	3	2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Nell'ampio panorama del contenzioso appare opportuno dare contezza dell'avvenuto provvedimento del 10 settembre 2025 con il quale il Giudice del lavoro ha dichiarato la cessazione della materia del contendere, a seguito di rinuncia, di un ricorso con il quale era stato impugnato il licenziamento di un dipendente dell'ufficio legale che avrebbe commesso gravi irregolarità, correlate a presunte falsificazioni di sentenze e correlate richieste di erogazione di somme di danaro.

La vicenda, emersa nel 2023, è stata anche denunciata ai competenti organi di polizia giudiziaria; allo stato il procedimento penale risulta pendente e la società non è stata al momento notiziata dell'esito delle relative indagini.

Da notizie di stampa si è appreso, tuttavia, che la Procura della repubblica ha impugnato al Tribunale del Riesame il provvedimento di rigetto della richiesta di custodia cautelare formulata nei confronti di alcuni indagati, fra i quali il predetto dipendente.

4.8 Contenzioso con E.I.P.L.I.

Dal 2017 Aqp Spa è stato impegnato in un rilevante contenzioso con l'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia, E.I.P.L.I., ente

pubblico che, tramite le infrastrutture gestite, fornisce acqua all'ingrosso per usi civili, irrigui ed industriali ai gestori del sistema idrico integrato di Puglia e Basilicata.

E.I.P.L.I. è stato soppresso e posto in liquidazione dall'art. 21, comma 10, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; peraltro, per effetto dell'art. 23, comma 2- *bis*, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, le funzioni di tale Ente, unitamente alle risorse umane e strumentali, sono state trasferite ad *Acque del Sud Spa*, società partecipata dal Mef, costituita, per effetto della medesima previsione normativa, dal 1° gennaio 2024⁴.

Lamentando il mancato pagamento da parte di Aqp Spa dei corrispettivi per l'acqua grezza rinveniente dagli invasi del Sinni e del Pertusillo, erogati alla medesima Società nel corso degli anni 2000-2008, per un importo di circa 34,1 milioni, E.I.P.L.I. aveva convenuto davanti al giudice civile Aqp Spa che, per contro, contestava il fondamento della pretesa.

Mentre il giudizio di primo grado si era concluso con il rigetto della richiesta attorea, all'esito del giudizio di secondo grado, la Corte d'appello di Bari, con sentenza n. 527 del 19 marzo 2021, ha condannato Aqp Spa al pagamento in favore di E.I.P.L.I. di euro 23.620.647,52 oltre accessori di legge.

In data 28 marzo 2024, nelle more della decisione del ricorso per Cassazione proposto da Aqp Spa avverso la sentenza di secondo grado, di cui comunque era stata disposta la sospensione dell'esecuzione sino al giudicato, la Società ha sottoscritto con E.I.P.L.I. un atto di transazione, per la definizione del contenzioso mediante il pagamento da parte di Aqp Spa di 18 milioni, *omnia*, da versarsi in tre *tranche* di 6 milioni ciascuna (scadenza fine aprile, fine settembre e fine dicembre 2024) con copertura finanziaria dagli accantonamenti al fondo rischi e vertenze operati negli esercizi precedenti nell'eventualità della totale soccombenza.

Conseguentemente le parti hanno depositato atto congiunto di rinuncia al ricorso principale, al ricorso incidentale e ai relativi controricorsi, la Suprema Corte ha dichiarato l'estinzione del procedimento.

⁴ *Acque del Sud Spa*, assolve principalmente i compiti della gestione, esercizio e manutenzione di grandi opere idrauliche e agisce quale fornitore all'ingrosso di acqua non trattata, per usi potabili agli Acquedotti Pugliese e Lucano ed al Consorzio Jonio Cosentino in Calabria, nonché, per usi irrigui, a nove consorzi di bonifica nelle regioni Basilicata, Campania e Puglia, e per usi industriali all'ILVA di Taranto e ad altri utenti minori.

4.9 Contenzioso Arera ed Aip

Il contenzioso in atto con Arera, affidato a legali esterni alla Società, è essenzialmente *tariffario*, vertendo sulla corretta formulazione, interpretazione e applicazione da parte della medesima Autorità dei criteri tecnici previsti dai metodi tariffari in vigore.

Pendono davanti al Tar Lombardia un ricorso presentato da Aqp Spa avverso la delibera Arera n. 639 del 2023 per il quale non è ancora stata fissata udienza di trattazione ed un ricorso instaurato nel 2017 avverso la delibera n. 790 del 2016 la cui udienza è stata fissata al 28 gennaio 2026.

Con la sentenza n. 1854 del 2025 il Tar lombardo ha respinto il ricorso proposto da Aqp avverso la delibera Arera n. 733 del 2022 riguardante il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio; è stato proposto appello innanzi al Consiglio di Stato e, al momento, si è in attesa della decisione.

Con sentenza n. 1201 del 13 febbraio 2025 il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso della Società avverso la delibera Arera n. 917 del 2017 avente ad oggetto la *“Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”* e la delibera Arera n. 183 del 2022, avente ad oggetto l’ *“Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018 – 2019. Risultati finali”*.

Con sentenza n. 1433 del 2025 il Tar Lombardia ha dichiarato estinto per rinuncia un ricorso avverso la delibera Arera n. 580 del 2019.

La Società ha, inoltre, recentemente impugnato innanzi al Tar Puglia – sez. di Bari le delibere AIP n. 88/2024 e n. 89/2024 riguardanti l’implementazione tariffaria MIT-4. Con decreto del Presidente del Tar Puglia – Sezione di Bari n. 268 del 7 agosto 2025 il ricorso è stato dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse, avendo la Società dichiarato di non avere più interesse al ricorso.

4.10 Gestione dei crediti

Come già riferito da questa Sezione, al fine di ridurre le morosità e incrementare le riscossioni, la Società ha intensificato già nel corso degli esercizi precedenti a quello di riferimento l’attività di recupero dei crediti nei confronti degli utenti morosi, procedendo, dopo una prima e

informale segnalazione del debito al soggetto inadempiente, alla sua effettiva costituzione in mora, alla notifica del preavviso di sospensione e, infine, alla risoluzione contrattuale per le forniture attive e al conferimento di mandato al legale per il recupero del dovuto relativo alle forniture cessate.

Tabella 18 - Crediti per anzianità del triennio 2022-2024

(in mln)

Anzianità crediti nominali complessivi	31/12/2023		31/12/2024	
	Importi	% sul totale	Importi	% sul totale
ante 2007	2,2	1	2,2	1
2007-2010	1,5	1	1,2	0
2011-2014	6,4	2	5,2	2
2015	4,4	2	3,9	1
2016	6,0	2	5,5	2
2017	10,2	4	9,6	3
2018	11,9	4	7,8	3
2019	15,6	6	9,4	3
2020	19,0	7	13,5	5
2021	21,7	8	16,3	6
2022	32,1	11	22,9	8
2023	147,6	52	33,6	12
2024			156,7	54
Totale**	278,6	100	287,8	100

**Il totale è oggetto di arrotondamento

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Nel corso del 2024 i crediti totali si sono incrementati di 9,2 milioni principalmente a seguito dell'aumento del fatturato dovuto all'incremento tariffario retroattivo disposto a partire dal 1° ottobre 2024 a valere sulle fatture emesse dal 1° gennaio 2024, con conseguente necessità di richiedere ai clienti di pagare in pochi mesi i conguagli su fatture già saldate.

Nel 2024 è continuato l'incremento dei crediti nei confronti delle Autogestioni (+6,8 milioni) e di Acquedotto lucano (+2 milioni).

I crediti con maggiore anzianità hanno mostrato un significativo decremento, quelli superiori a 5 anni (ovvero maturati al 31 dicembre 2019) si sono ridotti di 13,4 milioni (circa il 23 per cento in meno), quelli con maturità superiore a tre anni (maturati sino al 31 dicembre 2021) si sono ridotti in misura maggiore, di circa il 24,6 per cento (per un ammontare di circa 24,4 milioni).

I crediti con maggiore anzianità necessitano di un processo di recupero più lungo in quanto sono tipicamente caratterizzati da contenziosi, procedure concorsuali o situazioni di forte

disagio economico (Autogestioni).

La tabella sottostante rappresenta il valore dei crediti verso privati e di quelli verso pubbliche amministrazioni al 31 dicembre degli ultimi due esercizi, evidenziando la tendenza ad un aumento dei crediti verso privati e dei crediti verso pubbliche amministrazioni.

Tabella 19 - Crediti nominali per scadenza e natura del soggetto creditore

Andamento crediti nominali complessivi AQP Spa(in mln)	31/12/2023		31/12/2024	
	Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	170,1	61,0	175,0	60,8
Pubbliche amministrazioni (incluso Autogestione)	108,5	39,0	112,8	39,2
Totale	278,6	100	287,8	100
<i>di cui non scaduti</i>	39,7	14,2	41,1	14,3
<i>di cui scaduti</i>	238,9	85,8	246,7	85,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

L'ente segnala che nel 2024 sono state concesse, a fronte di richiesta del cliente, 36.277 rateizzazioni di pagamento per un ammontare complessivo di 60,6 milioni in leggero incremento rispetto al 2023. A queste si aggiungono le rateizzazioni automatiche che devono essere inviate direttamente in fattura nel caso in cui l'importo addebitato sia superiore al 150 per cento della media dei consumi degli ultimi 12 mesi. Nel 2024 le rateizzazioni automatiche sono state 263.670 per un ammontare complessivo di 162,2 milioni, in incremento di 22 milioni rispetto al 2023 (+16 per cento). La presenza di una dilazione blocca il processo di recupero crediti riducendo il monte crediti aggredibile.

Tabella 20 - Crediti nominali per soggetti debitori

Andamento crediti nominali complessivi AQP Spa (in mln)		31/12/2023		31/12/2024	
		Crediti	% sul totale	Crediti	% sul totale
Privati	Contratti attivi (privati, condomini, società)	165,0	59,2	161,7	56,2
	Contratti cessati (privati, condomini, società)	0,4	0,1	5,8	2,0
	Altri clienti attivi (priv., cond. e soc.) non sospendibili per impedimento tecnico o ordine pubblico	2,9	1,0	2,9	1,0
	Crediti diversi	1,8	0,8	4,6	1,6
Pubbliche Amministrazioni	Pubbliche AA. centrali e locali	27,5	9,9	29,4	10,2
	Immobili di edilizia popolare (autogestioni)	44,0	16,1	51,6	17,9
	Consorzi di bonifica	21,2	7,6	14,9	5,2
	Acquedotto lucano	14,9	5,3	16,9	5,9
Totale*	278,6	100	287,8	100	
<i>di cui non scaduti</i>		39,7	14,2	41,1	14,3
<i>di cui scaduti</i>		238,9	85,8	246,7	85,7

*Il totale è oggetto di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

4.11 Acquisto di crediti fiscali ai sensi della legge regionale Puglia 20 ottobre 2023, n. 25

Con l'entrata in vigore della legge in oggetto la Regione Puglia, con l'intento di promuovere la circolazione dei crediti fiscali ha previsto la possibilità, da parte degli enti pubblici regionali e delle società controllate dalla Regione, non inclusi nell'elenco di cui all'art. 1, comma 2, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, fra cui la Società in questione, di acquisire i crediti d'imposta derivanti dall'esercizio delle opzioni di cui all'art. 121, comma 1, lett. a) e b), del d.l. n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77.

La Giunta regionale, con successiva delibera n. 548 del 30 aprile 2024, ha approvato i criteri e le modalità di attuazione della già menzionata disposizione.

La norma regionale prevede che i già menzionati enti possono acquisire i crediti fiscali, per un loro utilizzo diretto in compensazione, nei limiti della capienza fiscale e contributiva propria, a condizioni di mercato e, comunque, a un prezzo inferiore al valore nominale del credito, dalle banche, ovvero dalla banca capogruppo, con cui abbiano stipulato un contratto di conto corrente. La medesima banca è tenuta a garantire, attraverso apposita clausola contrattuale, il buon fine del credito.

La norma prevede, inoltre, che la banca debba garantire il reimpiego della capienza fiscale liberatasi con l'acquisizione di ulteriori crediti d'imposta relativi a interventi di riqualificazione energetica ed edilizia su immobili ubicati nel territorio pugliese ed effettuati da parte di imprese aventi sede legale e/o operativa nel medesimo territorio.

Infine, la legge regionale ha istituito un tavolo tecnico di confronto con funzioni propositive e di monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti dalla norma.

Il tavolo tecnico, composto da rappresentanti della Regione Puglia, delle banche, delle imprese del settore edile e delle società partecipate dalla Regione coinvolte nell'operazione ha fissato i criteri per l'attuazione della disposizione in argomento.

L'Aqp Spa, dopo aver approvato l'avviso di selezione ed accordo quadro per la scelta dell'operatore bancario, con comunicazione del 17 aprile 2024, ha indicato in 50 milioni annui la propria capacità di compensazione fiscale.

Il tavolo tecnico ha, quindi, approvato la struttura dell'operazione i cui capisaldi sono di seguito elencati:

- in considerazione del limite massimo che le banche possono offrire in acquisto Aqp potrà liberamente acquistare quanto necessario per soddisfare il proprio insindacabile fabbisogno;
- il pagamento del prezzo avverrà esclusivamente a compensazione operata, senza pertanto pagamenti anticipati rispetto alle scadenze tributarie;
- i crediti oggetto di cessione sono esclusivamente i crediti c.d. "targati", garantiti, quindi, dall'esistenza di tutta la documentazione pedissequamente elencata all'art. 121 comma 6 bis del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla l. 17 luglio 2020, n. 77, a garanzia dell'effettività dello svolgimento dei lavori che hanno dato diritto alla compensazione;
- con l'operazione Aqp Spa non si impegna ad un acquisto predeterminato sia nell'*an* che nel *quantum* poiché la Società potrà acquistare crediti, da utilizzare in compensazione, solo secondo le sue effettive esigenze e secondo le sue scadenze;
- per realizzare il sopra descritto obiettivo, la forma giuridica del vincolo con le banche, è quella del contratto quadro per consentire ad Aqp Spa di definire con precisione la propria capacità compensativa al momento dell'acquisto;
- in aggiunta ai presidi di cui sopra, con un approccio squisitamente prudenziale in aggiunta alla limitazione di acquisto ai soli crediti c.d. "targati", le banche si sono impegnate già in fase di procedura a garantire, manlevare e tenere indenne, per il tramite di espresse clausole contrattuali, Aqp Spa da ogni e qualsivoglia pregiudizio anche rinveniente da sequestri di tipo penale o da disconoscimenti tributari del

credito. Ulteriore presidio prudenziale richiesto è stata l'aggiunta di una ulteriore *due diligence* condotta da società di revisione;

- la selezione degli istituti bancari dai quali acquistare i crediti di imposta mediante avviso pubblico è avvenuta in applicazione del principio dell'accesso al mercato, così come stabilito dal tavolo tecnico;
- i contratti quadro di cessione, all'esito degli avvisi pubblici di selezione, avranno durata semestrale;
- i contratti da sottoscrivere avrebbero dovuto prevedere, quale specifica modalità di esecuzione del contratto, l'impegno della banca a rispettare il Piano di reimpiego della capacità fiscale liberata, tramite l'acquisizione di ulteriori crediti di imposta relativi a interventi di cui all'articolo 119 del d.l. n. 34 del 2020, su immobili ubicati nel territorio pugliese ed effettuati da imprese aventi sede legale e/o operativa nella Regione Puglia alla data di avvio dei medesimi interventi.

A seguito di pubblicazione degli atti di gara la banca aggiudicataria ha messo a disposizione di Aqp i crediti ceduti sul relativo cassetto fiscale e la compensazione è avvenuta a mezzo modello F24.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2025 il Presidente ha comunicato la conclusione dell'operazione.

In considerazione della vigenza della legge regionale e della finalità di sostegno delle categorie in difficoltà a causa del blocco del meccanismo di cessione dei crediti, con particolare attenzione alle famiglie pugliesi, il Cda nella seduta del 29 maggio 2025 ha deliberato di ripetere l'operazione di acquisto di crediti fiscali anche per l'anno 2026.

In data 8 luglio 2025 è stato pubblicato l'avviso pubblico di selezione secondo il modello approvato nel ridetto Consiglio. Alla procedura ha partecipato esclusivamente la Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo s.c. la cui offerta è stata pari a euro 1.720.224,73 al lordo dello sconto offerto pari al 3 per cento del valore nominale.

Poiché la medesima offerta è stata presentata anche all'altra società controllata dalla Regione Puglia, Aeroporti di Puglia Spa, titolata ad effettuare l'operazione in oggetto, subordinatamente all'approvazione ricevuta da parte della Regione Puglia, è stata approvata la proposta di un'equa suddivisione dei crediti tra le società, garantendo altresì un risparmio ad entrambe senza porre in essere attività che possano costituire concorrenza tra le stesse.

A seguito dell'espresso consenso della Regione rispetto al piano di reimpiego e rispetto alla ripartizione dell'offerta, in data 29 ottobre 2025 veniva perfezionato il contratto di cessione del credito per un importo pari ad euro 861.587,43.

La società ha precisato che, trattandosi di una pluralità di pacchetti di crediti, la suddivisione non coincide perfettamente con il 50 per cento dell'intero credito.

Con nota del 16 dicembre 2025 l'aggiudicataria ha chiesto di poter sostituire alcuni dei crediti a cedersi, operazione autorizzata dal Cda nella riunione del 20 febbraio 2026, in ragione del fatto che la sostituzione di alcuni crediti non ha effetti sulla società trattandosi di beni da considerarsi fungibili per gli effetti della compensazione, subordinatamente al rilascio di tutte le garanzie richieste nell'avviso di selezione per i nuovi crediti inseriti.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Bilancio per l'esercizio 2024

Il bilancio di esercizio di Aqp Spa per il 2024, predisposto dall'organo amministrativo ai sensi dello statuto sociale e degli artt. 2423 e ss. del codice civile, è stato approvato - unitamente alla relazione sulla gestione *ex art. 2428 c.c.*, alla relazione del Collegio sindacale *ex art. 2429 c.c.*, alla relazione della società incaricata della revisione legale *ex art. 14 del d.lgs. n. 39 del 2010*, alla relazione sul governo societario *ex art. 6 comma 4 TUSP* - dall'Assemblea dei soci in data 7 luglio 2025.

La Società, infatti, con decisione comunicata dal Presidente al Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 marzo 2025 ha ritenuto di avvalersi della facoltà, statutariamente prevista, di approvare il bilancio relativo all'esercizio 2024 nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (e pur, comunque, risultando superato anche il ridotto maggior termine) in ragione del fatto che erano in corso le attività per attuare l'assetto aziendale idoneo a garantire il rinnovo della concessione di gestione del sistema idrico integrato.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è costituito dallo stato patrimoniale, redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 *bis* c.c., dal conto economico, conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 *bis*, dal rendiconto finanziario, il cui contenuto, conforme all'art. 2425 *ter* è presentato secondo le disposizioni del principio contabile Oic 10, e dalla nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dagli artt. 2427 e 2427 *bis*. c.c.

5.2 La verifica sulle spese di funzionamento

La Giunta regionale, con deliberazione n. 570 del 12 aprile 2021 ha emanato la direttiva in materia di spese di funzionamento delle società controllate in attuazione anche del d.lgs. n. 175 del 2016.

La disposizione individua gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, con decorrenza dall'esercizio 2021 fino a nuove diverse disposizioni della Regione Puglia.

Nel fissare i diversi obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento l'art. 8 della direttiva prevede che le società controllate trasmettano alla Regione Puglia, unitamente al bilancio d'esercizio una relazione riepilogativa, asseverata dagli organi di controllo contabile, che attesti il rispetto delle misure previste con l'atto di indirizzo, motivando eventuali scostamenti non riassorbiti mediante azioni correttive.

La direttiva precisava, poi, con riferimento alla Aseco Spa, che Aqp Spa avrebbe dovuto verificarne il rispetto in quanto controllante.

Dalla relazione presentata dalla Società, con riferimento alla società Aseco Spa, è emerso che il monitoraggio è stato effettuato solo sul complesso delle spese di funzionamento e la conseguente verifica del rispetto del limite di incidenza delle predette sul valore della produzione, nonché dell'incidenza delle spese di personale sulle spese di funzionamento, non verificando alcunché in ordine a tutti gli ulteriori vincoli imposti dalla direttiva regionale.

Sul punto la Regione, poco condivisibilmente, si è limitata a "raccomandare" alla società di *"far applicare alla collegata Aseco spa le direttive in materia di spese di funzionamento delle Società controllate dalla Regione Puglia"*.

Con riferimento, invece, alla propria attività, la società, anche quest'anno e come nell'esercizio precedente, ha evidenziato il mancato rispetto del vincolo di riduzione dei costi di funzionamento, che hanno subito un incremento pari a 17,1 milioni rispetto al 2023, nonché il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza delle spese di funzionamento sul valore della produzione, passato dal 63,43 per cento nel 2023 al 66,19 per cento nel 2024.

In secondo luogo, contravvenendo del tutto ai dettami della direttiva, con riferimento ai costi per contratti di lavoro flessibile, la Società ha ritenuto, anche quest'anno, "ragionevole" comparare il dato di bilancio 2024 a quello del 2019, sebbene la direttiva faccia espresso riferimento al dato relativo al 2009.

Sul punto la Regione ha preso atto della cennata circostanza, non tenendo in debito conto quanto previsto espressamente dalla propria direttiva ma limitandosi a raccomandare di calcolare il limite tenendo conto del corretto dato indicato dalla direttiva.

La relazione della Società ha poi evidenziato, anche per quest'anno:

- il mancato rispetto del limite di spesa per contratti di somministrazione, superiore di euro 83.017 rispetto al limite convenzionalmente indicato dalla Società al 2019 (sebbene la direttiva regionale facesse riferimento, come già indicato, al 2009);
- il mancato rispetto del vincolo rappresentato dalla capienza dell'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2024, pari all'8,47 per cento, rispetto all'incidenza della retribuzione variabile complessiva sulla retribuzione annua lorda al 31 dicembre 2019, pari al 6,54 per cento;

- il mancato rispetto del limite per le spese di consulenza, superiori di ben euro 1.030.918 rispetto al limite pari ad euro 423.217 (80 per cento dei costi sostenuti nel 2019 al netto di quelli a carico dei fondi comunitari).

Al riguardo la Sezione deve stigmatizzare da un lato le reiterate violazioni della direttiva regionale da parte della Società, dall'altro l'assenza di provvedimenti correttivi anche imposti dal socio che, invero, si limita semplicemente a riscontrare il dato negativo senza ulteriore seguito.

5.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale di Aqp Spa relativo all'esercizio 2024 evidenzia un incremento di valore dell'attivo rispetto all'esercizio precedente di oltre 268 milioni (+10,4 per cento).

Nelle tabelle seguenti i valori dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale di Aqp Spa al 31 dicembre 2024 sono esposti in dettaglio e raffrontanti con quelli dell'esercizio precedente.

A) ATTIVO

Tabella 21 - Attivo dello stato patrimoniale

ATTIVO	2023	2024	Var. ass.	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>				
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	20.141.301	23.362.420	3.221.119	16,0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	562.552.687	656.498.426	93.945.739	16,7
7) Altre immobilizzazioni	1.236.813.390	1.414.756.763	177.943.373	14,4
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.819.507.378	2.094.617.609	275.110.231	15,1
<i>II - Immobilizzazioni Materiali</i>			0	0,0
1) Terreni e fabbricati	45.474.999	43.272.645	-2.202.354	-4,8
2) Impianti e macchinari	82.000.496	85.836.920	3.836.424	4,7
3) Attrezzature industriali e commerciali	35.471.925	36.469.575	997.650	2,8
4) Altri beni	4.882.540	4.220.666	-661.874	-13,6
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.470.432	49.369.128	21.898.696	79,7
Totale Immobilizzazioni Materiali	195.300.392	219.168.934	23.868.542	12,2
<i>III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>			0	0,0
1) Partecipazioni in:			0	0,0
a) Imprese controllate			0	0,0
b) Imprese collegate	243.032	2.185.673	1.942.641	799,3
2) Crediti:	15.758.666	16.100.062	341.396	2,2
a) Verso imprese controllate	0	0	0	0,0
b) Verso imprese collegate	15.574.483	15.914.153	339.670	2,2
c) Verso altri	184.183	185.909	1.726	0,9
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	16.001.698	18.285.735	2.284.037	14,3
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.030.809.468	2.332.072.278	301.262.810	14,8
C) ATTIVO CIRCOLANTE			0	0,0
<i>I - Rimanenze</i>			0	0,0
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	4.295.864	3.954.329	-341.535	-8,0
Totale Rimanenze	4.295.864	3.954.329	-341.535	-8,0
<i>II - Crediti</i>			0	0,0
1) Verso clienti	314.351.139	302.426.566	-11.924.573	-3,8
a) esigibili entro l'esercizio successivo	273.959.779	293.062.773	19.102.994	7,0
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	40.391.360	9.363.793	-31.027.567	-76,8
2) Verso imprese controllate	0		0	0,0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	0,0
3) Verso imprese collegate	2.422.047	847.015	-1.575.032	-65,0
4) Verso imprese controllanti	9.708.090	15.652.217	5.944.127	61,2
5) Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.734.676	2.595.748	861.072	49,6
5 bis) crediti tributari	9.557.471	7.251.201	-2.306.270	-24,1
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.941.654	6.635.384	-2.306.270	-25,8
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	615.817	615.817	0	0,0
5 ter) imposte anticipate	24.088.359	22.785.243	-1.303.116	-5,4
5 quater) Verso altri	85.169.462	35.738.215	-49.431.247	-58,0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	85.169.462	35.738.215	-49.431.247	-58,0
Totale Crediti	447.031.244	387.296.205	-59.735.039	-13,4
<i>IV - Disponibilità liquide</i>			0	0,0
1) Depositi bancari e postali	98.978.139	126.224.465	27.246.326	27,5
2) Denaro e valori in cassa	142.419	99.726	-42.693	-30,0
Totale disponibilità liquide	99.120.558	126.324.191	27.203.633	27,4
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	550.447.666	517.574.725	-32.872.941	-6,0
D) RATEI E RISCOINTI	1.221.594	1.095.104	-126.490	-10,4
TOTALE DELL'ATTIVO (B+C+D)	2.582.478.728	2.850.742.107	268.263.379	10,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati AQP Spa

B) PASSIVO

Tabella 22 - Passivo dello stato patrimoniale

PASSIVO		2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Capitale	41.385.574	41.385.574	0	0,0
III	Riserva da rivalutazione fabbricati ex d.l. n. 185 del 2008	37.817.725	37.817.725	0	0,0
IV	Riserva legale	8.330.232	8.330.232	0	0,0
V	Riserve statutarie			0	0,0
	a) Riserva ex art. 32 lett. b dello statuto sociale	261.226.179	320.461.205	59.235.026	22,7
VI	Altre riserve	114.517.870	121.099.540	6.581.670	5,7
	a) Riserva straordinaria	86.717.902	93.299.572	6.581.670	7,6
	b) Riserva indisponibile cong. cap. sociale	17.293.879	17.293.879	0	0,0
	c) Riserva avanzo di fusione	10.506.089	10.506.089	0	0,0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	5	5	0	0,0
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	65.816.695	8.441.675	-57.375.020	-87,2
TOTALE PATRIMONIO NETTO		529.094.280	537.535.956	8.441.676	1,6
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				0	0,0
2	Per imposte, anche differite	13.596.691	13.163.819	-432.872	-3,2
4	Altri	83.661.569	80.131.080	-3.530.489	-4,2
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI		97.258.260	93.294.899	-3.963.361	-4,1
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		13.102.874	12.136.191	-966.683	-7,4
D) DEBITI					0,0
4	Debiti verso banche	261.624.968	428.278.976	166.654.008	63,7
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	13.237.871	35.572.883	22.335.012	168,7
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	248.387.097	392.706.093	144.318.996	58,1
5	Debiti verso altri finanziatori	62.079	199.445	137.366	221,3
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	62.079	199.445	137.366	221,3
6	Acconti	7.777.760	8.212.169	434.409	5,6
7	Debiti verso fornitori	423.492.186	459.919.877	36.427.691	8,6
10	Debiti verso imprese collegate	3.094.900	341.292	-2.753.608	-89,0
11	Debiti verso controllanti	63.299.143	63.170.928	-128.215	-0,2
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	63.299.143	63.170.928	-128.215	-0,2
11 bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	189.698	212.476	22.778	12,0
12	Debiti tributari	5.249.482	6.636.126	1.386.644	26,4
13	Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.409.367	7.666.545	257.178	3,5
14	Altri debiti	146.665.470	145.394.843	-1.270.627	-0,9
TOTALE DEBITI		918.865.053	1.120.032.677	201.167.624	21,9
E) RATEI E RISCOINTI		1.024.158.261	1.087.742.384	63.584.123	6,2
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.582.478.728	2.850.742.107	268.263.379	10,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

C) Patrimonio Netto

Nell'esercizio considerato il patrimonio netto, riconferma il *trend* in crescita, passando da 529 milioni a 537 milioni con un incremento di circa 8 milioni (+ 1,6 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

Rimane invariata la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni, mentre la riserva statutaria ex art. 32 lett. b, nella prospettiva

di una maggiore patrimonializzazione della Società, a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali, aumenta di 21,86 milioni, passando da 261 milioni a 320 milioni (+ 22,7 per cento).

Aumenta di 6,5 milioni anche l'ulteriore fondo di riserva straordinaria che accoglie la destinazione degli utili di esercizio decisa dall'Assemblea dei soci, passando da 86,7 milioni (+ 7,6 per cento) a 93,2 milioni.

5.3.1. Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi

Le tabelle seguenti espongono la situazione patrimoniale per l'attivo e per il passivo riclassificata per macro-classi.

Tabella 23 - Stato patrimoniale riclassificato per macro-classi (Attivo)

Attività	<i>(in mgl)</i>			
	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	1.819.507	2.094.618	275.111	15,12
Immobilizzazioni materiali	195.300	219.169	23.869	12,22
Partecipazioni e titoli	243	2.186	1.943	799,59
Crediti finanziari a m/1 termine	184	186	2	1,09
Crediti finanziari verso controllata	15.575	15.914	339	2,18
Crediti del circolante oltre esercizio successivo	41.007	9.979	-31.028	-75,67
Totale attività immobilizzate	2.071.816	2.342.052	270.236	13,04
Rimanenze	4.296	3.954	-342	-7,96
Crediti commerciali al netto fondo di svalutazione crediti	273.960	293.063	19.103	6,97
Crediti verso controllate/collegate	2.422	847	-1.575	-65,03
Crediti verso Controllante	9.708	15.652	5.944	61,23
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	1.735	2.596	861	49,63
Altri crediti, crediti tributari, imposte anticipate	118.200	65.159	-53.041	-44,87
Totale crediti	406.025	377.317	-28.708	-7,07
Disponibilità liquide	99.121	126.324	27.203	27,44
Ratei e Risconti attivi	1.221	1.095	-126	-10,32
Totale attività correnti	510.663	508.690	-1.973	-0,39
Totale attività	2.582.479	2.850.742	268.263	10,39

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Tabella 24 - Stato patrimoniale riclassificato per macro - classi (Passivo)

(in mgl)

Passività	2023	2024	Var. ass.	Var. %
Capitale e riserve	463.278	529.094	65.816	14,21
Utile / perdita del periodo	65.817	8.442	-57.375	-87,17
Totale Patrimonio Netto	529.095	537.536	8.441	1,60
Debiti verso banche	248.387	392.706	144.319	58,10
Fondo T.F.R.	13.103	12.136	-967	-7,38
Altri debiti	97.258	93.295	-3.963	-4,07
Ratei e risconti oltre eserc. succ	735.764	784.995	49.231	6,69
Totale passività consolidate	1.094.512	1.283.132	188.620	17,23
Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	13.300	35.772	22.472	168,96
Debiti verso fornitori a breve	423.492	459.920	36.428	8,60
Debiti controllate/collegate	3.095	341	-2.754	-88,98
Debiti Controllante	63.299	63.171	-128	-0,20
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della Controllante	190	212	22	11,58
Altri debiti*	167.102	167.910	808	0,48
Ratei e risconti passivi	288.394	302.748	14.354	4,98
Totale passività correnti	958.872	1.030.074	71.202	7,43
Totale passività	2.582.479	2.850.742	268.263	10,39

*L'importo include anche i debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza, altri debiti e gli acconti.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

L'incremento delle attività immobilizzate nette di circa 270,2 milioni è principalmente dovuto:

- incremento di immobilizzazioni materiali e immateriali per 299 milioni, per effetto essenzialmente di investimenti realizzati per 453 milioni;
- incrementi netti per anticipazioni contrattuali per 38 milioni al netto dei relativi ammortamenti pari a 192 milioni;
- incremento della partecipazione Aseco Spa per 1,9 milioni per ripianamento delle perdite 2023 al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione;
- decremento dei crediti oltre l'esercizio per 31 milioni relativi al decremento della quota di fatture da emettere (VRG) scadente oltre l'anno essenzialmente relativa ai congruagli energetici e a note credito per applicazione del theta medio richiesto da Arera;
- incremento dei crediti a lungo termine verso collegata per euro 300 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2023 relativi agli interessi di competenza 2024.

Il decremento delle attività correnti di 2 milioni è dovuto, essenzialmente all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento netto dei crediti commerciali, crediti verso collegate, crediti verso controllante e imprese sottoposte al controllo della controllante per circa 24,3 milioni;

- decremento degli altri crediti, dei crediti tributari, comprensivi dei crediti per imposte anticipate per 53,0 milioni essenzialmente collegato all'incasso dei crediti verso altri finanziatori relativi ai lavori finanziati con il PNNR;
- incremento delle disponibilità liquide per circa 27,2 milioni dovuto all'incasso a fine esercizio delle ulteriori rate del finanziamento da parte della Banca Europea per gli Investimenti (Bei);
- decremento netto delle rimanenze e dei ratei e risconti attivi entro l'esercizio per circa 0,5 milioni.

La variazione delle passività è determinata dall'incremento delle passività consolidate di circa 189 milioni e dall'incremento delle passività correnti di circa 71 milioni.

L'incremento delle passività consolidate è effetto dell'incremento dei debiti verso banche per 144,3 milioni, essenzialmente per l'erogazione delle *tranche* del nuovo finanziamento "BEI" erogato per circa 160 milioni nel 2024 e del decremento di altre passività a lungo termine (essenzialmente fondi rischi e fondo t.f.r.) per circa 4,9 milioni principalmente per utilizzo fondi rischi per contenziosi transatti e dell'incremento di ratei e risconti passivi oltre l'esercizio per circa 49,2 milioni per il mancato riconoscimento del FONI nella tariffa 2024.

L'incremento delle passività correnti di circa 71,2 milioni risulta dovuto essenzialmente a:

- incremento dei debiti verso le banche ed altri enti finanziatori per 22,5 milioni;
- incremento dei debiti verso fornitori per circa 36,4 milioni dovuto a maggiori dilazioni di pagamento;
 - decremento dei debiti verso controllante, collegate e società sottoposte al controllo della controllante per circa 2,9 milioni;
- incremento degli altri debiti per circa 0,8 milioni dovuto essenzialmente all'incremento dei debiti tributari per imposte del 2024;
- incremento di ratei e risconti passivi entro l'esercizio per circa 14,4 milioni, per effetto di contributi riconosciuti da Enti finanziatori, al netto della riclassificazione dai ratei e risconti oltre l'esercizio e al netto del rilascio al conto economico delle quote correlate agli ammortamenti dell'esercizio.

5.3.2. Debiti verso Bei

Nel dicembre 2017 Aqp Spa ha perfezionato un finanziamento, della durata di 15 anni, di 200 milioni con la Banca europea per gli investimenti (Bei), finalizzato alla realizzazione di

interventi di ristrutturazione e sviluppo della rete idrica e di ammodernamento degli impianti di trattamento delle acque, garantito dal Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) con tasso variabile per i primi tre anni e tasso fisso a partire dal quarto e rimborso in rate semestrali a partire da giugno 2021. La Società ha riferito che:

- a dicembre 2024 sono state rimborsate le rate per 13,04 milioni;
 - sulla base di specifica delibera del Consiglio di amministrazione, nel settembre 2019 la Società ha chiesto alla Bei l'erogazione del finanziamento in una unica soluzione anziché in quattro *tranche* da 50 milioni, ciascuna da corrispondere entro il 2020;
 - nel mese di settembre 2023 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento per complessivi 270 milioni destinato alla realizzazione di un programma di investimenti 2023-2027 per il sistema idrico integrato con componenti esclusivamente "green";
 - il credito potrà essere erogato dalla Banca in non più di 6 *tranche* di importo non inferiore a 50 milioni;
 - nel giugno del 2023 scadranno le prime due *tranche* di finanziamento erogate nel 2023. Nel 2024 c'è stata l'erogazione per 160 milioni in tre *tranche* del finanziamento "BEI" (Water Green Loan) sottoscritto a fine 2023, di cui una pari a 60 milioni e due pari a 50 milioni.
- Di seguito il prospetto relativo ai finanziamenti:

Tabella 25 - Finanziamento Bei

(in mgl)

Istituto	Data erogazione	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31.12.2023	Erogazioni	Rimborsi 2024	Interessi	Debito al 31.12.2024	Ultima rata
BEI	20.12.2019	200.000	Variabile	161.429	-	-13.042	127	148.514	30.12.2035
BEI <i>green</i>	ott-nov. 2023	270.000	Variabile	100.196	160.000	-196	395	260.395	15.6.2043

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.3. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 sono dettagliati nella tabella sottostante.

Tabella 26 - Debiti verso fornitori*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Debiti verso fornitori	190.433	275.241	84.808	44,5
Debiti verso fornitori per lav. Finanziati	15	-	-15	-100
Debiti verso profess. E collab. Occasionali	515	374	-141	-27,4
Fatture da ricevere	232.481	184.256	-48.225	-20,7
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	48	48	0	0,0
Totale debiti verso fornitori	423.492	459.919	36.427	8,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

L'incremento dei debiti verso i fornitori di 36,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 è riconducibile al decremento delle fatture da ricevere in parte compensato dall'incremento dei debiti verso i fornitori, incremento collegato al fatto che, al 31 dicembre 2023, in occasione della chiusura di molti lavori finanziati, i pagamenti sono stati effettuati in prossimità della fine dell'esercizio e spesso anticipati per rendicontare gli stessi entro il termine.

5.3.4. Debiti verso la controllata

I debiti di Aqp Spa verso la controllata Aseco Spa al 31 dicembre 2024, di cui alla sottostante tabella, sono composti da "debiti commerciali" che attengono all'onere per il personale della stessa controllata distaccato presso gli impianti di depurazione di Acquedotto Pugliese Spa e "debiti per copertura perdite", pari a 0 al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

Tabella 27 - Debiti verso imprese controllate*(in mgl)*

Società controllate-ASECO	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var.%
Debiti commerciali	1.719	341	-1.378	-80,2
Debiti per coperture perdite 2023	1.376	0	-1.376	-100
Totale	3.095	341	-2.754	-89,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.5. Debiti verso la controllante

La seguente tabella indica i debiti di Aqp Spa nei confronti dell'azionista unico Regione Puglia al 31 dicembre 2024.

Tabella 28 - Debiti verso imprese controllanti*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Altri debiti	11	21	10	90,9
Debiti di natura finanziaria:			0	0,0
Somme residue per lavori conclusi e da omologare	9.114	10.192	1.078	11,8
Finanziamento regionale FSC 2007/2013	54.153	52.919	-1.234	-2,3
Finanziamenti regionali vari	21	39	18	85,7
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	63.299	63.171	-128	-0,2
Totale	63.299	63.171	-128	-0,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

I debiti di natura finanziaria accolgono principalmente le somme da restituire per finanziamenti su lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per 10,2 milioni (9,1 milioni al 31 dicembre 2023), essenzialmente relativi a lavori conclusi con fondi FSC 2007-2013; in seguito ad una delibera regionale riguardante la rimodulazione di contributi residui su lavori conclusi ed omologati, alcune somme sono state riallocate per finanziare nuove commesse di investimento.

Tra i debiti in discorso rientra anche il finanziamento regionale FSC 2007-2013 per complessivi 52,9 milioni (54,1 milioni al 31 dicembre 2023), inclusivo degli interessi maturati sulle somme depositate su conti bancari vincolati, l'importo incassato a fine 2013 per la realizzazione di investimenti nel settore della depurazione delle acque è relativo all'acconto pari al 90 per cento dell'importo complessivo.

5.3.6. Debiti tributari

I debiti di Aqp Spa verso il fisco al 31 dicembre 2024, riportati nella tabella sottostante, sono incrementati rispetto alle risultanze del precedente referto del 26,24 per cento.

Il debito verso erario Iva ha subito un incremento per effetto di minori fatture registrate nel 2024 per investimenti realizzati nel 2024 e nel 2023.

Tabella 29 - Debiti tributari*(in mgl)*

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Debiti verso l'erario:				
Ritenute fiscali per Irpef	2.131	2.951	820	38,5
Iva	3.118	3.685	567	18,2
Totale	5.249	6.636	1.387	26,4

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.7. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale risultano incrementati, rispetto al 31 dicembre 2023 per euro 258 mila, includendo, come indicato nella nota integrativa, soprattutto debiti per contributi su retribuzioni correnti e differite, che verranno versati nel 2025.

La composizione della voce al 31 dicembre 2024 è la seguente:

Tabella 30 - Debiti verso istituti previdenziali

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Debito verso Inps per contributi	4.460	4.453	-7	-0,2
Debiti per competenze accantonate	1.454	1.566	112	7,7
Debiti verso enti previdenziali vari	1.495	1.648	153	10,2
Totale	7.409	7.667	258	3,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.3.8. Altri debiti

Gli altri debiti di cui alla tabella seguente risultano decrementati rispetto al 31 dicembre 2023 di circa 1,27 milioni, per effetto essenzialmente di maggiori depositi cauzionali incassati.

Tabella 31 - Altri debiti

(in mgl)

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2024	Var. ass.	Var. %
Debiti verso il personale	6.420	6.203	-217	-3,4
Depositi cauzionali	104.746	103.656	-1.090	-1,0
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	4.511	4.483	-28	-0,6
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	5.234	5.263	29	0,6
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	25.129	25.293	164	0,7
Altri	625	497	-128	-20,5
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	146.665	145.395	-1.270	-0,9
Totale	146.665	145.395	-1.270	-0,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

I debiti verso comuni per somme fatturate per loro conto sono relativi, essenzialmente, a somme rimosse e da riscuotere per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

I debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici si riferiscono invece a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente, per anticipazioni di Iva) per taluni lavori da rendicontare, anche di elevata anzianità.

5.3.9. Impegni, garanzie e passività potenziali

La nota integrativa espone, con riferimento alle garanzie, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 9, del codice civile, i seguenti dati al 31 dicembre 2024:

- fidejussione prestata in favore dell'Aip in accordo a quanto previsto dalla convenzione di gestione per 9 milioni;
- fidejussione prestata in favore della Provincia di Taranto per la gestione post operativa della discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni per 3 milioni;
- fidejussione in solido con Aseco a favore della Regione Puglia per 0,4 milioni;
- fidejussioni a favore del Miur per 0,9 milioni connessi ai progetti *Energy-watergy* e *Energidrica*;
- fidejussioni a favore di privati connesse agli attraversamenti effettuati durante i lavori per 0,2 milioni.
- fidejussione a garanzia del contratto sottoscritto per la fornitura di acqua all'ingrosso non trattata, per usi potabili, irrigui e industriali per 0,1 milioni.

Con riferimento alle passività potenziali nella nota integrativa si evidenzia la sussistenza di contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri, il cui esito negativo è valutato possibile e/o remoto, per i quali non è stato ritenuto possibile operare una stima in modo ragionevole.

5.4 Conto economico e risultato di esercizio

Il conto economico di Aqp Spa al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile netto di esercizio pari a 8,44 milioni che l'Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per 7,6 milioni, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all'art. 32 lettera b) dello statuto sociale e, per 844.168 euro, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni.

5.4.1. Conto economico

Si espone di seguito il conto economico di Aqp Spa al 31 dicembre 2024, raffrontandone le voci con quelle dell'esercizio precedente.

Tabella 32 - Conto economico

	2023	2024	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DI PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	471.227.802	549.361.318	78.133.516	16,6
4) Incremento di immob.ni per lavori interni	22.054.776	24.602.385	2.547.609	11,6
5) Altri ricavi e proventi	206.527.097	122.436.419	-84.090.678	-40,7
<i>a) contributi in conto esercizio</i>	111.667.363	104.527.199	-7.140.164	-6,4
<i>b) altri ricavi e proventi</i>	94.859.734	17.909.220	-76.950.514	-81,1
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	699.809.675	696.400.122	-3.409.553	-0,5
B) COSTI DI PRODUZIONE			0	0,0
6) Per mat. prime, suss.rie di consumo e merci	-29.365.252	-27.715.867	1.649.385	5,6
7) Per servizi	-264.234.619	-267.348.649	-3.114.030	-1,2
8) Per godimento di beni di terzi	-9.229.975	-9.238.394	-8.419	-0,1
9) Per personale (totale) di cui:	-127.731.606	-134.239.148	-6.507.542	-5,1
<i>a) salari e stipendi</i>	-90.462.490	-96.882.044	-6.419.554	-7,1
<i>b) oneri sociali</i>	-26.615.857	-27.947.598	-1.331.741	-5,0
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	-6.410.623	-6.826.420	-415.797	-6,5
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	-224.189	-189.616	34.573	15,4
<i>e) altri costi</i>	-4.018.447	-2.393.470	1.624.977	40,4
10) Ammort.anti e svalutazioni (totale) di cui:	-185.045.688	-213.581.596	-28.535.908	-15,4
<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	-142.447.886	-164.982.018	-22.534.132	-15,8
<i>b) ammortamento immobilizzazioni Materiali</i>	-25.806.581	-27.297.820	-1.491.239	-5,8
<i>c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-339.152	-590.553	-251.401	-74,1
<i>d.1) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide</i>	-11.954.788	-16.616.730	-4.661.942	-39,0
<i>d.2) Interessi di mora</i>	-4.497.281	-4.094.475	402.806	9,0
11) Var. riman.ze, mat. prime, suss. consumo di merci	1.267.625	-341.536	-1.609.161	-126,9
12) Accantonamento per rischi	-4.314.700	-7.795.580	-3.480.880	-80,7
13) Altri accantonamenti	-2.535.396	-2.717.464	-182.068	-7,2
14) Oneri diversi di gestione	-13.383.788	-22.439.038	-9.055.250	-67,7
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	-634.573.399	-685.417.272	-50.843.873	-8,0
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE (A-B)	65.236.276	10.982.850	-54.253.426	-83,2
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			0	0,0
16) Altri proventi finanziari (totale) di cui:	14.710.067	16.284.657	1.574.590	10,7
<i>d.1) interessi di mora su consumi</i>	10.920.135	11.719.783	799.648	7,3
<i>d.2) verso imprese controllate</i>	324.828	339.671	14.843	4,6
<i>d.3) altri proventi</i>	3.465.104	4.225.203	760.099	21,9
17) Interessi ed altri oneri finanziari di cui:	-6.540.738	-14.781.172	-8.240.434	-126,0
<i>a) verso banche ed istituti di credito</i>	-5.120.895	-13.158.307	-8.037.412	-157,0
<i>b) verso imprese controllate</i>	-310.255	0	310.255	100,0
<i>c) altri oneri</i>	-182.823	-163.828	18.995	10,4
<i>c.1) interessi di mora</i>	-926.765	-1.459.037	-532.272	-57,4
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZ.	8.169.329	1.503.485	-6.665.844	-81,6
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATT. FIN.			0	0,0
19) Svalutazioni	-4.608.807		4.608.807	100,0
<i>a) Svalutazioni partecipazione controllata</i>	-4.608.807		4.608.807	100,0
<i>b) Rivalutazioni</i>		25.673	25.673	100,0
TOT. RETTIF. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-4.608.807	25.673	4.634.480	100,6
Risultato prima delle imposte	68.796.798	12.512.008	-56.284.790	-81,8
20) Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate (totale) di cui:	-2.980.103	-4.070.333	-1.090.230	-36,6
<i>a) imposte correnti dell'esercizio</i>	-170.098	-3.200.058	-3.029.960	-1781,3
<i>b) imposte anticipate</i>	326.830	-30	-326.860	-100,0
<i>c) imposte differite</i>	-3.136.835	-870.245	2.266.590	72,3
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	65.816.695	8.441.675	-57.375.020	-87,2

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

5.4.2. Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

La sottostante tabella espone il conto economico riclassificato a margine di contribuzione.

Tabella 33 - Conto economico riclassificato a margine di contribuzione

(in mgl)

	2023	2024	Var. ass.
Vendita di beni e servizi	469.812	548.554	78.742
Competenze tecniche	56	80	24
Proventi ordinari diversi	95.956	18.636	-77.320
Contributi in conto esercizio	11.006	1.989	-9.017
Contributi allacciamenti e tronchi	11.527	12.064	537
Contributi da enti finanziatori	89.398	90.475	1.077
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	22.055	24.602	2.547
Valore della produzione complessivo	699.810	696.400	-3.410
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. Finiti	-66.122	-65.452	670
Prestazioni di servizi	-86.997	-87.239	-242
Energia elettrica	-102.109	-102.764	-655
Costi diretti complessivi	-255.228	-255.455	-227
Margine di contribuzione	444.582	440.945	-3.637
Acq. di beni	-3.936	-3.957	-21
Prestaz. di servizi	-1.836	-1.873	-37
Altri costi	-13.332	-22.392	-9.060
Spese generali e amm.ve	-31.384	-34.169	-2.785
Godimento beni e servizi	-9.230	-9.238	-8
Oneri diversi di gestione	-59.718	-71.629	-11.911
Valore aggiunto	384.864	369.316	-15.548
Costo del lavoro - comp. Fisse	-121.321	-127.413	-6.092
Acc. TFR e quiesc.	-6.411	-6.826	-415
Costo del lavoro	-127.732	-134.239	-6.507
Margine operativo lordo	257.132	235.077	-22.055
Amm. di beni mat. e immat.	-168.254	-192.280	-24.026
Altri accantonamenti	-23.641	-31.815	-8.174
Ammortamenti e accantonamenti	-191.895	-224.095	-32.200
Utile operativo netto	65.237	10.982	-54.255
Proventi finanziari	14.710	16.285	1.575
Oneri finanziari	-6.541	-14.781	-8.240
Gestione finanziaria	8.169	1.504	-6.665
Rivalutazioni	0	26	26
Svalutazioni	-4.609	0	4.609
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-4.609	26	4.635
Risultato ante imposte	68.797	12.512	-56.285
Imposte correnti	-170	-3.200	-3.030
Imposte anni precedenti	327	0	-327
Imposte anticipate/differite	-3.137	-870	2.267
Imposte	-2.980	-4.070	-1.090
Risultato netto	65.817	8.442	-57.375

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Il valore complessivo della produzione, pari a circa 696,4 milioni, evidenzia un decremento di circa 3,4 milioni rispetto a quello del 2023, dovuto principalmente al decremento dei contributi in conto esercizio per -9,017 milioni. I costi complessivi si incrementano di 227 mila.

Il margine operativo lordo, pari a circa 235 milioni, registra un decremento rispetto al 2023 di circa 22 milioni.

5.5 Rendiconto finanziario e posizione finanziaria netta

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario della Società con il raffronto rispetto all'esercizio precedente, nonché la posizione finanziaria netta.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari a 126,32 milioni (99,12 milioni nel 2023).

A prescindere dal dato in aumento, la situazione finanziaria della Società è stata oggetto di particolare attenzione anche per l'esercizio 2024.

Infatti, il Collegio sindacale ha più volte posto particolare attenzione alla questione.

Nel corso della riunione del 31 gennaio 2024 il Collegio ha evidenziato una significativa differenza (pari a circa 81 milioni) tra le disponibilità di cassa al dicembre 2023 rispetto a quelle previste nel *budget* e, comunque, un ammontare di risorse finanziarie disponibili insufficiente rispetto alle esigenze della società, invitando l'organo amministrativo e gli uffici competenti a comprendere quali fossero le cause di una così significativa differenza tra i dati consuntivi e quelli previsionali, nonché a valutare le opportune azioni da intraprendere per scongiurare una pericolosa crisi finanziaria per mancanza di liquidità.

Nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 29 febbraio 2024 il Collegio ha evidenziato un ulteriore aggravamento della situazione finanziaria ed un dimezzamento delle liquidità disponibili rispetto a quanto rilevato nel mese precedente ed ha richiesto al CFO aziendale di illustrare le azioni che intendesse intraprendere per scongiurare una crisi di liquidità.

Nel corso della riunione il Collegio ha richiesto, inoltre, di "allineare" il *report* finanziario con quello degli investimenti, in modo tale da poter verificare l'equilibrio finanziario rispetto agli impegni presi con le procedure di gara in essere.

Nella relazione al bilancio 2023 emessa in data 4 luglio 2024, il Collegio ha segnalato che:

“Relativamente alla situazione finanziaria della Società, si segnala che i notevoli investimenti effettuati nel corso dell’esercizio 2023 e nell’esercizio precedente, unitamente alla riduzione degli incassi dagli enti finanziatori, hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta aziendale. In merito a questo aspetto il Collegio ha invitato i vertici aziendali a migliorare il processo di monitoraggio dell’andamento dei flussi finanziari aziendali”.

Sempre relativamente all’equilibrio finanziario della Società, nel corso della riunione del Collegio dell’11 novembre 2024 è stato affrontato insieme al CFO aziendale il tema della tariffa e della copertura investimenti.

Questo argomento è stato poi ripreso nel corso della riunione del Consiglio di amministrazione del 21 novembre 2024, nel quale il Collegio ha evidenziato che la differenza tra l’adeguamento tariffario previsto dalla Società e quello concesso dall’Autorità aveva comportato un mancato recupero di costi da addebitare in tariffa per circa 69 milioni.

Un ulteriore aspetto richiamato dal Collegio nel corso della suddetta riunione, strettamente correlato alla situazione finanziaria, è stato quello dell’eccessivo ricorso alle manutenzioni straordinarie non preventivamente finanziate, che incide pesantemente sulla situazione finanziaria ed economica della società.

Il Collegio ha evidenziato come per l’esercizio 2024 si sia determinata una differenza, rispetto al *budget*, di circa 76 milioni e che, sino al 2026, potrebbe determinarsi una differenza rispetto al *budget* di circa 141 milioni, con significativi effetti economici e finanziari, tenendo conto del fatto che i limiti tariffari non consentirebbero il recupero dei relativi costi, o di gran parte di essi.

Nella relazione al bilancio 2024, datata 13 giugno 2025, il Collegio ha ulteriormente osservato il peggioramento della situazione finanziaria della società, evidenziando che *“Relativamente alla situazione finanziaria della Società, si segnala che i notevoli investimenti effettuati nel corso degli ultimi esercizi, i ritardi nei pagamenti da parte degli enti finanziatori e, in ultimo, l’eccessivo ricorso alle manutenzioni straordinarie, hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria netta aziendale. In merito a questo aspetto il Collegio ha invitato i vertici aziendali a migliorare il processo di monitoraggio dell’andamento dei flussi finanziari aziendali e ad attuare un’idonea programmazione delle manutenzioni”.*

Al riguardo, significativo appare quanto affermato nel corso della seduta del Cda del 31 luglio 2024 da parte dei soggetti incaricati di effettuare un *audit* sulla copertura finanziaria degli

investimenti che hanno testualmente sostenuto che *“Sebbene AQP ricada tra le stazioni appaltanti dei servizi speciali per le quali non è obbligatoria l’attestazione di copertura finanziaria ai fini dell’appaltabilità delle opere – in quanto tale condizione presuppone la redazione del bilancio secondo il criterio di cassa ed i principi sanciti dal decreto 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii. - la Società ha comunque ritenuto di presidiare i rischi teorici derivanti da una mancata copertura finanziaria, tramite una apposita attività di verifica.”*

La teorizzazione di un siffatto principio è stata fermamente censurata sia dal rappresentante del Collegio sindacale che del Magistrato delegato.

La società nel report integrato del bilancio, con riferimento al rischio di liquidità ha affermato di controllare il rischio pianificando e controllando i flussi finanziari prospettici e consuntivi, ritenendo il suddetto rischio molto limitato, specificando, altresì, di essersi dotata anche di risorse finanziarie a lungo termine per il sostenimento del piano degli investimenti, richiamando il finanziamento ottenuto dalla Bei di cui si è dato contezza nel paragrafo 5.2.2., nonché, l’avvenuto affidamento di fidi commerciali per complessivi 57 milioni utilizzati al 31 dicembre 2024 per 19 milioni, per compensare disallineamenti di breve termine nell’erogazione dei fondi da parte degli enti finanziatori dei programmi di investimenti a fondo perduto.

Ha, inoltre, evidenziato che erano in corso ulteriori valutazioni da parte di primari istituti finanziari per fidi commerciali aggiuntivi nell’ordine di circa 30 milioni, nonché ha richiamato l’ipotesi di procedere a una operazione di *debt capital market* per la provvista di ulteriori fonti finanziarie di lungo termine entro il 2025 per il finanziamento dell’importante piano degli investimenti del prossimo quadriennio.

Tale operazione ha, poi, visto la luce nel corso del 2025 ed ha avuto ad oggetto l’emissione di un prestito obbligazionario di tipo *“senior unsecured”* per un ammontare nominale complessivo massimo in linea capitale pari a 70 mln, del quale, tuttavia, si tratterà più approfonditamente nel prossimo referto.

La Società ha precisato che nel corso del 2024 sono stati incassati dagli enti finanziatori 190,9 milioni (di cui 5,2 milioni di svincoli per APQ depurazione FSC 2007-2013) e sono maturati ulteriori crediti per lavori pagati e rendicontati per 195,7 milioni.

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 349 milioni, ha subito un decremento di circa 139,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (posizione finanziaria netta

negativa pari a 210 milioni).

L'incremento è essenzialmente dovuto al ricorso al nuovo finanziamento di lungo termine "*Water Sector Green Loan*" necessario a sostenere l'importante piano degli investimenti in corso di realizzazione e all'utilizzo di nuove fonti finanziarie di breve termine (affidamenti commerciali dagli istituti finanziari) a copertura delle attese erogazioni a fondo perduto da parte degli enti finanziatori (Programmi di sviluppo, PNRR e React EU) non ancora pervenute. In particolare, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 erano in essere crediti verso gli enti finanziatori per lavori rendicontati in corso per complessivi 102,8 milioni, di cui anticipati da Aqp per somme pagate ai fornitori pari a 74,2 milioni.

Nel complesso, l'incremento dei debiti per finanziamenti è stato pari a 166,6 milioni.

Tabella 34 - Rendiconto finanziario

	2023	2024
Utile/perdita d'esercizio	65.816.695	8.441.675
Imposte sul reddito di competenza	2.980.104	4.070.333
Risultato della gestione finanziaria	-8.169.329	-1.503.485
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-29.172	-118.728
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	60.598.298	10.889.795
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri ed imposte differite	21.901.879	37.042.931
Accantonamenti al fondo TFR	6.410.623	6.826.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	168.254.467	192.279.838
Rilasci risconti su contributi in c/capitale	-100.661.602	-102.538.482
Svalutazione partecipazione	4.608.807	-25.673
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	339.152	590.553
Totale rettifiche elementi non monetari	100.853.326	134.175.587
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	161.451.624	145.065.382
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.267.625	341.535
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	27.928.834	11.924.574
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	105.044.478	36.427.691
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-35.591	126.490
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	34.879	29.523.422
Altre variazioni del capitale circolante netto	-40.068.790	37.918.520
Totale variazioni capitale circolante netto	91.646.185	116.262.232
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn -Altre rettifiche	253.097.809	261.327.614
Interessi incassati/pagati	-756.892	5.932.943
Imposte sul reddito pagate	-1.232.819	0
Utilizzo dei fondi	-99.227.625	-48.799.394
Totale altre rettifiche	-101.217.336	-42.866.451
Totale del Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	151.880.473	218.461.163
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni materiali</i>	-48.028.340	-49.037.876
Investimenti nelle <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	-455.340.471	-404.254.592
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	29.172	118.728
(Investimenti) nelle <i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-1.415.786	-2.258.365
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.058.000	0
Altre variazioni su Immobilizzazioni	-70.733.428	-38.556.697
Variazione Risconti passivi su contributi in c/capitale	231.358.692	136.599.182
Totale del Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-343.101.333	-357.389.620
Finanziamento concesso a controllata	-3.355.253	0
Incremento (decremento) dei debiti netti verso Regione per contributi in c/capitale	0	19.369.961
Erogazione nuovo finanziamento	100.000.000	100.000.000
Rimborso finanziamenti bancari	-13.052.452	-13.237.871
Totale del Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	83.592.295	166.132.090
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	-107.628.565	27.203.633
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	206.749.123	99.120.558
depositi bancari e postali	206.628.124	98.978.139
denaro e valori in cassa	120.999	142.419
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	99.120.558	126.324.191
depositi bancari e postali	98.978.139	126.224.465
denaro e valori in cassa	142.419	99.726

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

Tabella 35 - Posizione finanziaria netta

	2023	2024
A) Debiti per anticipazione pubblica su investimenti in corso	63.350	63.350
Debiti verso enti finanziari per lavori completati	8.260	9.494
Debiti verso regione per lavori completati P.O FESR 2007/2013	6.558	9.842
Debiti verso regione per anticipazione P.O FESR 2007/2013	48.532	44.014
B) Debiti finanziari	261.625	428.279
Debiti per finanziamenti	261.625	408.909
Debiti verso le banche	0	19.370
C) Crediti finanziari verso imprese controllate/collegate	-15.574	-15.914
D) Disponibilità liquide	-99.121	-126.325
Disponibilità finanziamento regionale P.O FESR 2007/2013	-51.117	-48.756
Disponibilità liquide (altre)	-48.004	-77.569
Posizione Finanziaria Netta	210.280	349.390

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Aqp Spa

6. GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE E IL BILANCIO CONSOLIDATO

6.1 Gruppo Acquedotto Pugliese. Aseco Spa

Aqp Spa ha acquisito nel 2009 l'intero capitale sociale di Aseco Spa, società operante nel comparto ecologico, proprietaria di un impianto per il recupero e il compostaggio dei rifiuti organici in provincia di Taranto, località Marina di Ginosa, autorizzato al trattamento di un quantitativo teorico di 80.000 tonnellate annue di rifiuti organici.

Aqp Spa, quale capogruppo e controllante, e Aseco Spa, quale controllata, formano il Gruppo Acquedotto Pugliese.

L'acquisizione di Aseco Spa è stata decisa da Aqp Spa e, per essa, dall'azionista unico di quest'ultima, Regione Puglia, nella prospettiva della gestione integrale del ciclo di smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione della capogruppo, ritenendo l'attività della controllata, pur non rientrante in senso stretto nel perimetro del servizio idrico integrato, attinente e oggettivamente funzionale alla gestione del medesimo servizio da parte della controllante.

Al riguardo l'Ente ha sottolineato, a fronte di quanto sostenuto nelle precedenti relazioni circa la non riconducibilità, in senso stretto, del servizio in questione nel servizio idrico integrato, che da anni il recupero e lo smaltimento dei fanghi di depurazione rientrerebbero espressamente nel perimetro del servizio e sono costi operativi riconosciuti all'interno del metodo tariffario definito dal Arera in quanto costituenti una fase finale e necessaria del processo di depurazione delle acque reflue urbane finalizzate alla corretta gestione dei residui prodotto negli impianti, come anche si rileverebbe dal Metodo tariffario idrico 2020-2023 allegato alla deliberazione Arera del 27 dicembre 2019, n. 580/2019/R/IDR.

Sulla scorta di tale motivazione, la Regione Puglia, tanto in sede di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipate dirette e indirette (deliberazione della Giunta regionale n. 1473 del 25 settembre 2017), quanto in sede di revisione e razionalizzazione annuale delle medesime società (deliberazioni Giunta regionale nn. 2184 del 22 dicembre 2021 e 1931 del 22 dicembre 2022) aveva inserito Aseco Spa tra le società da non dismettere, ribadendo che le attività da essa svolta fossero da integrare in quelle della capogruppo Aqp Spa, permettendole di realizzare economie di scala e recuperi di efficienza nella gestione del servizio idrico integrato.

Tale valutazione è stata confermata dalla Regione Puglia nell'ambito del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2024, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1745 del 13 novembre 2025, in ragione del fatto che, a seguito dell'avvenuto dissequestro dell'unico impianto di compostaggio gestito da Aseco Spa, la Regione Puglia ha concluso la sua analisi ritenendo ragionevole prevedere la piena ripresa dell'operatività dell'impianto e il riallineamento del fatturato di Aseco Spa ai livelli antecedenti il sequestro.

6.2 Sequestro dell'impianto e la sospensione dell'attività

Come già ampiamente descritto da questa Sezione, dall'aprile 2019 al novembre 2023 Aseco Spa è rimasta non operativa per effetto del sequestro penale dell'unico impianto gestito, disposto dall'autorità giudiziaria penale, nell'aprile del 2019, nell'ambito di un'indagine a carico della stessa, del suo amministratore unico e del responsabile tecnico dello stabilimento per illeciti ambientali afferenti alla gestione illecita di rifiuti, allo scarico illecito dei reflui industriali e al danneggiamento di terreni agricoli, essendo risultati i piazzali dell'impianto solo in parte impermeabilizzati e privi di rete di raccolta delle acque, con conseguente sversamento di percolato verso i terreni agricoli confinanti.

Nel 2021 Aseco Spa aveva affidato i lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto, c.d. *revamping*, per un quadro economico di circa 13 milioni.

I lavori sono stati completati alla fine del 2023 e, all'esito di specifici approfondimenti tecnici affidati all'Arpa, in data 29 novembre 2023 l'autorità giudiziaria ha disposto il dissequestro dell'impianto, a seguito del quale Aseco Spa ha ripreso l'attività produttiva.

6.3 Capitalizzazione di Aseco Spa e rapporti finanziari controllante-controllata

Nell'Assemblea straordinaria del 22 gennaio 2021 Aseco Spa e, per essa, il suo unico socio Aqp Spa, in considerazione della necessità di dotarsi di risorse finanziarie per procedere all'ammodernamento dell'impianto di compostaggio e, in tal modo, per superare il sequestro penale del medesimo disposto dall'autorità giudiziaria, aveva deliberato un aumento scindibile del capitale sociale al fine di elevarlo dagli originari euro 800.000 fino all'importo massimo di 7,2 milioni, mediante l'emissione di nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 100 ciascuna, per un massimo di n. 64.500 azioni, tutte riservate alla sottoscrizione

dell'unico azionista Aqp Spa.

In data 15 febbraio 2021 Aqp Spa aveva sottoscritto una *tranche* di aumento del capitale sociale per complessivi 2,8 milioni da liberarsi: quanto a 2,2 milioni, attraverso la conversione di un credito di pari importo vantato dalla controllante nei confronti della medesima Aseco Spa (in virtù di un finanziamento precedentemente erogato, come si vedrà più avanti) e, quanto ai rimanenti euro 550.000, mediante corrispondente bonifico bancario, eseguito in data 19 febbraio 2021; nessuna successiva opzione era stata esercitata dall'azionista unico nel termine previsto, onde il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Aseco Spa alla data del 31 dicembre 2021 è rimasto stabilito in 3,6 milioni e di pari importo era la partecipazione al capitale sociale di Aqp Spa.

In data 13 aprile 2022 l'Assemblea straordinaria di Aseco Spa e, per essa, Aqp Spa, preso atto della perdita di esercizio di Aseco Spa evidenziata dal bilancio di esercizio 2021, seguente a quella rilevata evidenziata dal bilancio dell'esercizio precedente, sulla base della situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31 marzo 2022, deliberava, ai sensi dell'art. 2446 c.c., di procedere all'integrale copertura delle perdite risultanti dalla predetta situazione, pari a complessivi 1,9 milioni, mediante: la riduzione del capitale sociale di Aseco Spa in misura corrispondente a dette perdite e conseguente riduzione del capitale sociale da 3,6 milioni a 1,7 milioni, e il contestuale aumento del capitale sociale mediante nuovo conferimento in denaro di 1,9 milioni sottoscritto contestualmente ed eseguito con bonifico bancario dal socio unico Aqp Spa, così riportando il capitale sociale di Aseco Spa da 1,7 milioni a 3,6 milioni (e ripristinando il valore nominale originario delle azioni detenute dalla controllante).

Va rammentato, inoltre, che nel novembre del 2019 il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa aveva deliberato la concessione ad Aseco Spa di un finanziamento dell'importo di 3,2 milioni, per consentirle di fronteggiare le conseguenze del fermo dell'impianto e, dunque, a copertura delle esigenze finanziarie stimate al 31 dicembre 2020; a seguito della sottoscrizione da parte di Aqp Spa dell'aumento di capitale sociale deliberato dalla controllata Aseco Spa, nel gennaio del 2021, come già riferito, tale finanziamento è stato convertito in 22.500 azioni ordinarie Aseco Spa, per un controvalore di 2,2 milioni.

Nello stesso mese di novembre del 2019, peraltro, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa ha perfezionato con Aseco Spa un ulteriore contratto di finanziamento di 13,3 milioni, a copertura del costo dei lavori di adeguamento e ammodernamento dell'impianto di

compostaggio.

Aseco Spa si è obbligata a restituire in 14 rate semestrali, da luglio 2023 a gennaio 2030 il finanziamento effettivamente erogato maggiorato degli interessi calcolati ad un tasso fisso.

6.4 Operazione Nuova Aseco

Nel corso dell'esercizio 2023, Aseco Spa è stata interessata da una complessa operazione societaria, denominata Nuova Aseco, avviata dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il Servizio di gestione dei rifiuti, d'ora in avanti Ager Puglia, d'intesa con la controllante Acquedotto Pugliese Spa.

Nei suoi termini essenziali, fissati dalla delibera n. 1 del 2023 del Comitato dei delegati di Ager e dalla delibera n. 2 del 2023 del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, l'operazione si articola come segue:

- acquisizione, da parte di Ager, del 40 per cento del capitale sociale di Aseco Spa a seguito di cessione onerosa da parte di Aqp Spa della già menzionata quota dietro pagamento di un corrispettivo di 1,05 milioni, a fronte di un valore nominale di 1,4 milioni (prezzo di cessione determinato sulla base della stima del valore del patrimonio netto di Aseco alla data del 29 marzo 2023);
- assoggettamento di Aseco Spa, a seguito dell'operazione di cessione delle quote e dell'ingresso di Ager nel capitale sociale, al controllo analogo congiunto di Aqp Spa e di Ager;
- affidamento diretto, secondo lo schema dell'*in house providing*, ad Aseco Spa, da parte di Ager e Aqp Spa, dal momento del ritorno alla piena operatività dell'impianto di Marina di Ginosa, delle attività di gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelle dei fanghi di depurazione;
- affidamento diretto, sempre con lo schema dell'*in house providing*, ad Aseco Spa da parte di Ager e Aqp Spa, della realizzazione e della gestione in Brindisi di un impianto di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano e di compostaggio e produzione di biometano, per cui risulta rilasciato il titolo autorizzatorio e deliberato il finanziamento con fondi Fse-Cipe;
- previsione per Aqp Spa e Ager di futuri affidamenti *in house* ad Aseco Spa per la gestione e l'eventuale realizzazione di ulteriori impianti di trattamento che consentano la valorizzazione delle frazioni merceologiche dei rifiuti da raccolta differenziata.

L'obiettivo perseguito mediante detta operazione, messa a punto da Ager e da Aqp Spa sulla

scorta di atti di indirizzo della Regione Puglia (per Aqp Spa, deliberazione della Giunta regionale n. 1452 del 24 ottobre 2022), consiste nel dotare i due soci e, in definitiva, la stessa Regione Puglia, di una struttura operativa in grado di farsi carico di un sistema impiantistico di natura pubblica, ritenuto strategico per la chiusura del ciclo dei rifiuti in quanto idoneo a superare le carenze impiantistiche evidenziate nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (PRGRU), nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali e dell'ottimizzazione ulteriore dei costi di gestione.

6.4.1 Delibera della Sezione regionale di controllo Puglia n. 35 del 2023

Con riferimento alla descritta operazione, in data 4 marzo 2023 Ager ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Puglia, ai fini delle verifiche previste dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificati dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118, la citata deliberazione n. 1 del 3 marzo 2023 con cui il Comitato dei delegati dell'Agenzia ha approvato l'operazione di acquisto del 40 per cento del capitale di Aseco Spa da Aqp Spa, corredata, tra gli altri, dallo schema di relazione *ex art.* 17 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 (con allegati i piani economico-finanziari relativi agli impianti di Marina di Ginosa e di Brindisi), dal patto parasociale concluso da Ager e Aqp Spa, dal nuovo statuto sociale, connesso all'ingresso di Ager nel capitale sociale di Aseco, dal piano di risanamento di Aseco *ex art.* 14 del d.lgs. n. 175 del 2016, dalla deliberazione dell'amministratore unico di Aseco (con allegata situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2022), dal piano economico finanziario di Aseco e dalla delibera del Consiglio di amministrazione di Aqp Spa del 24 febbraio 2023, con cui sono stati approvati i predetti atti.

La Sezione regionale di controllo ha reso il parere con la delibera n. 35 del 22 marzo 2023, ritenendo l'acquisto del 40 per cento di Aseco da parte di Ager effettivamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'ultima, nella sua qualità di organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani della Regione Puglia, in attuazione del connesso piano regionale.

Nell'ambito della richiamata delibera, peraltro, la Sezione regionale di controllo ha evidenziato anche profili di criticità in ordine, essenzialmente, alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria dell'operazione e alla sua effettiva economicità.

Con riferimento al primo aspetto, pur prendendo atto di quanto riferito in ordine alle

prospettive di recupero dell'equilibrio finanziario di Aseco Spa a seguito della ripresa produttiva dell'attività dell'impianto dopo il dissequestro e la conclusione dei lavori di adeguamento, e agli impegni assunti da Aqp Spa in ordine alla copertura di eventuali ulteriori perdite di Aseco, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come né il piano economico finanziario, né il piano di risanamento di Aseco Spa, paiano soffermarsi adeguatamente sull'attività oggetto del prospettato affidamento *in house*, laddove sarebbe stato necessario fornire in merito più accurate indicazioni prospettiche (in termini di struttura dei ricavi, composizione ed evoluzione dei costi, segnatamente di quelli aventi carattere strutturale, del personale e per oneri finanziari). La Sezione ha, pertanto, ritenuto non possibile, allo stato degli atti, apprezzare compiutamente la sostenibilità finanziaria dell'iniziativa.

Quanto al profilo relativo alla convenienza economica dell'operazione, la Sezione regionale di controllo ha rilevato come, pur essendo presente una valutazione dei punti di forza e di debolezza dei tre possibili modelli di gestione del servizio (*in house*, società mista, ricorso al mercato), non siano state compiutamente esplicitate le ragioni sulla cui base si è privilegiata la scelta del modello dell'affidamento *in house*; né, d'altra parte, risulta elaborato e reso disponibile un calcolo dettagliato dei costi e dei benefici di ciascuno dei tre modelli tale da consentire di comprendere le ragioni per le quali si è ritenuto preferibile - perché economicamente più conveniente - un modello rispetto a un altro.

Sul punto la società, nelle osservazioni al referto 2023 pervenute in data 17 aprile ha sostanzialmente evidenziato che le considerazioni formulate dalla sezione regionale si sono concentrate sull'affidamento disposto da Ager relativo all'affidamento *in house* delle attività di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di trattamento della Forsu, non essendo stati oggetto di alcuna censura gli atti propedeutici all'affidamento *in house* dei fanghi.

Quanto, poi, alla sostenibilità finanziaria dell'iniziativa ha evidenziato che i rilievi critici contenuti nella delibera della Sezione di controllo hanno avuto ad oggetto un Pef che è poi stato superato ed integrato da quello successivamente elaborato ed approvato redatto in data 28 marzo 2023 (vedasi paragrafo successivo).

6.4.2 Atti successivi

Con delibera del 28 marzo 2023, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, preso atto del richiamato parere della Sezione regionale di controllo, ritenuto non ostativo alle successive determinazioni, previa approvazione del nuovo piano economico finanziario integrato, ha proceduto all'indicazione dei componenti degli organi di amministrazione, di controllo e di coordinamento di Aseco Spa e all'affidamento *in house* alla medesima società del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Ginosa, secondo le potenzialità operative dello stesso e alle condizioni indicate nel predetto piano.

Con atto pubblico in data 29 marzo 2023 è stato formalizzato il trasferimento delle azioni di Aseco Spa da Aqp Spa ad Ager, nella prospettiva dichiarata di far ricadere la concordata operazione nel regime transitorio previsto, nell'ambito della recente normativa di riforma dei servizi pubblici, dall'articolo 33 comma 2 del decreto legislativo n. 201 del 2022. Peraltro, come evidenziato anche dalla Sezione regionale di controllo nel richiamato parere, la norma citata presuppone necessariamente l'esistenza di un piano d'ambito in via di definizione (nella fattispecie mancante) e deve indicare la data del 29 marzo 2023 come termine ultimo (non solo per l'acquisto delle partecipazioni societarie, ma) anche per l'effettivo affidamento del servizio pubblico.

Riepilogando, per effetto dell'intervenuto trasferimento di azioni: i) il capitale sociale di Aseco Spa risulta fissato in 3,6 milioni, rappresentato da 36.000 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 100 ciascuna, ripartito tra Acquedotto Pugliese Spa e Ager come segue: Aqp Spa 2,16 milioni, rappresentato da n. 21.600 azioni del valore nominale di euro 100 ciascuna; Ager 1,4 milioni, rappresentato da n. 14.440 azioni di identico valore; ii) Aseco Spa viene a configurarsi come società *in house*, soggetta al controllo analogo congiunto di Ager e di Aqp Spa, operando in via prevalente con gli enti partecipanti e affidanti.

A seguito dell'ingresso di Ager nel capitale sociale Aseco Spa, quindi, si configura come società *in house* per servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della Frazione organica del rifiuto solido ed urbano (FORSU) e per la gestione dei fanghi di realizzazione ed è soggetta al controllo analogo congiunto di Ager e Aqp Spa.

Risultano, quindi, essere stati stipulati due contratti di servizio con i quali:

- Ager ha affidato ad Aseco Spa il trattamento della Forsu presso l'impianto di Marina di Ginosa e la progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio

anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione Trattamento meccanico biologico (TMB) di Brindisi;

- Aqp Spa ha affidato il servizio di trattamento, smaltimento e recupero dei fanghi di depurazione delle acque reflue ed i relativi servizi accessori e complementari.

6.4.3 Ricorso al giudice amministrativo di Agcm

Sulla legittimità dell'operazione sin qui descritta è stato chiamato a pronunciarsi il Giudice amministrativo, avendo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) proposto, nel mese di luglio 2023, ricorso giurisdizionale al Tar Puglia, ai sensi dell'art. 21 *bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 281, avverso gli inerenti atti di Ager e Regione Puglia.

La posizione dell'Autorità, che già nel marzo del 2023, a seguito degli esposti di alcuni operatori economici, era intervenuta sulla vicenda inviando a Ager e Regione Puglia un parere motivato nel quale evidenziava non rientrare l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti organici differenziati nel perimetro delle rispettive competenze, rappresentando, pertanto, una violazione delle regole della concorrenza, è nel senso che né Ager né Regione Puglia risulterebbero titolari di funzioni e compiti di gestione diretta e/o indiretta di impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani: di conseguenza, sarebbe loro precluso affidare ad un proprio organismo *in house* i servizi inerenti, risultando tale operazione distorsiva delle dinamiche del mercato dei rifiuti nella Regione.

Secondo l'Autorità, inoltre, il controllo di fatto esercitato su tale società dalla Regione Puglia, attraverso Aqp Spa, renderebbe ulteriormente illegittima l'operazione in discorso, dando vita ad una società per un'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessaria e, per di più, neanche compatibile o utile, per il perseguimento delle finalità istituzionali tanto di Ager quanto della Regione, cui sarebbe riservato unicamente un ruolo di programmazione ma non di gestione diretta del servizio integrato dei rifiuti urbani.

Al momento il giudizio, nel quale Aqp è intervenuta *ad opponendum*, risulta ancora pendente non essendo stata fissata udienza di trattazione.

6.4.4 Ricadute finanziarie dell'operazione su Aqp Spa

Di là dai profili di legittimità di cui si è detto, nella prospettiva di Aqp Spa l'operazione Nuova Aseco evidenzia criticità anche per le ricadute sui rapporti finanziari tra la Società e Aseco Spa,

dal momento che, per effetto dell'art. 4.1.4 del patto parasociale concluso tra Ager e Aqp Spa, Aqp Spa si è obbligata a versare ad Aseco Spa, alla data di esecuzione dell'operazione, euro 556.000 (pari alla stima delle perdite realizzate da Aseco nel periodo dal 1° gennaio 2023 sino alla data del perfezionamento del trasferimento delle azioni, cioè sino al 29 marzo 2023) e, successivamente, a versare un ulteriore importo, pari alle perdite ulteriori di Aseco rispetto a quelle del primo trimestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023.

In esecuzione di tale pattuizione, che di fatto ha accollato integralmente ad Aqp Spa tutte le perdite di Aseco relative all'esercizio 2023, con la medesima delibera del 28 marzo 2023, dopo aver proceduto all'affidamento *in house* ad Aseco del servizio di trattamento dei fanghi di depurazione presso l'impianto di Marina di Ginosa, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa ha deliberato il versamento ad Aseco di 237.327,14 a titolo di versamento riserva in conto capitale o versamento a fondo perduto, sulla base di una situazione patrimoniale di Aseco che evidenziava perdite per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 28 marzo 2023 di pari ammontare; il versamento è stato effettivamente eseguito il giorno seguente.

Al riguardo mette conto altresì riferire che, nel mese di luglio 2023, a fronte di un fabbisogno di cassa di Aseco Spa stimato, al 31 dicembre 2023 in 2,5 milioni, e della perdurante inoperatività dell'impianto almeno fino a dicembre dello stesso anno, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa è stato chiamato a decidere un ulteriore versamento ad Aseco in conto copertura perdite di esercizio. Recependo l'avviso del Collegio sindacale, l'organo amministrativo deliberava di soprassedere essendo emersa, nel corso della discussione, la necessità di acquisire più dettagliate informazioni sull'esatta determinazione delle perdite e le conseguenti valutazioni degli organi di governo e di controllo di Aseco.

In data 2 agosto 2023 l'Amministratore delegato di Aseco Spa comunicava ai soci la situazione economico-patrimoniale della società aggiornata a fine di giugno del 2023, la quale evidenziava una perdita riferita al primo semestre di circa 729 mila euro, in aumento di euro 213 mila rispetto a quella registrata alla fine del primo semestre 2022, per effetto degli interventi manutentivi in corso, finalizzati alla messa in esercizio dell'impianto. Lo stesso amministratore evidenziava, peraltro, che, per effetto di tale perdita di periodo, a fronte del capitale sociale di 3,6 milioni, il patrimonio netto contabile di Aseco al 30 giugno 2023 si era ridotto a 2,183 milioni, concretizzandosi così la condizione prevista dall'art. 2446 c.c. e che, in assenza di interventi di copertura e/o ripatrimonializzazione, il patrimonio netto della Società

al 31 dicembre 2023 si sarebbe ridotto ulteriormente a circa 1 milione; dava, altresì, conto delle difficoltà connesse al fabbisogno di cassa ove questo non fosse stato soddisfatto, limitando l'intervento al mero ripiano delle perdite a fine giugno 2023, rappresentando l'esigenza di individuare ogni possibile strumento atto a garantire la liquidità necessaria alla continuità operativa della Società.

Nell'imminenza della convocata Assemblea dei soci di Aseco Spa, chiamata a deliberare su quanto precede, perveniva la relazione del Collegio sindacale della medesima Società che, tuttavia, nel delineare la situazione societaria, avanzava dubbi in ordine all'attendibilità della situazione patrimoniale al 30 giugno 2023 in ragione di un credito asseritamente vantato dalla stessa Aseco (verso terzi) iscritto in bilancio per 2,46 milioni e invitava l'organo amministrativo a riconsiderare la stima del presumibile valore di realizzo di quel credito ed apporre le necessarie rettifiche alla situazione patrimoniale. Tale situazione portava, a sua volta, il Collegio sindacale di Aqp Spa, nel corso della riunione del 23 settembre 2023, a sollecitare gli opportuni approfondimenti da parte dei sindaci di Aseco Spa, evidenziando come l'eventuale integrale svalutazione di detto credito avrebbe determinato un patrimonio netto negativo al 30 giugno 2023 di euro 278 mila, ponendo effettivamente Aseco Spa nella situazione di cui all'art. 2447 c.c. Dal canto suo, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, nella seduta del 25 settembre 2023, pur avendo acquisito il parere di un esperto che si era espresso per la piena esigibilità del credito di cui sopra, rinviava ogni ulteriore deliberazione in attesa di acquisire il parere del Collegio sindacale di Aseco Spa sull'operazione di copertura delle perdite e sulla continuità aziendale della medesima Società.

Nella seduta del 12 dicembre 2023, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa preso atto, da un lato, dell'intervenuto dissequestro dell'impianto e, dall'altro, della situazione economico-patrimoniale intermedia al 30 settembre 2023 di Aseco Spa, che evidenziava una perdita di circa 1,1 milione, deliberava di procedere al versamento in conto copertura perdite invitando, peraltro, l'organo amministrativo di Aseco Spa a predisporre una nuova relazione economico-patrimoniale aggiornata che, prudenzialmente, tenesse conto della svalutazione del credito di cui sopra.

Nella successiva riunione del 31 gennaio 2024, dato atto dell'approvazione da parte di Aseco Spa della nuova situazione economico-patrimoniale al 14 dicembre 2023, indicante una perdita di circa euro 2.181.000, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa è stato chiamato a

deliberare il ripiano delle perdite di Aseco Spa mediante utilizzo della riserva straordinaria e ricostituzione del capitale sociale mediante riduzione dello stesso di 1,69 milioni (da 3,6 milioni a 1,9 milioni) e contestuale sua ricostituzione di pari importo (da 1,9 milioni a 3,6 milioni) con il versamento di 1,69 milioni nelle casse sociali; si proponeva, inoltre, di dotare Aseco Spa di almeno ulteriori euro 540.000, secondo modalità da stabilirsi dagli azionisti.

Il Collegio sindacale ha espresso al riguardo avviso contrario rilevando, tra l'altro, l'assenza di un piano degli investimenti e di un'analisi dei flussi finanziari di Aseco Spa idonei a supportare gli amministratori di Aqp Spa nella decisione di ripianamento delle perdite, ed evidenziando, nello stesso tempo, la rischiosità, in carenza di tali elementi, di un ulteriore approvvigionamento di liquidità rispetto a quello già precedentemente deliberato.

La Sezione condivide i rilievi dei sindaci ed evidenzia l'eccessiva ampiezza della clausola contenuta nel patto parasociale che pone a totale carico di Aqp Spa, in modo illimitato, le perdite di esercizio di Aseco Spa.

Nondimeno, il Consiglio di amministrazione di Aqp Spa, su proposta del Presidente, richiamato l'obbligo di Aqp Spa previsto nel patto parasociale intercorso con Ager, di copertura delle perdite di Aseco Spa relative all'esercizio 2023, al fine di consentirle di riprendere e proseguire le normali attività produttive a seguito del dissequestro dell'impianto, ha deliberato il versamento in conto copertura delle perdite di Aseco Spa al 14 dicembre 2023 di 1,69 milioni, riservandosi di valutare l'adozione di eventuali ulteriori interventi di natura finanziaria dopo l'approvazione del bilancio di esercizio di Aseco Spa al 31 dicembre 2023, versamento effettuato nel febbraio 2024.

A seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2023 il Consiglio di amministrazione di Aqp ha deliberato di operare il versamento di circa 1,5 milioni a titolo di saldo per la copertura delle perdite al 31 dicembre 2023, tenuto conto dei versamenti già effettuati nel 2023 e nel 2024. In data 09 settembre 2024 il socio Aqp ha eseguito un versamento di 1 milione quale ulteriore acconto a copertura perdite 2023 ed in data 13 dicembre 2024 il saldo di euro 504 mila.

Sul punto la società ha evidenziato che il ripianamento deliberato deve essere letto in continuità con il Pef che:

- prevedeva una fase transitoria con risultati negativi;
- presupponeva il sostegno finanziario di Aqp nella fase di realizzazione e avvio;
- dimostrava la sostenibilità prospettica dell'operazione da realizzarsi.

Pur prendendo atto di quanto sopra esposto la Sezione evidenzia che le ricadute finanziarie hanno riguardato la sola Aqp e non l'altro socio nel cui interesse, fra l'altro, è stata disposta l'intera operazione.

6.5 Organizzazione, organi e personale di Aseco Spa

Nell'esercizio oggetto della presente relazione l'amministrazione e la rappresentanza della controllata sono state affidate al Consiglio di amministrazione, per il quale non sono stati previsti né corrisposti compensi per la carica.

In data 9 ottobre 2024, l'Assemblea dei soci ha proceduto a rinnovare gli organi, nominando un nuovo Consiglio di amministrazione composto da tre componenti, individuando quale presidente un componente del Consiglio di amministrazione di Aqp, dimissionario.

Ha, inoltre, previsto un compenso per il Presidente pari ad euro 60.000 e per i consiglieri, pari ad euro 15.000.

Il Collegio sindacale, anch'esso rinnovato in data 9 ottobre 2024, è composto dal Presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 11.500, e da due sindaci, per i quali è previsto un compenso annuo di euro 7.500 ciascuno.

L'Organismo di vigilanza di Aseco Spa, per il triennio 2022-2024, è composto dal Presidente, per il quale è previsto un compenso annuo di euro 7.000 e da due componenti, il cui compenso annuo è di euro 5.000 ciascuno. Tale incarico è stato prorogato alle medesime condizioni economiche fino al 30 giugno 2025.

Per il triennio 2024-2026 l'incarico di revisione legale è stata affidato per un compenso fissato per il triennio in euro 108.198.

La forza lavoro al 31 dicembre 2024 era pari a n. 22 unità così composta:

- 5 impiegati a tempo indeterminato;
- 12 operai a tempo indeterminato;
- 3 operai interinali a tempo determinato;
- 1 impiegato a tempo indeterminato in regime di distacco dal socio Aqp al 100 per cento;
- 1 dirigente a tempo indeterminato in regime di distacco dal socio Aqp al 100 per cento.

6.6 Risultati della gestione di Aseco Spa

6.6.1. Bilancio annuale

Con riferimento all'esercizio 2024, il conto economico di Aseco Spa evidenzia un utile pari a euro 43 mila, invertendo, quindi, il *trend* negativo degli ultimi esercizi.

Risulta in aumento anche il patrimonio netto, che passa da euro 405 mila del 2023 a euro 3.635 mila, in ragione dell'avvenuta integrale copertura delle perdite da parte di Aqp spa.

Si rammenta che in data 9 febbraio 2024 il socio Aqp ha eseguito l'ulteriore versamento di 1,69 milioni (che eleva il valore del patrimonio netto a 2 milioni), a titolo di acconto per la copertura totale delle perdite 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024, negativa per circa 13,5 milioni, è migliorata di circa 1,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2023 (posizione finanziaria netta negativa pari a 15 milioni) ed è conseguente, secondo quanto riportato nella relazione al bilancio, all'effetto combinato di un incremento dei debiti di natura finanziaria per euro 320 mila relativo agli interessi maturati sul finanziamento concesso da Aqp per il sostenimento dei lavori di *revamping* dell'impianto di Ginosa, nonché per un incremento delle disponibilità liquide per euro 1.814 mila.

I dati di bilancio, tuttavia, si discostano da quelli previsti nel Pef redatto a marzo 2023 ed asseverato, posto a base dell'operazione descritta nel paragrafo 6.4.

Sul punto la Società ha rappresentato che il Pef prevedeva l'entrata in esercizio dell'impianto di Ginosa a decorrere dal maggio 2023 con il conseguente raggiungimento della piena capacità autorizzata nel 2024, obiettivo raggiunto, tuttavia, solo nel 2025 con la conclusione del collaudo a caldo dell'impianto ed il raggiungimento delle *performance* attese.

Nulla viene detto, invece, con riferimento alla fase di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione Trattamento meccanico biologico (TMB) di Brindisi previsti nel contratto di servizio fra Aseco ed Ager e posti anch'essi a fondamento dell'operazione di cui al paragrafo 6.4.

Al riguardo la società ha osservato che il Pef redatto nel marzo 2023 aveva già previsto, prendendo come ipotesi di base l'entrata in esercizio dell'impianto sequestrato nel maggio 2023:

- una fase di perdita nella prima parte del 2023;
- il progressivo riequilibrio economico dal secondo semestre 2023;
- il pieno regime a partire dal 2024

Il ritardo di circa nove mesi nell'avvio dell'impianto, la cui ripresa operativa è intervenuta il 29 gennaio 2024 ha prodotto un effetto meccanico sul risultato economico 2023, ragion per cui il peggioramento del risultato 2023 è derivato da un mero scostamento temporale e non da una sottovalutazione del piano.

Ha, inoltre, sottolineato che solo nel 2025 con la conclusione del collaudo a caldo dell'impianto si è ottenuto il raggiungimento delle *performance* attese.

Ha, poi, specificato che la ripresa effettiva delle attività del 2024 avrebbe confermato la validità delle assunzioni industriali e la sostenibilità economica del modello.

Nulla viene detto, invece, con riferimento alla fase di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti di compostaggio anaerobici di Brindisi, Foggia e Lecce, oltre alla sezione Trattamento meccanico biologico (TMB) di Brindisi previsti nel contratto di servizio fra Aseco ed Ager e posti anch'essi a fondamento dell'operazione di cui al paragrafo 6.4.

Sul punto questa Sezione ribadisce la criticità in ordine al mancato rispetto del Pef posto a base della operazione in questione atteso che nel marzo 2023 erano sicuramente prevedibili i predetti dati prospettici anche in ordine al prolungato sequestro dell'impianto.

6.7 Bilancio consolidato

Fino al 28 marzo 2023 l'attività di direzione e coordinamento della Aseco Spa è stata svolta da Acquedotto Pugliese Spa detentrica, fino a quella data, del 100 per cento delle azioni della Società. In ragione del controllo esercitato su Aseco, Acquedotto Pugliese Spa predisponiva il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, che ha introdotto in Italia la VII Direttiva comunitaria. Come già esposto, dal 29 marzo 2023 l'Ager Puglia ha acquistato un pacchetto azionario pari al 40 per cento del capitale sociale.

Dalla stessa data, la Società si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "*in house*" per la gestione dei rifiuti ai sensi degli artt. 4 e 16 del d.lgs. n. 175 del 2016, operando in via prevalente con gli azionisti e affidanti dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento della FORSU e dei fanghi di

depurazione.

Come già esposto, a seguito dell'ingresso di Ager, la Società si configura pertanto come società *in house* soggetta a controllo analogo congiunto di Aqp Spa ed Ager esercitato, a mente dell'art. 1 dello statuto sociale, attraverso il Comitato di coordinamento e controllo, composto in misura paritetica da esponenti dei due azionisti.

Sulla scorta di un parere richiesto via *mail* a professionista esterno, Aqp ha ritenuto che, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60 per cento del capitale sociale della Aseco Spa, non integra al 31 dicembre 2023 alcuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del d.lgs. n. 127 del 1991 e, pertanto, non sarebbe soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato *ex art.* 25 del citato decreto.

Nel parere si è ritenuto sostanzialmente che il bilancio consolidato che la società Acquedotto Pugliese andrebbe a redigere inserendo nel perimetro la sola società Aseco nulla aggiungerebbe, di rilevante, a quanto esprimibile con la valutazione di quest'ultima nel bilancio d'esercizio della società Acquedotto Pugliese Spa con il metodo del patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 4, del codice civile.

Il perito ha conseguentemente ritenuto che Aqp Spa possa valutare nel proprio bilancio d'esercizio la partecipazione detenuta nel capitale della Aseco Spa con il metodo del patrimonio netto di cui ai paragrafi 150-184 del principio contabile Oic 17.

Alla luce di quanto sopra esposto la Società ha ritenuto di non redigere, anche per il 2024, il bilancio consolidato; conseguentemente a tale decisione la società Aseco non risulta neanche nel perimetro di consolidamento del Gruppo Regione Puglia.

Questa Sezione ribadisce che, nella scelta posta in essere, si è tenuto conto esclusivamente del parere reso sotto il profilo civilistico, mentre la valutazione sul rispetto dei principi di natura pubblicistica previsti dal d.lgs. n. 118 del 2011, non è stata effettuata.

Va ricordato, infatti, che l'art. 1 comma 1 della citata normativa prevede che *"Ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, il presente titolo e il titolo III disciplinano l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, ad eccezione dei casi in cui il Titolo II disponga diversamente, con particolare riferimento alla fattispecie di cui all'art. 19, comma 2, lettera b), degli enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dei loro enti e organismi strumentali"*, con l'esclusione degli enti operanti nel settore sanitario.

L'art.11 bis, comma 3, poi, prevede che *"Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera*

qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo”, sempre con l’esclusione degli enti operanti nel settore sanitario.

Da ultimo l’art. 11 *ter* individua gli enti strumentali controllati dalla Regione e dagli enti locali specificando che:

“Si definisce ente strumentale controllato di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.”.*

Al riguardo, nelle osservazioni al referto per la gestione finanziaria 2023 la società ha ribadito la correttezza della scelta effettuata sulla scorta di quanto previsto dall’art. 68 del d.lgs. n. 118 del 2011 e del citato parere legale; tuttavia ha prospettato l’eventualità di procedere nuovamente a redigere il bilancio consolidato già dall’esercizio finanziario 2026.

Si ritiene, quindi, che, anche alla luce della nuova configurazione di Aqp Spa quale società *in house*, la scelta effettuata debba essere rimeditata.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nata dalla trasformazione in società per azioni dell'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese, disposta dal decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 141, in attuazione della delega di cui agli artt. 11, comma 1, lett. b) e 14, comma 1, lett. b) della legge 15 marzo 1997, n. 59, in tema di riordino degli enti pubblici nazionali, Acquedotto Pugliese Spa è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle attività istituzionali dell'ente preesistente, assumendo per legge la gestione del servizio idrico integrato nell'A.t.o. Puglia e in alcuni comuni della Campania, e fornendo la risorsa idrica in *sub*-distribuzione al gestore dello stesso S.i.i. per l'A.t.o. Basilicata.

Il capitale sociale di Aqp Spa, pari a 41,38 milioni, è rappresentato da 8.020.460 azioni del valore nominale di euro 5,16 ciascuna; l'intero capitale sociale è detenuto dalla Regione Puglia che opera, dunque, nella Società in posizione di socio ed azionista unico.

Il termine di scadenza dell'affidamento del servizio idrico integrato ad Aqp Spa, fissato originariamente al 31 dicembre 2018, è stato prorogato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (art. 1, commi 904 e ss.) alla data del 31 dicembre 2021 e dal decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (art. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, alla data del 31 dicembre del 2023; da ultimo, il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (art. 16 *bis*) convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, ha fissato il termine di scadenza dell'affidamento al 31 dicembre 2025.

Al riguardo la Regione Puglia ha approvato la legge 28 marzo 2024, n. 14 che prevede, al fine di rendere possibile l'affidamento *in house* del servizio idrico integrato ad Aqp Spa da parte dell'ente gestore dell'A.t.o. Puglia, Aip, l'ingresso nel capitale sociale della medesima Aqp Spa dei comuni pugliesi, costituiti in una società veicolo, mediante il trasferimento a titolo gratuito a quest'ultima da parte di Regione Puglia del venti per cento del capitale sociale di Aqp Spa detenuto e l'esercizio congiunto da parte della Regione e dei medesimi comuni, per il tramite della costituita società veicolo, del controllo analogo congiunto su Aqp Spa.

Successivamente all'impugnativa, da parte del Governo, della questione di legittimità costituzionale della predetta legge, con d.l. 17 ottobre 2024, n. 153, convertito con modificazioni nella legge 13 dicembre 2024, n. 191 il legislatore nazionale ha, in primo luogo sancito il valore strategico a livello nazionale di Aqp Spa, disponendo, quindi, che almeno uno

dei componenti dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo siano designati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione della legge, si sarebbe dovuto provvedere ad adeguare lo statuto societario, prevedendo la composizione dell'organo di amministrazione per un numero non superiore a sette, nonché al rinnovo degli organi di amministrazione e controllo, laddove non scaduti (art 3, comma 2 *bis*, d.l. n. 153 del 2024).

L'art. 241 della legge regionale 31 dicembre 2024, n. 41 ha apportato le necessarie modifiche alla precedente normativa regionale, adeguandola a quella statale, disciplinando, in particolare, le modalità e i termini della cessione a titolo gratuito della quota societaria ai comuni pugliesi e da questi ultimi alla società per azioni, a totale partecipazione pubblica e a controllo analogo congiunto di tutti i comuni pugliesi, denominata società veicolo, così che la stessa presenti i requisiti prescritti dall'ordinamento europeo per l'eventuale affidamento *in house* del Servizio idrico integrato da parte dell'Autorità idrica pugliese, escludendo la partecipazione di privati al capitale sociale della società veicolo ed abrogando alcuni articoli della legge regionale n. 14 del 2024.

Conseguentemente l'Assemblea sociale ha proceduto ad apportare le necessarie modifiche statutarie per la trasformazione della società secondo il regime dell'*in house providing* e nel contempo l'Aip, con deliberazione del Consiglio direttivo n. 52 del 30 giugno 2025, ha disposto, come noto, l'affidamento ad Aqp della gestione del Sii nell'ATO Puglia, secondo il modello *in house providing*, a far data dal 1° gennaio 2026 e sino al 31 dicembre 2045 e, in data 30 dicembre 2025 è stata stipulata la relativa convenzione.

Dal 10 luglio 2024, data di approvazione del bilancio di esercizio relativo all'anno 2023, il Consiglio di amministrazione ha operato in regime di *prorogatio*.

Il costo degli organi è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente e i compensi degli amministratori hanno rispettato il limite di cui all'art. 4 del decreto-legge n. 95 del 2012.

Criticità emergono sotto il profilo del rispetto della previsione dell'art. 5, comma 9, dello stesso decreto-legge, per la corresponsione del compenso per la carica al Presidente del Consiglio di amministrazione, titolare contemporaneamente di trattamento pensionistico a carico della finanza pubblica e per il quale, al momento, alcuna somma risulta essere stata restituita.

Criticità si rilevano anche in relazione al compenso erogato al Direttore generale, superiore a

quanto stabilito dalle “Linee guida” regionali.

Il personale dipendente di Aqp Spa al 31 dicembre 2024 è costituito da 2.290 unità, tutte assunte con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di cui 14 in regime di *part time*, con un incremento di 8 unità rispetto al 2023, pari alla differenza tra 81 nuove assunzioni e 73 cessazioni del rapporto.

Il costo complessivo del personale dipendente per l’esercizio 2024, comprensivo del Direttore generale, risulta in aumento di circa 6,5 milioni (7,4 milioni nel 2023) rispetto all’esercizio precedente. Il costo medio per unità di personale presenta anch’esso un aumento di 2.416 euro mantenendo il *trend* in crescita (58.390 euro nel 2024 a fronte dei 55.974 euro registrati nel 2023 e dei 53.789 euro del 2022).

Nell’annualità 2024, come emerge dalla relazione sulla gestione, Aqp ha realizzato investimenti per un valore complessivo di circa 453 milioni, principalmente per interventi infrastrutturali (circa 283 milioni) e per interventi di manutenzione straordinaria (138 milioni), per la realizzazione di nuove derivazioni d’utenza, ossia allacciamenti idrici e fognari (circa 19 milioni) e relativi tronchi (per 13 milioni).

Analizzando tale risultato per i principali *asset* di destinazione, Aqp ha impiegato risorse principalmente nei comparti di acquedotto (circa 197 milioni) e depurazione (141 milioni), oltre al comparto fognatura per circa 76 milioni di investimenti.

Nel corso del 2024 i crediti totali si sono incrementati di 9,2 milioni.

I crediti con maggiore anzianità hanno mostrato un significativo decremento, quelli superiori a 5 anni (ovvero maturati al 31 dicembre 2019) si sono ridotti di 13,4 milioni (circa il 23 per cento in meno), quelli con maturità superiore a tre anni (maturati sino al 31 dicembre 2021) si sono ridotti in misura maggiore, di circa il 24,6 per cento (per un ammontare di circa 24,4 milioni).

Nell’esercizio considerato il patrimonio netto riconferma il *trend* in crescita, passando da 529 milioni a 537 milioni con un incremento di circa 8 milioni (+ 1,6 per cento) rispetto all’esercizio precedente.

Si registra un utile netto di esercizio pari a euro 8,441.675 che l’Assemblea dei soci ha destinato, in sede di approvazione del bilancio, dietro conforme proposta del Consiglio di amministrazione, per euro 7,597.508, pari al 90 per cento, alla riserva di cui all’art. 32 lettera b) dello statuto sociale e, per 844.168 euro, pari al restante 10 per cento, a riserva straordinaria.

Resta invariata, invece, la riserva legale che, ammontando a 8,33 milioni, è superiore al quinto del capitale sociale di 41,38 milioni.

I dati del rendiconto finanziario evidenziano una liquidità pari a 126,32 milioni (99,12 milioni nel 2023). Nonostante il dato in crescita rispetto all'esercizio precedente, la situazione finanziaria rappresenta un forte elemento di criticità da monitorare attentamente, come evidenziato anche più volte nel corso dell'esercizio dal Collegio dei sindaci.

La posizione finanziaria netta negativa pari a circa 349 milioni, si è incrementata di circa 139,1 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Anche per questo esercizio finanziario non risulta rispettata per alcuni aspetti la direttiva sulle spese di funzionamento emanata dalla Regione Puglia per il monitoraggio delle spese delle società da essa controllate.

Aqp Spa, anche per l'esercizio finanziario 2024, ha ritenuto di non redigere il bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario in esame, pur disponendo formalmente di azioni rappresentanti il 60 per cento del capitale sociale della Aseco Spa, sulla scorta di un parere reso da un professionista esterno che ha ritenuto non integranti alcune delle fattispecie di controllo delineate dall'art 26 del d.lgs. n. 127 del 1991, deducendo che Aqp Spa non sarebbe soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato *ex art.* 25 del citato decreto.

Questa Sezione ritiene che anche alla luce della nuova configurazione di Aqp Spa quale società *in house*, la scelta effettuata debba essere rimeditata.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

